PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 11 Aprile 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11044

LA RIPRESA DELLE OPERAZIONI IN LIBIA.

Zuara investita dalle forze italiane per terra e per mare

mentre persiste l'incertezza circa l'azione delle potenze a Costantinopoli.

Una divisione sbarcata al confine tunisino

ROMA 10 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Parigi: Vi trasmetto una notizia che appresi da fonte autorevolissima. Ieri una nostra divisione, appoggiata da navi da guerra, operò una finta su Zuara. L'esercito arabo-turco, assai numeroso in quella località, si apparecchiò a contrastare vivacemente ogni nostra operazione di sbarco, ma mentre le navi da guerra operavano la suddetta dimostrazione davanti a Zuara, i trasporti militari, con a bordo la divisione Garioni, navigavano a tutto vapore verso la frontiera tunisina e operavano lo sbarco dell'intera divisione sopra un punto designato. Non vi fu vivace opposizione.

Commentando questa notizia, il «Corriere d'Italia» scrive che lo sbarco stesso mette Zuara in condizioni così precarie, da far prevedere che fra qualche giorno essa cadrà in nostra mano. Mancano ancora particolari del fatto; ma ciò che conta è di rilevare che ancora una volta la vecchia tattica della finta ha portato ottimi risultati.

Caduta nelle nostre mani Zuara - continua il giornale - gli arabo-turchi per rifornirsi saranno obbligati a ricorrere alla via di terra, lunga e difficoltosa, la via che correndo lungo il confine tunisino fa capo alla carovaniera del Nefusa. Con l'occupazione di Zuara noi avremo altresì tagliato al nemico l'importante via carovaniera che va direttamente al Ziuthan, sul Gebel Gefren, e ad Aziziah.

La divisione che compì lo sbarco è comandata dal generale Garioni, già comandante della divisione di Padova, che ha per suo capo di stato maggiore il valoroso maggiore Grazioli, reduce da Tripoli. A quanto si sapeva, la divisione era partita da Augusta gli scorsi giorni.

La notizia a Vienna

VIENNA 10 (N). Secondo notizie qui giunte è iniziata l'azione navale e terrestre combinata in Tripolitania, e si svolgerebbe in prima linea lungo la costa di Zuara.

La conferma ufficiale

Lo sbarco continua

ROMA 10 (Ufficiale). In seguito a un piano prestabilito ieri alcune navi da guerra scortanti un convoglio di piroscafi al comando del capitano di vascello Triangi fecero una dimostrazione diversiva nei pressi di Zuara, allo scopo di simulare uno sbarco. All'appressarsi delle navi alla costa numerosi e folti gruppi di armati presero posizione, e contro di essi le navi aprirono un vivo fuoco di artiglieria, molto efficace. La dimostrazione diversiva ebbe pieno effetto, perchè permise che stamane all'alba un grosso convoglio di truppa partito dall'Italia e scortato da navi da battaglia riuscisse ad occupare un importante punto della costa libica, prima designato. L'occupazione iniziata con lo sbarco, fatto per sorpresa, dai marinai, fu riuscitissima, pienamente, senza nessuna perdita da parte nostra. In questo momento continuano le operazioni di sbarco delle truppe e dei materiali.

Particolari sull'azione

Lo sbarco avvenne a Sidi-Said?

ROMA 10 (N). A proposito dell'avvenuto sbarco di truppe sulla costa libica, la «Tribuna» rilevando che nel comunicato Stefani non è detto quale sia il punto della costa occupato dagli italiani, osserva essere però facile desumere che il «sesto punto» debba essere vicinissimo a Zuara, tanto vicino da dominare completamente questa posizione forte del nemico. Il mare finalmente divenuto abbastanza calmo e il buon tempo hanno favorito in modo singolare la buona riuscita dell'impresa.

Il «Giornale d'Italia» scrive: Il punto costiero a 30 chilometri da Zuara verso ponente, cioè verso la frontiera tunisina, occupato oggi dalla divisione Garioni, è evidentemente Sidi-Said, punto di approdo già da tempo prestabilito per una occupazione, mirante alla successiva occupazione di Zuara.

La dimostrazione navale, il bombardamento e il finto sbarco a Zuara sono stati eseguiti dalla divisione delle navi scuola «Sicilia», «Sardegna» e «Umberto», comandata dal vice-ammiraglio Borea-Ricci e partita da Augusta l'8 corrente.

Il corpo di occupazione sbarcato a Sidi-Said si compone di circa 11.000 uomini, in gran parte provenienti dall'Italia e in parte da Tripoli, cioè di una divisione comandata dal tenente generale Garioni, il medesimo che comandò la spedizione italiana in Cina nel 1900. Da quanto viene informato, il «Giornale d'Italia» dice di sapere che lo sbarco si effettuò senza resistenza e quindi senza alcuna perdita.

Nella sua quinta edizione anche la «Tribuna» dice ritenersi che il punto dove sarebbe avvenuto lo sbarco sia la penisola di Sidi-Said, distante appena pochi chilometri da Zuara, ad ovest. Sidi-Said non è un luogo molto importante come centro commerciale e militare, ma è una posizione strategica di primo ordine, perchè le prominenze della costa da Sidi Said dominano la spiaggia di Zuara e la via carovaniera che conduce a Zuara. Sicchè da Sidi-Said è facilissimo piombare sulle posizioni arabo-turche di Zuara anche per la via di terra. E' possibile, insomma, come si dice, prendere Zuara di rovescio.

La «Tribuna» scrive poi che il capitano di vascello Triangi, il quale comandava il convoglio dei piroscafi che hanno fatto una dimostrazione diversiva presso Zuara, è uno degli ufficiali più colti e stimati della marina, è insignito di parecchie onorificenze ed anche di medaglie per una campagna in Eritrea. Egli ha 48 anni.

Il «Corriere d'Italia» scrive che la divisione Garioni è composta di riparti di diversi reggimenti e formata di tutti i corpi, artiglieria compresa. La divisione fu destinata all'azione su Zuara fin da varî giorni fa, ma il mare impedì fino a stamane lo sbarco, che naturalmente continua, e continuerà anche stanotte. Il «Corriere d'Italia» aggiunge che le famiglie dei soldati che hanno preso parte all'occupazione di Sidi-Said saranno certamente liete di apprendere che questa prima parte dell'impresa, certamente la più difficile, si è compiuta senza perdite e senza che uomini nostri sieno stati messi fuori combattimento.

Un altro attacco a Tobruk

Innocue fucilate a Derna

ROMA 10 (Ufficiale). Situazione invariata a Tripoli, Homs e Bengasi, nel cui campo nemico sembra sia giunto qualche rifornimento dal Levante.

A Tobruk il nemico tentò con varî gruppi, valutati a trecento uomini, di attaccare il forte, ma fu respinto dall'artiglieria di campagna.

A Derna le solite innocue fucilate di pattuglie contro le nostre vedette.

Fra gli ascari

che partono per la Libia

ROMA 10 (N). Un redattore della «Tribuna» ha fatto una gita ad Augusta per vedere a bordo della «Cavour» gli ottocento ascari imbarcati, che formano il battaglione Mattioli, pronto a salpare per la Tripolitania. Il tenente Broglia, accompagnante il giornalista, e che da quattro anni presta servizio nelle truppe coloniali, ha magnificato le qualità guerriere dell'ascaro; questi - disse - è soldato nato, combattente insuperabile, per istinto. Il battaglione che dovrà ora raggiungere il teatro della guerra possiede anche sezioni di mitragliatrici. I soldati appartenenti a queste ultime si distinguono dagli altri per un fiocco d'amaranto che portano sul fez e per una fascia dello stesso colore intorno alla vita. Del resto l'uniforme può dirsi uguale per tutti.

Tra gli 800 ascari ve ne sono trentasette che parteciparono alla prima campagna in Africa, facendo parte del glorioso battaglione Galliano, e combatterono ad Adua, Amba Alagi e Makallè; rappresentano i veterani del corpo e sono orgogliosi di portare sul petto le fascette delle campagne compiute o le medaglie al valore.

Quando il giornalista lasciò la nave cento mani nere cercarono la sua, fraternamente, con commozione.

Gli aviatori Moizo e Gavotti

tornano in Italia

ROMA 10 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli: In settimana la piccola ma gloriosa squadra degli aviatori militari italiani perderà per qualche tempo il suo migliore campione. Il capitano Moizo si accinge a tornare in Italia, e fra breve l'altro suo valoroso compagno, il tenente Gavotti, lo seguirà. Così alla primitiva schiera di piloti una seconda ne subentra. Quanto al ritorno dei due aviatori, è giustificato. Essi, nei sei mesi della campagna tripolina, hanno compiuto il numero maggiore dei voli, con condizioni atmosferiche diverse, sopra zone vastissime. Basti dire che il capitano Moizo in questo periodo ha volato 82 volte, e di queste 65 sono stati lunghi viaggi sopra territorio nemico; ed un numero a un dipresso uguale di voli e di ricognizioni ha compiuto il tenente Gavotti. Ora, dopo lo sforzo fisico e psichico veramente grande fatto da questi modestissimi eroi, si comprende che ai loro nervi di acciaio si conceda una breve tregua di riposo. Il compito degli aviatori ora, del resto è diminuito d'importanza. Ad ogni modo la nuova piccola schiera dispone di ottimi elementi.

Il capitano Moizo interrogato, ha detto:

— Io torno in Italia un po' per riposarmi, ma sopratutto perchè in Italia in questo momento c'è molto da fare per la nostra aviazione militare. Tanto Piazza quanto Gavotti ed io, abbiamo ormai acquistato esperienze di parecchi mesi di aviazione in guerra, e potremo portare il nostro modesto contributo a quanto si sta per fare in Italia per la formazione della nuova flotta aerea. Noi sulle altre nazioni abbiamo ormai in fatto di aviazione una grande superiorità, quella cioè di aver compiuto esperimenti che potremmo definire in «corpore vili». E oggi bisogna ricavarne i vantaggi pratici e senza indugio.

Il capitano Moizo, tornando in Italia intende anche occuparsi della parte offensiva riservata agli aeroplani in guerra, ed esperimentare un lancia-bombe più pratico e più preciso di quelli finora usati, nonchè un mezzo di protezione del pilota contro la fucileria del nemico. Il capitano Moizo non ha escluso di tornare in Tripolitania in autunno, e occorrendo anche prima.

Il rimpatrio dei congedati della classe 1888

Un'imponente dimostrazione a Siracusa

SIRACUSA 10 (N). Il piroscafo «Tripoli» sbarcò ieri mattina alle 10 il secondo scaglione di 250 congedati della classe 1888, provenienti da Gargaresch. Facevano parte del glorioso 84.o e combatterono a Sciara Sciat, Sidi-Messri, Ain-Zara e Gargaresch. Nella città animatissima si formarono capannelli per udire dalla viva voce di coloro che furono gli eroi la narrazione di episodi dei combattimenti. I congedati partirono alla volta di Firenze, dove ha sede il loro distretto, accompagnati da una imponente dimostrazione popolare, alla quale parteciparono le autorità civili e militari, la musica cittadina e quella del reggimento.

La Croce rossa tedesca nel campo turco

BERLINO 10 (N). In un colloquio con un collaboratore del «Tageblatt», il segretario generale del comitato centrale delle Società germaniche della Croce rossa, disse che della spedizione in Tripolitania sono morti di tifo il dott. Schütz e lo studente di medicina Duckstein, ma poi tra il personale della spedizione tedesca non si ebbero a verificare altri casi. La spedizione dovette cambiare i distintivi della Croce rossa con quelli della Mezzaluna rossa, perchè ha assunto il Lazzaretto della Mezzaluna rossa, visto che i medici turchi erano impegnati nei combattimenti e d'altra parte il distintivo della Croce rossa poteva riuscire loro pericoloso, perchè tra gli arabi vi sono dei fanatici ai quali non si può far comprendere l'inviolabilità della Croce rossa.

Queste informazioni da fonte germanica confermano dunque la circostanza, più volte rilevata da quando dura la guerra italo-turca, che i combattenti arabo-turchi non rispettano la Croce rossa.

Faravelli a Roma

ROMA 10 (N). Alle 12.25, proveniente da Taranto, è giunto l'ammiraglio Faravelli, accompagnato dal suo aiutante di bandiera, tenente di vascello Malvani. Alla stazione si trovava a riceverlo la sua famiglia, con la quale si è recato alla villa dei Prati di Castello.

Si vocifera ancora del bombardamento dei Dardanelli

VIENNA 10 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Parigi che secondo una notizia dell'«Eclair» da Londra, la Consulta si sarebbe già accordata col nuovo comandante della flotta italiana per far forzare i Dardanelli. Si inizierà una azione però solo dopo che l'imperatore Guglielmo avrà abbandonato Corfù.

Il nuovo rinvio del passo a Costantinopoli

La situazione degli italiani in Libia secondo un giornale francese

PARIGI 10 (N). Contrariamente alle informazioni del «Matin» e del «Petit Journal», il «Petit Parisien» dichiara di sapere che il passo delle potenze a Costantinopoli fu rinviato di nuovo. Le potenze - dice il giornale - non si sono potute mettere d'accordo sulla formula della domanda da rivolgere alla Porta. La Russia ha poi voluto che il Governo italiano fosse consultato sul tenore della formula.

Il corrispondente dell'«Excelsior» da Roma, dopo di aver accennato alle probabilità che le operazioni militari vengano estese, dice: La tattica adottata dal generale Caneva, che definirei il temporeggiamento attivo, è più che mai approvata dal Governo. Quanto alla fine delle ostilità si va facendo strada la convinzione che essa si imporrà con la forza delle cose. Sarebbe quindi inutile correre il rischio di perdere qualche nave per affrettare un avvenimento fatale. Quanto alla resistenza dei turco-arabi nella Tripolitania, la sospensione delle ostilità ufficiale con la Turchia, non potrebbe modificarla di molto. Gli italiani attendono quindi tutto dal tempo, che lavora evidentemente per loro. Le truppe non mancano di nulla e il rapido svolgimento della vita industriale e commerciale nelle regioni occupate attrarrà a poco a poco verso gli italiani gli arabi dell'interno, i quali soffrono sempre più privazioni e malattie. Ciò avverrà tanto più rapidamente quando l'occupazione di nuovi punti sulla costa renderà difficile il passaggio del contrabbando.

Le potenze si sarebbero accordate

Nessun intervento germanico

LONDRA 10 (N). Il «Daily News» riceve dal suo corrispondente da Berlino la smentita ufficiale di un secondo incontro fra re Vittorio Emanuele e l'imperatore Guglielmo il 26 corrente a Venezia. Lo stesso corrispondente smentisce l'altra voce corsa nella stampa inglese, cioè che il cancelliere germanico si sia recato a Corfù per parlare con l'imperatore di un intervento della Germania per affrettare la pace. A Corfù fra l'imperatore e il cancelliere la situazione internazionale sarà discussa, ma non col proposito di preparare un intervento.

Contemporaneamente a questo, lo stesso «Daily News» riceve da Costantinopoli un altro telegramma: Le potenze si sono finalmente accordate sulla formula della dichiarazione da presentarsi alla Porta intorno al conflitto italo-turco. La dichiarazione insisterebbe nel far notare alla Porta che sarebbe desiderabile nell'interesse di tutta l'Europa, che le ostilità cessassero. Si chiederebbe al Governo turco di specificare a quali precise condizioni sia disposto a concludere la pace.

La presentazione della dichiarazione suddetta avrà luogo fra pochi giorni, non appena l'ambasciatore russo De Giers avrà preso possesso della nuova residenza.

La Turchia non cederà a nessun costo:

è l'Italia che deve stracciare il decreto di annessione!

LONDRA 10 (N). Il ministro turco degli esteri Assim bey dichiarò al corrispondente da Costantinopoli del «Daily Chronicle»: Le trattative circa la pace hanno per premessa che gli italiani lacerino il decreto di annessione. La Turchia è pronta a trattare con l'Italia, ma solamente su questa base. Noi non possiamo, ne vogliamo abbandonare Tripoli. Gli italiani invadano pure la Turchia europea, essi potranno poi uscirne solo col permesso dell'esercito turco. La Tripolitania non abbisogna dell'opera civilizzatrice dell'Italia. Noi siamo grati alle grandi potenze per i loro consigli di finire presto la guerra, ma la nostra risposta è questa: Non possiamo accettare la pace a condizioni che, come uomini d'onore, dobbiamo considerare tanto umilianti che al caso non ci lasceremmo imporre neppure dall'Inghilterra!

La pace sarebbe molto lontana

La pretesa indiscrezione di un ambasciatore

PARIGI 10 (N). Il corrispondente romano del «Matin», di cui sono notori i rapporti coll'ambasciatore Barrère, dice che la stipulazione della pace è certo ancora molto lontana. E' strano il fatto che la risposta del Governo italiano alle recenti pratiche delle potenze sia stata pubblicata anzitempo nel «Corriere della sera», cosicchè essa giunse a cognizione della Porta prima ancora di quello che lo intendesse il Governo italiano. Alla Consulta si è convinti che questa indiscrezione sia stata commessa da un ambasciatore a Roma per attraversare le pratiche delle grandi potenze per la pace.

Lo stato d'animo a Costantinopoli

Le impressioni di un corrispondente viennese:

la Porta specula su un conflitto generale, la popolazione sarebbe propensa alla pace

VIENNA 10 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: «Le notizie che da qualche tempo giungono dall'Europa e specialmente da Vienna, in quanto si riferiscono alla guerra italo-turca sono così piene di contraddizioni che l'opinione pubblica non è in grado di farsi un'idea esatta della situazione. Fra altro si disse che la flotta italiana rinuncerà ad una azione nelle acque turche e si ritirerà a Taranto. Poi si annunciò che il duca degli Abruzzi si era già imbarcato per cooperare alla direzione d'un eventuale attacco contro i porti turchi. Ora si dice che le grandi potenze d'accordo fra loro avrebbero incaricato i rispettivi rappresentanti di fare un passo verso la Porta per conoscere le sue condizioni per la stipulazione della pace. D'altra parte però si apprende dalle notizie più recenti che la questione del passo collettivo presso la Porta non è veramente neppure stata ancora discussa.

Quindi per sapere la verità, dice il corrispondente della «Zeit», mi sono rivolto ai circoli diplomatici nonchè ad influenti personaggi politici turchi. Presso parecchi ambasciatori mi si è assicurato che la notizia d'un imminente passo collettivo, o di passi singoli non ha alcun fondamento. Presso un altro ambasciatore mi si è dichiarato che finchè non si sarà trovata una formula atta a servire di base per le trattative, ogni offerta di mediazione rimarrebbe necessariamente infruttuosa. Le potenze cercano ora questa formula, ma data la ostinazione dei belligeranti, difficilmente riusciranno a trovarla.

Finora non si è potuto trovare una formula conveniente neppure per la questione cretese. Si dichiara anche che, per varie ragioni, è inverosimile qualsiasi azione degli italiani contro Salonicco, Smirne o i Dardanelli. Si crede solo possibile che la flotta italiana occupi uno o due isole più vicine ai Dardanelli per costringere la Porta ad accettare le condizioni proposte dall'Italia.

Il corpo diplomatico di Costantinopoli crede però che questa occupazione non modificherà le disposizioni turche, come non le modificherebbe un'eventuale avanzata dell'esercito italiano in Libia, od anche una vittoria italiana in Africa, o la presa d'una città nell'interno della Libia. Insomma dai miei colloqui con dei diplomatici risulta che qualunque passo delle potenze presso il Governo turco rimarrebbe vano, perchè la Porta vuole che si ristabilisca lo stato di cose com'era prima dello scoppio della guerra.

Ciò significa che la guerra continuerà. Nei circoli diplomatici di Costantinopoli non si crede quindi prossima la pace. Al ministero turco competente, al quale io mi rivolsi - continua il corrispondente - si crede ora meno che mai possibile la conclusione della pace. Mi si disse: Il corpo diplomatico conosce esattamente le nostre intenzioni le quali sono immutabili, finchè base della mediazione resta il riconoscimento dell'annessione della Libia. Da parte nostra sarà negativa anche la risposta ufficiale in caso d'un passo collettivo delle potenze. Se le potenze insistessero, o esercitassero delle pressioni su di noi, esse violerebbero la neutralità. Se si vuole la pace occorre che il corpo di spedizione italiano abbandoni quel territorio che ora si chiama Libia. Quantunque le due provincie siano state ora battezzate con questo nuovo nome, gli italiani sono ancora ben lontani dall'averle conquistate. Il possesso della Tripolitania e della Cirenaica è una condizione fondamentale per l'esistenza del califfato, e senza il califfato la Turchia non può esistere.

Il corrispondente dice che quasi dappertutto egli constatò lo stesso ordine di idee; cioè la Turchia è risoluta a respingere l'offerta d'una mediazione da parte delle potenze e a continuare la guerra.

Io credo - continua - di poter dedurre dalle mie interviste che i turchi fanno fino a un certo punto assegnamento su un conflitto generale fra le potenze occidentali, sperando di potersi poi trarre d'impaccio in modo decoroso.

Da ultimo apprendo ancora che il ministro degli esteri, dopo aperta la Camera, in una delle prime sedute prenderà la parola per esporre l'andamento delle trattative e per precisare il punto di vista del Governo turco. Si assicura che il Parlamento approverà il contegno del Governo e voterà nuovi crediti per la continuazione della guerra. Ad onta di ciò mi pare che l'opinione pubblica in Turchia non sia troppo d'accordo con la continuazione della guerra, inoltre che essa sia malcontenta per il fatto che finora non si è riusciti a scacciare gli italiani dalla Libia, o ad infliggere loro una sconfitta tale da costringerli a limitare le loro pretese. Il comitato giovane turco tenta di ravvivare il coraggio della popolazione, e per il momento non è probabile la stipulazione della pace».

Kiamil pascià contro il granvisir

COSTANTINOPOLI 10 (N). Desta sensazione un opuscolo di Kiamil pascià pubblicato ieri, nel quale l'autore risponde ai passi del memoriale di Said pascià, comparso due anni fa, che si riferiscono a lui. Kiamil pascià dichiara di non aver pubblicato finora l'opuscolo per non destare la supposizione che egli voglia screditare il granvisir; siccome però Said pascià anche durante il suo granvisirato attuale col suo strano contegno assolutista ha perduto la stima della popolazione, vengono a mancare le ragioni che in passato trattennero Kiamil pascià dal pubblicare la sua risposta.

Il consulente navale inglese a Costantinopoli

LONDRA 10 (Ufficiale). Il contrammiraglio Limbus è stato nominato consulente per gli affari navali presso il Governo turco al posto del contrammiraglio Williams.

La Russia non chiede la revisione del trattato di Berlino

BERLINO 10 (N). Da fonte competente si smentisce la voce che il trattato di Berlino dovrebbe essere sottoposto ad una revisione, per iniziativa del Governo russo. Una tale revisione non starebbe nell'indirizzo dell'attuale politica russa.

Precauzioni militari bulgare

VIENNA 10 (N). La «Mittags-Zeitung» ha in data da Salonicco: Dalla linea di confine Giumaja-Devlen si segnalano nuovi preparativi militari della Bulgaria. Lungo la frontiera turca furono distribuite armi e munizioni a circa tremila abitanti. In diversi villaggi lungo il confine sono giunti anche rinforzi di artiglieria. Il ministro della guerra ha ordinato di trasferire due battaglioni di Köprülü ad Osmani.

L'Ufficio interparlamentare per la pace e il gruppo italiano

BRUXELLES 10 (N). La «Gazzette» annuncia che una nuova riunione dell'Ufficio interparlamentare della pace avrà luogo in questo mese a Bruxelles. Bernaerth comunicherà la lettera di dimissioni del gruppo italiano. Verranno esaminati i mezzi per attenuare l'incidente e probabilmente si faranno passi ufficiali presso il gruppo italiano per farlo ritornare sulle sue decisioni e si spera che esso potrà assistere alla prossima Conferenza.

Una voce ottimistica

sul compromesso nazionale in Boemia

VIENNA 10 (N). La «Reichspost» ha da Pilsen: Il «Cesky Dennik», organo ufficiale del partito giovane czeco, pubblica un'interessante intervista con uno degli uomini politici più influenti che prendono parte alle conferenze per il compromesso nazionale in Boemia. L'intervistato disse fra l'altro: «Fra i deputati tedeschi e czechi che prendono parte a questa conferenza si esprime la speranza che stavolta l'accordo nazionale riuscirà. Il punto critico resta ancor sempre la proposta di creare una legge sull'uso delle lingue per la Boemia. Si sono elaborati ben otto progetti per questa legge e si attende solo che siano dati alle stampe per distribuirli ai fiduciari tedeschi e czechi. Le previsioni ottimistiche si fondano sul fatto che è già stata messa in prospettiva la convocazione della Dieta boema per il 18 maggio. Si dice essere ormai certo che qualora i tedeschi e gli czechi si dichiarassero per la promulgazione d'una legge sulle lingue per la Boemia, la Dieta sarebbe convocata ad una sessione di tre giorni. Ciò sarebbe necessario per costituire la Dieta, la Giunta provinciale e le varie commissioni. E' a sperare che ancor prima della convocazione della Dieta si saprà definitivamente se il compromesso potrà essere stipulato, o se le trattative falliranno anche questa volta. Qualora i radicali tedeschi e czechi sconfessassero la maggioranza dei fiduciari della commissione per il compromesso, si introdurrebbe in Boemia un regime extra-legale e si nominerebbe per la Boemia un commissario governativo, che però non sarebbe il luogotenente principe Thun. La legge sulle lingue verrebbe introdotta mediante un'ordinanza a § 14. Il regime extra-legale durerebbe 14 giorni.

Il conte Stürgkh e il suo Ministero si ritirerebbero per cedere il posto ad un Gabinetto che non potrebbe essere reso responsabile del fatto compiuto. Quindi si convocherebbe la Dieta per l'approvazione della legge introdotta mediante un'ordinanza imperiale. Indi la Dieta verrebbe sciolta. Le elezioni dietali si farebbero in questo caso sulla base d'un nuovo regolamento elettorale.

Elezione politica suppletoria in Ungheria

KOMORN 10 (U B). Nell'elezione suppletoria di un deputato fu eletto con una maggioranza di 29 voti il candidato del partito del lavoro Francesco Sarkany, contro il candidato del partito Just, Aladar Ball.

Il direttore d'un ginnasio ruteno

condannato a morte dagli scolari?

LEOPOLI 10 (N). A Przemysl, dove gli scolari del ginnasio ruteno poco prima di Pasqua fecero uno sciopero dimostrativo con un corteo per la città, nel quale incontrò sono avvenuti disordini, il direttore del ginnasio, che ha fama di essere un ruteno moderato, ricevette una lettera minatoria, in cui è detto essere egli stato condannato a morte. Questa sentenza fu affissa pure per le vie. In seguito a queste minaccie, il direttore e parecchi professori del ginnasio sono scortati dalla polizia quando si recano alla scuola e qaundo v'escono.

IN CROAZIA

ZAGABRIA 10 (N). Oggi fu ripreso in tutte le scuole l'insegnamento. In tutte le classi fu inflitto agli scolari un biasimo per lo sciopero. Con ciò sembra sbrigata la faccenda dello sciopero.

Il presidente della delegazione croata al Parlamento ungherese, conte Teodoro Pejacevic, come è noto, aveva dichiarato non essere opportuno per il momento di convocare una conferenza dei deputati croati. Perciò ora nei circoli della coalizione serbo-croata e del Centro indipendente si sta discutendo il progetto di convocare indipendentemente dal presidente una conferenza. Il conte Pejacevic è arrivato qui ed ha avuto una lunga conferenza con il regio commissario e nel pomeriggio è ripartito.

Una gara aviatoria per il getto di bombe

WIENER-NEUSTADT 10 (N). In una delle prossime domeniche, probabilmente il 21 corr., avrà luogo qui una gara aviatoria internazionale per il getto di bombe, che saranno sostituite con sacchetti di sabbia. L'aviatore dovrà lanciare queste finte bombe da un'altezza media di 200 metri e colpire un disco disegnato sul terreno.

Il ritorno di Bethmann-Hollweg

MONACO 10 (N). Il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg arriverà qui sabato da Corfù, farà una visita al principe reggente, e ritornerà poi a Berlino per la via di Nauheim, dove farà visita all'imperatrice.

La visita di Guglielmo in Svizzera

PARIGI 10 (N). L'«Eclair» ha da Berna: Il programma del viaggio dell'imperatore Guglielmo è stato definitivamente stabilito. Dal tre al cinque di settembre l'imperatore seguirà le manovre nel Cantone di Zurigo. Egli passerà le due ultime giornate nell'Oberland. L'imperatore ha manifestato il desiderio di salire allora sulla ferrovia della Jungfrau.

Il bilancio francese verso il quinto miliardo

PARIGI 10 (B). Il Consiglio dei ministri ha approvato il bilancio preventivo per il 1913. Le spese ascendono a 4665 milioni di franchi, con un aumento di 176 milioni di fronte all'anno in corso, di cui 80 milioni per la difesa nazionale e 26 per istituzioni sociali. La copertura è raggiunta senza l'introduzione di nuove tasse, coi soliti cespiti e col civanzo del 1911.

NEL MAROCCO

PARIGI 10 (N). Si telegrafa da Fez: Il sultano ha fatto leggere oggi nella grande moschea una lettera nella quale biasima severamente le aggressioni avvenute da parte di fanatici contro europei, e dichiara che simili azioni saranno punite rigorosamente dal maghzen. Si esorta la popolazione a guardarsi dalle sobillazioni dei fanatici. La partenza del sultano per Rabat è stata fissata per il 18 corrente.

Le trattative franco-spagnole

I privilegi dei francescani

PARIGI 10 (N). Il «Figaro» ha da Madrid: E' noto che uno dei punti ancora in discussione nelle trattative franco-spagnuole circa il regime amministrativo del Marocco è la restrizione dei privilegi religiosi dei francescani spagnuoli. La Spagna è disposta ad accettare l'abolizione dei privilegi delle sue missioni nella zona francese, purchè esse conservino i loro beni, ma perciò occorre anche la autorizzazione della Santa Sede. Ora alcune informazioni avevano indicato che Denis Cochin era stato incaricato dal Governo francese di ottenere l'assenso del Vaticano a tale abolizione, ma non si sa ancora come la questione potrà essere risolta. Certamente la soluzione sarebbe resa più facile dalla rinunzia preventiva della Spagna ai suoi privilegi. Conseguenza di tale abolizione dovrebbe essere il trasloco e lo sdoppiamento del vicariato apostolico a Tangeri poichè le missioni francesi al Marocco non possono dipendere da un prelato spagnuolo.

Crisi ministeriale in Rumenia

BUCAREST 10 (N). Il ministero Carp ha rassegiate le dimissioni. Il ministro degli esteri Majorescu fu incaricato della formazione del nuovo gabinetto.

Il nuovo ministero composto

BUCAREST 10 (N). Il nuovo ministero è composto nel modo seguente: Majorescu presidenza ed esteri, l'ex-ministro dell'istruzione Arion interni, il generale Argintojano guerra, Rosetti finanze, Pangrati lavori pubblici. Gli altri ministri del cessato ministero Carp conservano i loro portafogli.

La ripresa del lavoro in Inghilterra

LONDRA 10 (N). Visto il contegno ostile che i minatori ancora scioperanti nel distretto carbonifero di Wigan assumono contro quelli che lavorano, si è mandato colà un reggimento di cavalleria.

LONDRA 10 (N). Anche un reggimento di fanteria ricevette l'ordine di partire per Wigan.

SOUTHAMPTON 10 (N). La partenza del piroscafo «Saint Paul», della «America-Line», indetta per il 20 corr. per Nuova York, è stata sospesa causa la mancanza di carbone.

Il prestito cinese e il Giappone

TOKIO 10 (Reuter). Le condizioni del Governo giapponese per la partecipazione al prestito cinese sono: riconoscimento degli interessi particolari del Giappone nella Manciuria ed esclusione della Manciuria dalle operazioni del sindacato per il prestito.

Le elezioni per la presidenza in America

Una vittoria di Roosevelt

CHICAGO 10 (B). Alle elezioni di primo grado per la presidenza dell'Unione, svoltesi ieri, Roosevelt ebbe nell'Illinois una notevole maggioranza, e battè Taft nella proporzione di 2½ a 1. Il democratico Champ vinse sugli altri candidati dei due partiti.

Una vittoria delle truppe governative nel Messico

MESSICO 9 (B). Il ministro dell'interno pubblica un dispaccio secondo cui gli insorti hanno subito a Jojutla una completa sconfitta. Le loro perdite ascenderebbero a centinaia di morti; da parte delle truppe del Governo sarebbero morti o feriti tre ufficiali e 40 soldati.

L'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 10 (B). L'Imperatore è tornato stasera da Wallsee.

Il papa non è ammalato. VIENNA 10 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Roma, dal suo corrispondente vaticano, che le notizie che dicevano allarmante lo stato di salute del papa non corrispondevano ai fatti. Il papa ha contratto un leggero raffreddore che però è già svanito. Una vera indisposizione non vi è neppur stata, nondimeno è innegabile che nello stato del papa si rendono sempre più evidenti gli effetti della grave età e del suo tenore di vita. Questi effetti si manifestano in uno stato cronico di spossatezza fisica la quale in certe giornate assume un carattere più sensibile, cosicchè talvolta il papa ha la apparenza di essere ammalato. In realtà però il papa non è travagliato da alcuna determinata indisposizione ed il suo stato complessivo si può dichiarare relativamente soddisfacente.

L'imperatrice di Germania. NAUHEIM 10 (B). L'imperatrice è giunta qui.

Il battesimo della napoleonide. — BRUXELLES 10 (N). La «Gazette» scrive che soltanto tra una quindicina di giorni al massimo avrà luogo il battesimo della figlia del principe Napoleone. La cerimonia si farà nell'intimità nel palazzo dell'Avenue Louise. Padrino sarà il re e madrina sarà l'ex-imperatrice Eugenia. Quest'ultima, a causa della grave età, che le impedisce di affaticarsi troppo, si farà rappresentare al battesimo.

Brisson viaggia l'Italia. ROMA 10 (N). Alle 18.15 è partito per la linea di Firenze il presidente della Camera francese Brisson con la sua figliuola. Alla stazione si trovavano ad ossequiarlo il ministro degli esteri Di San Giuliano e l'ambasciatore francese Barrère.

Una conferenza internazionale per la carta monetata

WASHINGTON 10 (Reuter). Il Governo convocherà per il 10 giugno una conferenza internazionale per la fabbricazione di carta monetata. Si dovranno discutere in particolare i provvedimenti contro la falsificazione della carta monetata. Inghilterra, Germania e Francia manderanno delegati.

Il processo contro il tenente Paternò.

ROMA 10 (N). La «Tribuna» dice che il comm. Capriolo, presidente della Corte d'Assise, ha oggi posto nel ruolo la causa contro l'ex-tenente Paternò, che sarà trattata nei giorni 17 e seguenti del prossimo mese di maggio. L'accusa sarà sostenuta dal sostituto procuratore generale del re comm. Pacces.

Per l'esposizione internazionale d'arte a Venezia

Il manifesto del sindaco

VENEZIA 10 (N). Ecco l'eloquente e significativo manifesto del sindaco già da noi preannunciato:

«Concittadini. - Siamo alla vigilia della X Esposizione Internazionale d'Arte. Diciotto anni di assiduo lavoro, ripetute prove coronate dalla fortuna, hanno ormai assicurato le sorti dell'impresa cittadina. Quest'anno la grande Mostra si inaugura insieme ad un'opera solenne di risurrezione artistica e civile. Così Venezia congiunge il rispetto religioso verso il genio antico con le cure amorevoli e illuminate dell'arte moderna. Anche l'Esposizione attuale, come le precedenti, accoglie con larga ospitalità gli artisti stranieri; anzi due nuovi e splendidi padiglioni, destinati alla Francia e alla Svezia, le faranno degna corona. Ma il nostro primo ideale, il nostro più fervido intento, fu la rivendicazione dell'arte italiana, nelle creazioni insigni di maestri defunti, nelle opere mature di maestri viventi, negli sforzi dei giovani che oggi validamente si affermano. Questa rivendicazione, oltre che essere reclamata dalla coscienza civile e dall'equità comparativa, ci parve conforme allo spirito dell'ora presente, che rivela al mondo le magnifiche energie della nostra stirpe.

«Concittadini! - Noi affidiamo questa impresa, oggi più che mai italiana, al vostro amore, al vostro concorso, al vostro ausilio, certi che vorrete riconfermarle - una volta ancora - la vittoria».

„LA FAMIGLIA"

Il dramma dell'imperatore Guglielmo

BERLINO 10 (N). Come è noto, giorni fa s'era diffusa la voce che l'imperatore Guglielmo avesse scritto un dramma intitolato «La famiglia», che dovrebbe essere rappresentato nel regio teatro di Potsdam. Secondo un telegramma della «Morgenpost» da Parigi, il «Paris Journal» pubblica una diffusa relazione del contenuto del dramma, ed un'analisi dello stesso. Nel primo atto si tende a dimostrare che senza l'autorità del capo amato e venerato la famiglia non può vivere e prosperare. L'autorità paterna deve esplicarsi nei grandi problemi della vita quotidiana, ma deve essere mitigata dall'affetto che il padre deve nutrire per i suoi figli.

Atto secondo. I popoli che hanno interessi comuni possono e devono formare anch'essi fra loro una famiglia. Anche questa famiglia però non può esistere, se non si sottomette ad un'autorità, della quale devono essere accettate le decisioni nelle questioni più ardue, però dopo accurata ponderazione dei comuni interessi.

Atto terzo. Gli appartenenti a ciascuna nazione devono vivere in pace con gli altri, come in una famiglia, ma la diversità delle condizioni di vita dovuta alla diversità della nascita, dell'educazione e dell'istruzione, possono generare dei conflitti, che però si elimineranno mercè reciproche eque concessioni. I conflitti devono sopratutto tacere di fronte all'affetto che ognuno deve manifestare verso la patria, contribuendo alla sua grandezza.

Il «Paris Journal» pubblica anche un riassunto d'una scena del terzo atto, nella quale un signore von Kleimann dice: «Un popolo deve avere la forza di diffondere la civiltà ed il progresso per poter estendere i suoi interessi economici. Questo però non basta. Non basta che noi abbiamo la nostra bandiera e i nostri interessi in remote contrade; è sopratutto necessario che noi, con l'amore per il bene ed il bello, col rispetto che ci dobbiamo vicendevolmente, col coltivare tutte quelle virtù che costituiscono la base della famiglia, rimaniamo anche il migliore fra tutti i popoli!».

Fin qui le informazioni del giornale francese.

La catastrofe sul Nilo

CAIRO 10 (Havas). I palombari eseguono ricerche nel Nilo nel punto in cui il piroscafo è affondato. Finora si ricuperarono cinque cadaveri, tutti di donne europee.

La nave veniva dagli sbarramenti del Nilo, luogo di escursioni molto frequentato durante le feste, allorchè a 12 chilometri dal Cairo fu urtata da un rimorchiatore e affondò immediatamente. Settanta persone furono salvate dal rimorchiatore. Essendo notte, la confusione e il panico erano tanto più grandi. Anche alcune barche arabe accorsero per soccorrere i naufraghi. Secondo i calcoli della polizia, i passeggeri erano più di 400, appartenenti per lo più al medio ceto. C'erano in gran numero gli impiegati.

I briganti di Parigi a Budapest?

BUDAPEST 10 (N). Alla polizia di Budapest è pervenuta la denuncia che i due capi dei briganti-automobilisti di Parigi, Garnier e Bonnot, sono stati visti a Budapest. Il lunedì di Pasqua verso mezzogiorno tre giovani giunsero in automobile dinanzi al «Caffè al Teatro» di Nuova Pest. Essi avevano mantelli di gomma e berretti da «chauffeurs», e parlavano francese. Si avvicinarono al bigliardo, ma non giuocarono; si divertivano solo a far girare le palle qua e là, macchinalmente. Un «detective» si insospettì e credette di riconoscere in essi i briganti ricercati. Egli andò a chiamare altri «detectives»; però intanto i forestieri si erano accorti di essere osservati ed uscirono subito dal caffè. Due di essi saltarono su un tram, il terzo si allontanò con l'automobile verso Palota. Si fecero delle ricerche per rintracciarli, ma invano.

Violenti uragani.

NIKOLAIEFF 10 (N). La tempesta che imperversa da tre giorni è degenerata in un vero uragano. Numerose navi hanno riportato avarie ed alcune che trasportavano farina o cemento, hanno perduto il carico in seguito all'acqua. I battelli impiegati alla navigazione costiera sono stati in parte disalberati dalle onde. Il livello delle acque ha raggiunto l'altezza di piedi 27.5. I battelli che servono al trasporto dei viaggiatori hanno dovuto gettare l'ancora presso Otciakoff.

Un'opera del fratello di don Perosi alla «Volks Oper» di Vienna.

VIENNA 10 (N). Alla «Volks Oper» si è rappresentata l'opera «Pompei» del maestro Marziano Perosi, fratello di don Lorenzo. Il libretto contiene alcuni episodi del celebre romanzo di Bulwer: «Gli ultimi giorni di Pompei». La musica rivela un certo talento; specialmente l'orchestrazione è lodata, benchè si trovi esagerata la ricerca di effetti. La messa in scena fu discreta, l'esecuzione mediocre. L'autore ebbe parecchie chiamate.

Ciclista stritolato da un treno.

BERLINO 10 (N). Circa una disgrazia mortale causata dall'uragano si comunica da Halle s. Salle: L'uragano spinse ieri a mezzogiorno due ciclisti contro una barriera ferroviaria, proprio mentre passava un treno merci celere. Uno dei ciclisti cadde sotto la locomotiva e fu ridotto in poltiglia; l'altro fu sbalzato dalla bicicletta e cadde in un fosso senza farsi nulla.

La figlia di Bebel impazzita.

PARIGI 10 (N). L'«Echo de Paris» riceve da Berlino che la figlia di Bebel, che perdette recentemente il marito, il dottor Simon di Zurigo, è diventata pazza per il dolore ed ha dovuto essere internata in una casa di salute.

La strage di un soldato di guarnigione a Pola.

GRAZ 10 (N). Il soldato Giovanni Alitsch dell'87.o reggimento di fanteria di guarnigione a Pola aveva ottenuto il permesso di passare le feste pasquali presso la sua famiglia a Rasnik. Durante il breve congedo egli si è reso colpevole di duplice omicidio. Era venuto a sapere che la sua amante lo aveva piantato in asso per amoreggiare con un altro, dal quale aveva pure avuto un bambino. Egli entrò per la finestra nella stanza dell'infedele ed inferse alla ragazza ed al bambino di 15 mesi venti colpi di baionetta. Entrambi morirono poco dopo. L'Alitsch fu arrestato dalla gendarmeria.

Una banda.... automobilistica anche a Budapest.

BUDAPEST 10 (N). I delitti degli automobilisti parigini hanno trovato imitatori anche a Budapest. Si era formata all'uopo una banda di sei giovinastri dai 19 ai 20 anni, ma essa fu tradita in tempo da uno di essi. I giovinastri di cui uno è chauffeur avevano combinato di rubare in una fabbrica una automobile da 45 HP ed in una farmacia di Buda, presso la quale uno dei banditi era occupato come operaio, cloroformio e veleni. Con l'automobile poi volevano recarsi a Kaposvar e colà assassinare il possidente Paolo Kovacs. Uno dei briganti era stato in passato occupato presso il Kovacs e sapeva che questi teneva di solito in casa 30-40.000 corone. Si progettava di ammazzare il Kovacs, eventualmente avvelenarlo. Dopo compiuta la rapina i briganti volevano continuare il loro viaggio per Fiume e lungo la strada, se si fosse presentata l'occasione, commettere altre rapine. L'automobile doveva essere poi abbandonata presso Fiume ed essi dovevano imbarcarsi per l'America. Uno dei briganti svelò il piano alla polizia, che stasera, mentre essi erano radunati per incominciare la loro impresa, li fece circondare da agenti e li arrestò tutti meno due che riuscirono a fuggire.

L'inondazione del Mississipi si estende ancora.

MEMPLIO 10 (B). In seguito alla rottura dell'argine presso Goldenloke furono inondate ieri oltre 2000 miglia quadrate, fra cui 500 acre di terra fertilissima nel nord-est dell'Arkansas. Parecchie città sono allagate. Le comunicazioni sono interrotte.

Deragliamento del celere Budapest-Fiume.

ZAGABRIA 10 (U B). Il treno celere N. 1004 Budapest-Fiume deragliò presso la stazione di Vrbosko al passaggio di uno scambio. Due vagoni rimasero danneggiati; nessun ferito. Gli altri carrozzoni furono attaccati al treno susseguente.

Incrociatore francese avareato.

PARIGI 10 (N). Si ha da Tolone che l'incrociatore corazzato «Voltaire», che aveva ricevuto l'ordine di recarsi a Cannes per l'inaugurazione dei monumenti alla regina Vittoria ed a re Edoardo, ha sofferto gravi avarie. Essendosi scaricate imprudentemente delle mine la nave riportò una falla.

L'arresto d'un conte ungherese a Londra.

BERLINO 10 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Londra che stanotte agenti di polizia arrestarono, mentre usciva da un restaurant, il giovane conte Andor Festetics de Tolna, di cui si è già fatto il nome in relazione a processi per bari al giuoco e truffe. L'arresto di questa notte sta in nesso con la sparizione di certi gioielli in smeraldi di rara bellezza, già appartenuti al duca di Brunswick, morto nel 1873 a Ginevra. Nel 1909 quei gioielli, che hanno il valore di 50.000 marchi, erano in possesso di un tale Stercks di Bruxelles, che manifestò il desiderio di venderli. Gli si presentò un parigino che disse chiamarsi Seville e si offerse di vendere i gioielli a Londra. Come compratore si annunziò il conte Andor, ma poichè non potè pagare subito la somma, il Seville collocò i gioielli in un cofanetto, che fu chiuso e suggellato, e lasciato in mano allo Stercks in attesa che il Festetics pagasse la somma convenuta. Lo Stercks più tardi avendo aperto il cofanetto, non vi trovò che alcuni pezzetti di zucchero. Il Seville ed il Festetics erano scomparsi. Il Seville fu poi rintracciato, e si constatò che era un famoso ladro di nome Jacques, e fu condannato a due anni di lavori forzati. Il conte Festetics, sotto il nome del quale i gioielli erano stati impegnati, fu assolto perchè sostenne di non aver saputo nulla della truffa. Ora però la polizia si rioccupa di quella faccenda, ed ha spiccato mandato d'arresto contro il conte. Il conte Andor è figlio dell'ex-ministro ungherese dell'agricoltura, ed ha 28 anni. Il suo nome fu fatto ripetutamente anche nel recente processo contro il conte Wolff-Metternich a Berlino.

Una frana.

LONDRA 10 (N). Nel territorio dello sciopero è avvenuta una disgrazia. In vicinanza di Bury una frana uccise quattro minatori e ne ferì parecchi altri.

La morte di un famoso commerciante di belletti.

BERLINO 10 (N). E' morto a 76 anni il consigliere di commercio Lodovico Leichner, che dapprima era farmacista, poi per tredici anni cantò come baritono sotto il nome di Raffaele Carlo su parecchi teatri, quindi si dedicò al commercio, continuando in pari tempo lo studio della chimica. Anzi questo studio divenne la base della fortuna del Leichner, che si fece un nome mondiale e accumulò grandi ricchezze coll'invenzione e lo smercio di cosmetici per uso degli artisti di teatro. L'idea di preparare belletti innocui gli fu suggerita dal fatto che a Vienna due celebri artisti drammatici erano impazziti in conseguenza d'un avvelenamento prodotto dal piombo contenuto nella biacca.

Nella sesta pagina: **Teatri e Concerti. - Tribunali.** - Nella settima pagina: **Marina e Navigazione. - Mercato d'animali a Gorizia.** - L'appendice: **«La fata delle brughiere».**

La vita senza microbi

Da quando le ricerche della medicina sperimentale e della batteriologia hanno dimostrato ad evidenza la parte importantissima che i microbi hanno non soltanto nella genesi delle malattie ma anche nello svolgimento naturale di certe funzioni normali dell'organismo sano, si è proposto il problema se questi esseri infinitamente piccoli che invadono continuamente il nostro organismo siano tutti veramente dannosi o se taluni di essi non siano invece necessari alla vita normale. Ammettendo per un momento come possibile, il sottrarre l'uomo al pericolo dell'invasione microbica del suo organismo e metterlo in condizioni tali da rendere il suo corpo inattaccabile da parte dei microbi, creando artificialmente per tutto l'organismo umano quella sterilizzazione completa che costituisce il postulato necessario per le mani dell'operatore per il campo d'operazione e per i bendaggi, potrebbe la vita fisiologica dell'individuo svolgersi normalmente oppure risentirebbe egli un danno da questa situazione che si dovrebbe considerare anormale, poichè i batteri si trovano in tutti i vertebrati viventi e compiono funzioni certo importantissime nel processo della alimentazione?

Le ricerche di Metchnikoff, il quale recentemente ha dedicato lunghi studi a questo interessante problema hanno dimostrato che alcuni animali invertebrati non hanno batteri nei loro intestini, lo scorpione, per esempio, e certi vermi che vivono allo stato di parassiti nell'intestino dell'uomo sono liberi da microbi.

Gli esperimenti fatti con animali vertebrati hanno incontrato gravissime difficoltà tecniche ed hanno dato risultati non sempre sicuramente attendibili. Alcuni scienziati hanno sostenuto che la vita degli animali vertebrati non è possibile senza la cooperazione dei microbi ai processi fisiologici dell'organismo; la signora Metchnikoff che ha dedicato pazienti studi e lunghe ricerche alla soluzione di questo problema, riuscì ad ottenere lo sviluppo di un certo numero di ranocchi in condizioni di assoluta sterilità, osservando però che gli animali allevati in tal guisa erano di gran lunga inferiori per le loro condizioni fisiche a quelli che vivono in condizioni normali. Un altro scienziato il prof. Cohendy ha compiuto recentemente una serie di osservazioni sullo sviluppo dei pulcini in condizioni affatto sterili, sormontando tutte le gravi difficoltà tecniche che si presentano a chi tenti consimili esperimenti, e costruendo degli apparati appositi per poter esser sicuro che la vita dei pulcini da lui osservati si svolgeva in condizioni tali da rendere impossibile la presenza di microbi nel loro organismo. Contemporaneamente il professore osservava lo sviluppo di altri pulcini i quali, pur vivendo in un ambiente sterilizzato, ricevevano cibi non sterilizzati, mentre altri ancora, che servivano da animali di controllo venivano allevati in condizioni normali fuori della gabbia sterile nella quale vivevano i primi. I risultati delle osservazioni furono che le funzioni digestive dei pulcini sterilizzati erano molto differenti e senza dubbio meno perfette di quelle dei pulcini viventi in ambiente normale; ciò nondimeno però i primi presentavano condizioni fisiche generalmente buone, crescevano sani e robusti e resistenti altrettanto quanto gli altri al freddo, alla fame, alla sete. Lo scienziato francese giunge quindi alla conclusione che la vita è bensì possibile anche almeno per i primi tempi senza microbi, che però anche se la presenza di batteri nell'intestino non si può dire assolutamente indispensabile, pure i microbi sono utilissimi perchè gli animali sterilizzati avevano bisogno di una quantità di cibo molto maggiore e lo digerivano meno perfettamente degli animali normali; e questi risultati sono pienamente concordi con quelli ottenuti da altri sperimentatori i quali osservarono che gli animali sterilizzati non erano in grado di digerire sostanze celluloidi.

Una conclusione importantissima deriva poi dalle osservazioni fatte sulla vita ulteriore dei pulcini sterilizzati, quando essi furono messi in libertà e lasciati vivere insieme agli altri animali. Quantunque si potesse osservare una rapida e quasi fulminea invasione di batteri nel canale intestinale di questi animali appena posti in libertà, pure essi continuarono a svilupparsi perfettamente bene, ciò che dimostra che la preparazione alla lotta contro i microbi non è il risultato di un'immunità che si sviluppi nel singolo individuo ma piuttosto una qualità congenita dell'organismo animale. Così gli esperimenti fatti con somma pazienza e con grandi fatiche nei laboratori confermano ancora una volta la verità dell'asserto che, per una legge naturale ogni organismo vivente ha in sè la facoltà di difendersi contro l'invasione microbica e che la più vera e razionale organizzazione di difesa contro i microbi non consiste nel chiudere loro l'accesso al nostro organismo, ciò che del resto praticamente non sarebbe possibile, ma bensì nel perfezionare le condizioni di resistenza dell'organismo stesso di modo che esso possa di fronte alla minaccia dell'invasione microbica opporre quelle funzioni di difesa per le quali esso è già preparato. E ancora una volta gli esperimenti dimostrarono la verità della legge che la lotta per l'esistenza è una necessità imprescindibile della vita stessa. **Dr.**

CRONACA LOCALE

Il caso dell'impresario Bolzicco

bandito per una dimostrazione avvenuta nel suo teatro a Pola

Circa vent'anni or sono un giovane studente concittadino, figlio di padre regnicolo, fu citato alla Direzione di Polizia dove gli fu intimato un decreto di bando dai regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero. Il giovane.... bandito cadde dalle nuvole: non aveva mai partecipato a dimostrazioni politiche, aveva soltanto badato a' suoi studi; come, perchè tale misura estrema contro di lui, nato e cresciuto a Trieste senza aver mai dato motivo alle autorità di occuparsi della sua persona? Gli fu risposto che alla Posta era stato sequestrato un giornale di tendenze irredentistiche, spedito da una città del Regno al suo indirizzo. - Ma che colpa ho io se qualcuno mi manda un giornale...? - Quella di esserne il destinatario! - rispose il funzionario di Polizia. Ed oggi ancora il giovane... bandito d'allora, fatto ormai uomo grave e avvocato di molta fama, non può venire a Trieste ad abbracciare i suoi cari perchè vent'anni or sono qualcuno gli mandò un giornale....

Un bando in tali circostanze fece chiasso, si capisce, e fu commentatissimo; anzi, a quanto ci narrarono alcuni studenti, fu citato da una cattedra universitaria austriaca, durante una lezione sul diritto d'espulsione dei sudditi esteri, come contrastante ai principî che dovrebbero regolare l'uso di quel diritto di sovranità dello Stato.

★

Vorremmo poter assistere a una lezione di cotesto i. r. professore sul diritto di espulsione per chiedergli che cosa pensi del bando inflitto all'impresario teatrale Bolzicco di Pola

In verità, il bando del giovane studente di cui sopra ci pare quasi costituzionalmente difendibile, almeno dal punto di vista di un'autorità di Polizia dei nostri paesi, se lo confrontiamo con quello dell'impresario di Pola. Prima di tutto se oggi quasi un secolo ci separa da quel regime che gli storici chiamano prequarantottesco, vent'anni fa gli eravamo d'altrettanti più vicini; poi, se così nel caso dello studente come in quello dell'impresario, l'illegittimità del provvedimento, dal punto di vista del diritto, sta nella circostanza che in entrambi si ha una persona punita non per un fatto proprio ma per un fatto altrui, nel caso dello studente c'è almeno la possibilità di cercare un qualunque nesso che il funzionario di polizia esprimeva con le parole: «Ella ha la colpa di essere il destinatario del giornale...» Parole con le quali il funzionario voleva significare: «Il giornale sarà stato richiesto da Lei», o quanto meno: «Chi gliel'ha mandato sapeva di farle un piacere mandandoglielo...»

Sono ipotesi che si possono formulare come attenuanti per quel caso, benchè, come dicevamo, un i. r. professore universitario non le abbia vedute o non le abbia considerate tali.

★

Ma quel povero impresario Bolzicco di Pola, bandito dal Capitanato distrettuale del porto di guerra perchè nel suo teatro una parte degli spettatori applaudì le bersagliere e dal loggione un singolo individuo fischiò alla comparsa in scena di un personaggio vestito da ufficiale austriaco, in che nesso può egli venir trascinato e coinvolto con quegli applausi e con quel fischio?

Il povero Bolzicco, che da vent'anni fa l'impresario a Pola, graditissimo alle autorità e all'ufficialità che frequentava numerosissima il suo teatro, stava rappresentando, quando gli capitarono sul capo le tègole di quegli applausi e di quel fischio, la più austriaca di tutte le operette che si possano rappresentare in Austria: «Sangue viennese»! Le bersagliere ce le ha messe l'autore, non lui; l'ufficiale austriaco ve l'ha introdotto l'autore, non lui.

E doveva o poteva egli prevedere che bersagliere e ufficiale avrebbero provocato dimostrazioni da parte del pubblico, e quindi «tagliare» l'uno e le altre? Si? E allora perchè questo dovere e questo diritto non fu compiuto od esercitato dall'i. r. Censura, chiamata per prima a rilevare ed eliminare quel che in uno spettacolo teatrale sia atto a turbare l'ordine pubblico?.

O può forse applicarsi al caso del Bolzicco il ragionamento che vent'anni or sono la Direzione di Polizia di Trieste fece valere per il bando dello studente? E' cioè da ritenere che gli applausi ed il fischio sieno stati lanciati per far piacere all'impresario? Già! Perchè si va a fare l'impresario a Pola e si rappresenta «Wiener Blut» per estrinsecare sentimenti irredentistici! E si mettono denari in un'impresa con la speranza che venga qualcuno a mandarla a soqquadro!

Il povero Bolzicco ha tanta colpa nell'accidente capitatogli quanta ne avrebbe il proprietario d'un negozio al quale un cliente avesse fracassato le vetrate.

★

Non è certo frequente il caso che la Luogotenenza di Trieste levi un bando pronunciato dalla Direzione di Polizia o da un Capitanato distrettuale.

Tuttavia, a costo di passare per ottimisti incorreggibili, riteniamo per verisimile che il Bolzicco vedrà accolto il suo ricorso.

Impressioni d'ordine locale che noi ignoriamo possono aver strappato, come si suol dire «ab irato», al Capitanato distrettuale di Pola un provvedimento che dal punto di vista del diritto non si giustifica in alcun modo. Ma la Luogotenenza di Trieste che esaminerà il caso con quella calma e quell'oggettività che si addicono ad un'istanza superiore, troverà certo che non è nè equo nè legittimo il punire un uomo col gettarlo sul lastrico, perchè altri si è reso spiacevole all'autorità in casa sua.

Per la regolazione della via delle Settefontane

Tra gli oggetti che verranno tra breve discussi al Consiglio comunale figura anche la proposta della Giunta di assegnare alla via delle Settefontane dall'incrocio della via Media fino alla via Conti una larghezza costante di m. 15 ed alla via della Fabbrica quella di metri 12 con ciò che l'area necessaria all'allargamento di quest'ultima venga escorporata in egual misura dalle realità esistenti su ambo i lati della stessa.

In relazione a questa proposta la Giunta propone pure che alla realità N. 430 di città lungo la via delle Settefontane, realità per la quale i proprietari, volendo procedere alla ricostruzione dello stabile, hanno chiesto l'assegnamento delle linee di fabbrica, sia assegnata una linea di fabbrica in ritiro dall'attuale ad una distanza di 15 m. dal vivo del muro delle case costruite di fronte e lungo la via della Fabbrica una linea in ritiro di circa 3 metri dall'attuale.

L'insediamento del direttore

del civico Nosocomio

Ieri mattina il dott. Sebastiano Gattorno, chiamato dal Consiglio comunale alla direzione dell'Ospedale maggiore, ha prestato nelle mani del Podestà il giuramento prescritto dalla prammatica di servizio.

Oggi alle 10 seguirà il suo insediamento con la consegna dell'Ospedale. Il Magistrato sarà rappresentato dall'assessore della V sezione, dott. Iacopich e dal segretario magistratuale dott. Kabler.

In tale occasione il Magistrato espresse con una lettera molto cordiale i più vivi ringraziamenti al dott. Gusina, presidente del Collegio medico, per le sue efficaci ed intelligenti prestazioni a beneficio del massimo istituto ospedaliero della città.

Al Collegio medico.

Iersera il Collegio medico dell'Ospedale maggiore si radunò per la seduta ordinaria mensile. Dopo trattati i soliti affari del mese, il presidente del Collegio medico dott. Eugenio Gusina comunicò che il dott. Gattorno venne nominato direttore dello stabilimento, e lo presentò a tutto il corpo sanitario, esponendo in un lungo e dotto discorso, l'attività di otto lustri del Collegio medico, le opere in questo tempo compiute, ricordando fatti e uomini, speranze e disinganni. Rammentò sopratutto quanto fu fatto negli ultimi anni, durante la sua Presidenza: il padiglione chirurgico, i nuovi uffici dell'astanteria, la completa riforma dello Stabilimento di disinfezione col relativo aumento del parco dei rotabili, i nuovi uffici dell'economato, il nuovo impianto telefonico, il completo assetto del riparto di osservazione psichiatrica, l'istituzione del dispensario otoiatrico e varie utili innovazioni in parecchi divisioni nosocomiali. Durante questo tempo s'è formato, mercè la cooperazione della benemerita Società del Patronato femminile, il primo nucleo di quel nuovo corpo di infermiere, che dà fin d'ora molta fidanza per un fondamentale riordinamento di tutto il personale di immediata assistenza. Fu ripresa, dopo quasi decennale silenzio, la pubblicazione del Resoconto sanitario dell'Ospedale. Tre altre importanti proposte sono state accolte e la loro attuazione non dipende che dall'approvazione del bilancio preventivo per l'anno in corso: la ricostruzione parziale della cappella mortuaria, l'ampliamento dell'istituto radiologico e la radicale riforma dei cessi di tutto l'Ospedale.

L'oratore, accennato al molto che ancora rimane da fare salutò quindi con compiacenza la nomina del dott. Sebastiano Gattorno a direttore dell'Ospedale, «perchè egli, vissuto qui tra noi, conosce meglio di nessun altro le nostre condizioni ed i nostri bisogni, egli, che ha poste le pietre miliari sul suo cammino per raggiungere l'agognata meta, suo e lungo desiderio di noi tutti. La strada è tutta difficoltà, ma egli giungerà trionfatore dove ha divisato di arrivare, perchè è tale tempra d'uomo che gli ostacoli non arrestano e trova la sua strada sgombra dappertutto. Con questo voto augurale presento il nuovo capo e invito i colleghi ad unirsi strettamente a lui come intorno al duce che mai mancherà di essere anche il migliore collega».

Il discorso del dott. Gattorno.

Calorosi applausi accolsero il discorso del presidente dott. Gusina; e quindi il nuovo direttore, dott. Gattorno, occupato il seggio presidenziale, disse:

«Spettabile Collegio, illustrissimi signori, egregi colleghi! Ognuno di voi, signori, sa che la spinta a concorrere al neocreato posto di direttore di questo pio Stabilimento, mi fu data solamente dall'immenso affetto che mi lega a questa Casa, nella quale entrai giovinetto ed alla quale ora per oltre 21 anni ho dedicato ogni mia miglior forza. Ho seguito con costante interesse la vita che qui si è svolta; ed ora, desideroso d'offrire tutto me stesso allo Stabilimento, per ridargli il pristino splendore, mettendo da parte ogni privato mio interesse, che volonteroso sacrifico alla cosa, eccomi qua, per volontà del patrio Consiglio, direttore. Io cercai in ogni maniera di conseguire il prosperamento di questo nostro importante Ospedale; e spero non fallirà la nobile meta che mi è prefissa. Con l'Ospedale tendo a giovare alla mia città patria ed alla sua nazionalità, non meno che al ceto medico tutto, che qui dovrà abbeverarsi di scienza. Titubante mi accingerei al mio arduo compito, se non fossi certo del vostro completo appoggio; ma la mia fede s'accresce col pensiero, con la convinzione, che in voi, egregi signori, troverò il più valido aiuto, il più prezioso consiglio, per cui anche da ognuno di voi invoco cooperazione proficua.

«L'Ospedale deve risorgere a sempre crescente lustro della nostra amata città; ed io prego voi tutti di aiutarmi a conseguire questo scopo, sentendosi ognuno parte integrante dello Stabilimento, che voi tutti deve onorare. La direzione unitaria dello stabilimento, cessata nel 1870 con Antonio Lorenzutti e condotta in senso dualista, con a capo chiarissimi medici, quali Giorgio Nicolich zio, Giuseppe Brettauer, Giorgio Nicolich nipote, Lorenzo Lorenzutti, prof. Carlo Liebman, Luigi Canestrini, Alessandro de Manussi, e fino ad oggi Eugenio Gusina per la parte sanitaria; ed il Gargaretta, il Morack e fin ora il Marsich per quella amministrativa, per 40 anni interi, ora, per volontà del Consiglio, risorge unificata in me.

«Onorato altamente dall'atto di fiducia del Consiglio, io assumerò domani il mio nuovo ufficio, cedendo a più giovani e più temprate forze la divisione ginecologica, di cui fui primo primario, e mi dedicherò interamente ai miei nuovi compiti. Signori, io vi chiamo tutti attorno a me per aiutarmi a raggiungere l'ordine che tutti desideriamo e, se per raggiungerlo dovessi toccare qualcuno, e probabilmente dovrò farlo, vi prego di scusarmi. Ai vostri diritti, anteponete i vostri doveri; e con spirito magnanimo di sacrificio, offrite l'opera vostra generosa allo stabilimento ed alla città. Siatemi, vi prego, benevoli giudici, se nei primi passi su accidentato e malsicuro terreno, avessi a trovare intoppi che cercherò di superare. Lasciatemi tempo affinchè io possa istruirmi; e, non dubito: l'ordine verrà, e con questo ci sarà spianata la via alla riorganizzazione dello stabilimento, che la città tutta desidera.

«Nel mio nuovo ufficio s'accentrerà ora tanto la gestione sanitaria, che quella amministrativa; e certo troverò dif-

ficoltà, perchè, non essendo peranco tracciata la via alla campleta unificazione, dovrò, pioniere, coi fattori municipali appena procurarmela. Sarà quindi nostro primo compito di organizzare gli uffici economici ed amministrativi, e stabilire poi appena quel nesso armonico che dovrà rendere facile il compito ad ognuno.

«Le divisioni mediche nosocomiali sono altrettanti uffici che a me dovranno convergere; e prego voi, signori, di ben ricordarsi delle responsabilità che gravano su ognuno di voi. Io prego tutti di volersi attenere puntualmente agli orari e di non abbandonare l'ufficio, prima d'aver compiuto il ricorrente lavoro. Io cercherò di tenermi a contatto con voi, per quanto ciò ora mi sarà possibile; io verrò incontro ai vostri desideri, dove mai potrò; ma per corrispondere al mio compito amministrativo, devo fin d'ora pregarvi di usare la massima parsimonia ed economia, vigilando perchè non avvenga spreco del pubblico peculio.

«Vi prego anche di prestare l'opera vostra con vero sacerdozio, sollevando i vostri ammalati, per quanto possibile, da ogni fisico dolore e di portar loro con parola buona, sincera ed affettuosa, quel sollievo morale che è fattore curativo indispensabile per ogni sofferente.

«Non omnis moriar», dirò quando avrò potuto raggiungere lo scopo santo della mia vita, al quale ora m'accingo. Vi esorto alla concordia, al vicendevole rispetto e per oggi collegialmente vi saluto».

Calorosi applausi salutano il discorso del direttore.

Indi domanda di parlare il primario

dott. Lorenzutti

e si esprime così: «Ho domandato la parola perchè mi sembra doveroso che io, come anziano del Collegio, mandi in nome mio e dei colleghi un ringraziamento all'egregio dott. Gusina, per la fraterna premura e per il modo fraterno e per lo zelo instancabile, con cui resse quest'Ospedale durante gli ultimi due anni. Questo ringraziamento glielo porgo specialmente come espressione della mia particolare riconoscenza, perchè, quasi per cagion mia ebbe egli a sopportare il peso di questa azienda.

«Mi rivolgo ora al nostro nuovo direttore, cui considero come il vero successore di mio padre, perchè dopo quarant'anni la direzione rivive adesso nella persona del dott. Gattorno. A lui, mio carissimo amico, non porgo congratulazioni se non per l'appagato suo punto d'onore; le congratulazioni vanno a noi, all'Ospedale, alla città. A noi, Collegio medico, furono resi giustizia e grande onore, essendochè il direttore fu eletto dal nostro seno. Mi congratulo con lo stabilimento, perchè la mente ed il cuore di Sebastiano Gattorno gli saranno dedicati, e alle di lui energie riescirà di condurre efficacemente la cosa. Con la città mi congratulo, perchè un nostro importante stabilimento è affidato ad un suo figlio; e perchè, se sono importanti gl'istituti della Biblioteca civica, del Museo di scienze naturali e quello di Storia ed Arte, assai più importante è questo, dove i dolori si adunano e trovano lenimento.

«Al dott. Gattorno invece io farò auguri: gli auguro che per moltissimi anni gli sia dato di reggere quest'Ospedale; che sempre più gli venga crescendo il favore delle autorità; gli auguro che sempre egualmente lo sorreggano il consiglio ed il concorde appoggio del Collegio e che nella focosa gioventù, egli trovi una schiera di animosi e disciplinati colleghi; e gli auguro da ultimo che nella difficile lotta a cui si appresta egli trovi mai sempre nelle domestiche gioie caro e valido conforto. Con questi voti sinceri gli dò affettuosissimo saluto.

Parlano ancora il dott. Canestrini, direttore del Frenocomio civico; il dott. Marcovich, direttore dell'Ospedale della Maddalena, ed il dott. Alfredo Brunner, quale anziano dei medici subalterni.

Il direttore dott. Gattorno con voce commossa ringrazia tutti e domanda scusa se per il suo stato d'animo non può continuare la seduta. E un altro insistente applauso chiude la solenne serata.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giulia ved. Scarpa madre del collega Guglielmo, dal signor Giuseppe Devescovi cor. 5; dalla famiglia I. Zonta cor. 5.

Per onorare la memoria del signor Siegfried Löwy dai signori Romano Mauro cor. 10, Pietro Decorti cor. 10, Arturo Polacco cor. 10, Giulio e Beatrice Bünger cor. 20; da Adolfo Schmitz cor. 20; Umberto Servadio cor. 5; ditta Cantoni e C. cor. 10; Nello Almagià cor. 10; Marcella e dott. Arturo Castiglioni cor. 15.

14.o contributo dal tavolo degli amici nella trattoria al «Bel passeggio», Via dell'Acquedotto 27, cor. 11.10.

Raccolte in famiglia di Donato G. corone 3.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia: raccolte fra il gruppo della minoranza in una scampagnata cor. 2.52.

Bernardino Varisco alla Lega degli insegnanti. Un'esile figura di uomo quasi vecchio, un volto sereno ed arguto, profilato plasticamente, la bocca spesso sorridente tra la folta barba, gli occhi animati da sguardi intensi che cercano continuamente di varcare le grosse lenti degli occhiali e talora si fermano fissati verso l'alto quasi a cercare una miglior luce per l'intima visione spirituale: Bernardino Varisco, il nobilissimo e sapiente maestro di filosofia dell'Università di Roma, ha tale persona profondamente caratteristica di filosofo. E tale apparve iersera sulla cattedra della Lega degli insegnanti, avvolto già dalla prime parole in una cordiale simpatia dall'uditorio numeroso, purtroppo però non tanto quanto maestro così illustre ed argomento così alto avrebbero dovuto raccogliere tra la classe degli insegnanti. Bernardino Varisco parla quasi famigliarmente, insegnando e divertendo, con una chiarezza perfetta, resa tale da una sapiente ed esperta esemplificazione e porta con sicura guida gli uditori ai limiti estremi del pensiero. Certamente le sue conferenze avranno una magnifica efficacia tra gli insegnanti e per dischiudere più luminosamente i più importanti problemi filosofici e per scolpirli negli spiriti con segni più profondi. Ed è da augurare che ad esse accorrano in folla gli insegnanti per godere, data da così insigne maestro e con parola così genialmente chiara, la conoscenza di quei problemi fondamentali dello spirito umano, che con la loro pura spiritualità nobilitano l'uomo. Non problemi vuoti, di inane astrattezza, ha detto sin da principio il Varisco, ma problemi imprescindibili che devono dare la conoscenza delle cose reali in tutte le relazioni che ne costituiscono l'essenza, poichè la filosofia è il problema della realtà, la filosofia esaudisce, come le religioni, il desiderio che ha l'uomo di avere un punto di vista da cui conoscere la realtà, il mondo nel suo complesso. Anche la scienza cerca di conoscere la realtà, ma essa si industria di conoscere il fatto in sè stesso, oggettivamente, quale esiste al di fuori della personalità umana. Essa studia la realtà in e per sè stessa: la filosofia indaga sulla conoscenza della realtà: la scienza cioè, nello studio della realtà, prescinde da una relazione, da quella che intercede tra la cosa conosciuta e l'individuo conoscente, ed è questa relazione appunto il problema fondamentale della filosofia. Questa cioè studia la cognizione, il fatto del conoscere, studia non la natura dei fatti, ma lo spirito umano nella sua relazione con la natura. E mentre la scienza di consueto, sperduta nella disamina dei particolari o in una troppo alta valutazione di singoli fatti esteriori, mette l'uomo in una posizione secondaria o priva d'emergenza nell'ordine delle cose naturali, la filosofia, rilevando il dominio che lo spirito umano ha sulle cose naturali, rilevando che la realtà spesso si svolge nell'ordine dello spirito umano, tanto anzi che talora questo crea o imagina delle cose che nessuna forza naturale può distruggere o alterare; mette l'uomo nel posto centrale e primario che veramente occupa. Con queste superbe e nobilissime parole esaltanti l'attività della conoscenza umana, parole che nella semplicità del discorso apparvero quasi in un ardore di fede, e in quanti seppero accoglierle nel loro vero valore suscitarono viva commozione. Bernardino Varisco chiuse la prima conferenza, applauditissimo. Quanto fervida spiritualità, quanta serena altezza di concetti, quanto forte impulso a portare la coscienza alle vette del pensiero aveva saputo diffondere nella breve ora l'illustre maestro!

★ Questa sera alle ore 6.45 l'illustre prof. Bernardino Varisco terrà la sua seconda lezione, seguendo la traccia seguente: L'attività pratica e le personalità - Unità dello spirito e sue molteplicità - Razionalità e praticità - L'individuo e il socio - Legge fondamentale dello sviluppo dello spirito.

Società degli ingegneri ed architetti. Venerdì 19 corr. alle 7 pom. la Società degli ingegneri ed architetti terrà una adunanza generale, nella quale la commissione incaricata dello studio sulla nuova legge sull'imposta casatico-pigioni darà relazione del suo operato.

La «non conferenza» di Giulio Piazza alla «Pro Cultura». No, non fu una conferenza, per lo meno più che non fosse una comedia, uno spettacolo, una serie di proiezioni cinematografiche, quella che Giulio Piazza tenne iersera nella sala Tartini per il divertimento dell'elegante folla che l'ascoltava. Briosamente chiacchierando con questa folla, come avrebbe fatto in un crocchio d'amici garbati, Giulio Piazza le versò in seno una parte di quella inesauribile cornucopia aneddotica, che è uno dei tesori della sua esperienza di platea e di palcoscenico. Aneddoti d'attori: e per renderli più vivi, più caratteristici, più fedelmente ritratti dal vero, ogni attore fu servito al pubblico con la sua stessa voce. Giulio Piazza ha un magnifico talento d'imitatore; è un vero «caricaturista parlante»; e iersera, da Guglielmo Privato a Ermete Novelli, da Flavio Andò a Claudio Leigheb, da Emilio Zago a Giovanni Grasso, da Ferruccio Benini a Ferruccio Garavaglia, da Ettore Berti a Giuseppe Sichel, la serie di figurine si svolse in modo tanto dilettevole che il pubblico, alla fine, gridava: - Ancora! ancora!: e basterebbe questo a far capire che non era una conferenza. E gli aneddoti e le «caricature parlate» (fra le quali non mancò nemmeno quella di qualche autore, come Giannino Antona-Traversi, nè mancarono quelle di... personaggi della platea) erano collegate da Giulio Piazza con i suoi giuochi di parole, le sue definizioni da uomo di spirito, le sue svelte osservazioni di critico, le sue freddure: talchè può dirsi che egli tenesse il pubblico ininterrottamente tra riso e sorriso, proprio fino al momento che si congedò da esso con l'osservazione garbata che il gusto del teatro ce lo volle mettere nel sangue lo stesso padre Adamo, poichè fu lui a commettere l'errore imperdonabile di sposare... la prima donna.

La via Giovanni Pascoli. Un articolo pubblicato ieri nel «Piccolo della sera» prevedeva una via Giovanni Pascoli a Trieste. E difatti Giovanni Pascoli fu tal poeta che il nome di una via cittadina a lui dedicata è il meno che possa farsi per onorarlo in una grande città orgogliosa di sua cultura italiana. Ma - soggiungeva l'articolo - sarebbe bello che la via non si scegliesse fra le vie larghe, moderne, rumorose, battute dai carri; bensì, con un atto di consentimento alla natura del poeta, la si cercasse fra le vie alberate e fiorite, che hanno una loro vita intima e vanno a finire nella campagna... E anche questa parte della proposta a noi sembra buona. Prima di denominare una via al soavissimo cantore della campagna, la si dovrebbe cercare con affetto tra quelle che a lui sarebbero piaciute, che a lui avrebbero fatto amare Trieste più di quanto l'amava: e ne abbiamo, per fortuna, ne' vecchi e nei nuovi quartieri della città, ne' quartieri di San Vito e di San Giusto, come nei quartieri tracciati lungo la cerchia delle colline. Chi ci propone dunque la via che, con miglior sentimento pascoliano, possa dedicarsi a Giovanni Pascoli?

Matrimoni. La signorina Olga Tonini col dott. Fortunato Morpurgo.

★ La signorina Frida Stark di Monaco col dott. Emilio Roth.

Il resoconto pro 1911 del Museo Revoltella. Il Curatorio del Museo Revoltella di belle arti ha presentato i resoconti sulle rendite dei capitali fondazionali per l'anno 1911. Dai resoconti, che furono esaminati nei riguardi contabili e trovati esatti dalla civica Ragioneria, risulta che il civanzo della Fondazione Revoltella, il quale al 31 dicembre 1910 era di corone 6.759.60, ascendeva al 31 dicembre 1911 a cor. 6.620.80; per la Fondazione Cochini il civanzo al 31 dicembre 1910 era di cor. 13.609.07 ed al 31 dicembre 1911 di corone 12.670.57.

Le collezioni del Museo si arricchirono, nel corso dell'anno 1911, delle seguenti opere d'arte: Giov. Batt. Crevatin di Trieste: «Le confidenze al pozzo», dipinto ad olio; Giuseppe Gatteri, di Trieste: «Battaglia», disegno a penna; Enea Ballarini, di Bologna-Trieste: «Una strada di Gradiscutta (presso Gorizia)», dipinto all'acquarello; Giuseppe Barison, di Trieste: «Cavalli», dipinto ad olio (dono di S. A. il principe regnante Giovanni di Lichtenstein); ed inoltre dei seguenti oggetti d'arte legati dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer: Cherubino Kirchmayer, di Venezia: Ritratto ad olio del barone Carlo de Rittmeyer; Domenico Induno, di Milano: «Dal prestino», dipinto ad olio; Federico Nerly, di Roma: «Capri», dipinto ad olio; Vaso di porcellana «Vieux Berlin» con figure dipinte e con lo zoccolo della stessa porcellana; Gruppo di porcellana di Capodimonte, e Due colonne di marmo bianco (stile impero).

Alla scuola di via G. Parini. In seguito alla divisione della civica scuola di via G. Parini, (diretta fin dalla fondazione dall'egregio direttore Giuseppe Vassilich) in «Scuola complementare con annesse cinque classi elementari femminili» e in «Scuola popolare», la prima rimase affidata al signor Vassilich, la seconda fu data a dirigere al signor Isidoro Fiamin. Approfittando di tale occasione, gli insegnanti della «Scuola popolare» attestarono al direttore Vassilich la loro gratitudine per le cure che egli dedicò alla scuola, il loro riverente affetto all'uomo buono e leale; e gli offrirono quale ricordo una medaglia d'oro con affettuosa dedica. Il festeggiato, visibilmente commosso per la unanime manifestazione di affetto, ringraziò esternando il suo rammarico per doversi separare da tanti cortesi ed ottimi colleghi.

A proposito di un aneddoto del Teatro Armonia. L'aneddoto del Teatro Armonia ricordato l'altro giorno dal signor Ettore Generini assume un aspetto affatto diverso nella memoria del signor Giovanni Simonetti, il quale ci scrive:

«Fu nell'autunno 1868 e non nel 1865 e neppure nel 1867, che l'impresario Burlini, trovandosi liberi quei due grandi artisti che furono Maria Speria e Gottardo Aldighieri, volle allestire una stagione d'opera al Teatro Goldoni in concorrenza a quella grandiosa che l'impresario Gardini aveva organizzata al teatro Comunale con le opere «Un ballo in maschera», «Don Carlo», «Borgia» e «Jone» con i celebri artisti Maria Palmieri, Antonietta Pozzoni, Giuseppe Capponi, Luigi Colonnese, Luigi Vecchi, concertatore il maestro Rota e direttore il maestro Cremaschi.

«Il Burlini scelse le opere «Giuditta», «Traviata» e «Favorita» con i coniugi Speria-Aldighieri, il tenore Augusti e il basso Wagner. Prima opera fu la «Giuditta» di Peri in cui già il celebre baritono Aldighieri aveva ottenuto un clamoroso successo nell'autunno 1865 al Teatro Comunale. Ed anche in questo incontro l'Aldighieri suscitò il più schietto entusiasmo.

«Seconda opera fu la «Traviata» coi coniugi Speria-Aldighieri e il tenore Augusti, ed appunto annunciata la prima rappresentazione mancò l'arrivo del vestiario che l'impresa attendeva da Venezia. Per non sospendere la rappresentazione il Burlini ebbe l'idea di servirsi di vecchi costumi veneziani presi a nolo dal defunto mascheraio Giusto Olivetti. L'Aldighieri artista insigne che sosteneva la parte di «Germont», rimediò alla meglio al suo costume, ma egli mai si sognò di presentarsi vestito da «Oloferne» giacchè troppo grande era la fama del celebrato artista, per ritenere ch'egli si fosse adattato a un simile sconcio. E' vero che i costumi veneziani forniti dall'Olivetti erano piuttosto sdrusciti e destarono un po' di ilarità, ma non vi fu alcun chiasso, nè la stupenda voce dell'Aldighieri era cavernosa come asserisce l'amico dott. Generini.

«Sarebbe invece un vero godimento per il pubblico se ancora vi fossero oggi in arte dei baritoni che eguagliassero il sommo Aldighieri per bellezza, potenza ed estensione di voce, per figura prestante di maschia bellezza, per accento drammatico e possesso di scena da venire paragonato ad un Salvini e ad un Rossi.

Elargizioni della baronessa de Lutteroth per istituzioni universitarie padovane. Abbiamo da Padova:

«Debbo segnalarvi l'atto munifico di una dama padovana residente a Trieste: la baronessa Emma de Lutteroth.

Parecchio tempo fa, per usare una amabilità al professore Vitale Tedeschi, la baronessa poneva a sua disposizione la cospicua somma di sessantacinquemila lire: 45 mila per la Clinica pediatrica che il prof. Tedeschi stava ampliando e riordinando; 20 mila per un'altra istituzione che godesse le di lui simpatie di scienziato.

Il prof. Tedeschi, incoraggiato da quel dono munifico e da aiuti pecuniari anche governativi, potè raggiungere quella ch'era la sua più intensa ambizione, il suo sogno più bello: creare una Clinica pediatrica veramente modello. Quindi il prof. Tedeschi studiò il miglior collocamento delle altre ventimila lire. E venne alla conclusione di favorire l'istituzione di una Mensa universitaria. La nuova iniziativa è già bene avviata: è già stato scelto il terreno destinato ad accogliere i nuovi fabbricati della Mensa, ed i relativi progetti ottennero diggià tutte le sanzioni necessarie.

A completare queste notizie giova aggiungere qualcos'altro: Le ventimila lire regalate dalla baronessa Emma de Lutteroth erano rappresentate da azioni di una Società romana, tuttora realizzabili con difficoltà. Ebbene. Non appena la donatrice seppe del contrattempo, si affrettò a mettere a disposizione del prof. Vitale Tedeschi ventimila lire in denaro sonante. — «Realizzerete - essa scrive - le altre ventimila lire quando vorrete o quando potrete».

La generosità della dama benefica non poteva aver forma più simpatica».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Costanza Bowring Spence, dalla signora Vittoria Randegger e figli cor. 20, dal dott. Ernesto Germonig cor. 10, dal signor Nicolas Zally Effendi cor. 20 a favore della British Seamen's Home; dal signor Antonio Topic cor. 25 a favore della «British Seamen's Home» e cor. 20 a favore della Casa dei marinai.

Per onorare la memoria del signor Siegfried Löwy, dalla ditta Fratelli Rauber cor. 20, dai signori Riccardo e Gemma Reach cor. 20, dal signor Giacomo Taussig cor. 10 a favore della Guardia medica; dai nipoti Arianna, Mario, Fulvia Cimadori ed Alex Löwy, cor. 50, dai signori ing. Mario e Vittoria Tureck cor. 20, dai signori Ada ed Enrico Kern cor. 20, dai signori Gustavo e Vittoria Schütz cor. 30, dai signori dott. Oblath e consorte cor. 15 a favore della Società degli amici dell'infanzia; dalla Direzione del filatoio di Aidussina cor. 100, dagli impiegati del filatoio di Aidussina cor. 30 a favore della Società di mutuo soccorso degli agenti in manifatture; dalla vedova dell'estinto signora Emma Löwy cor. 50, dai figli Edgardo, Margherita, Irma, ing. Emilio cor. 100, dalla famiglia Vittorio Ventura di Milano cor. 50, dal nipote Arturo Steinitz cor. 20, dai signori Edgardo, Oscar ed Arturo Finzi e famiglie cor. 100, dal cav. Giacomo Levi fu Cesare di Venezia cor. 20, dai colleghi di Direzione dell'Associazione Israelitica di m. s. cor. 30 a favore della Fraternita israelitica di m. s.

Per onorare la memoria della signora Giulia ved. Scarpa dalla famiglia Klun cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio di San Giuseppe e cor. 10 a favore dell'Asilo italiano di Lussingrande.

Per onorare la memoria del signor Angelo di Luigi Moro dal signor Enrico Hönich direttore del molino «Concordia» di Budapest cor. 50 a favore della Guardia medica.

COMUNICATI *)

N. 170.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso al posto di medico-ostetrico-chirurgo comunale con condotta libera (appar contratto modello) per i Comuni di Campolongo e Perteole, comprese le relative frazioni comunali. L'annuo emolumento viene fissato a cor. 3000, pagabili in rate mensili antecipate.

Le condizioni del concorso sono stensibili presso il Municipio di Campolongo e presso la Libera Associazione medica» in Cormons.

I concorrenti avranno da produrre le loro istanze debitamente corredate dai documenti comprovanti l'idoneità di coprire tale posto, al Municipio di Campolongo fino a tutto 30 aprile corr.

Dai Municipi di Campolongo e Perteole

li 31 marzo 1912.

I Podestà **Burba** e **Susanna**.

Avvertimento!

Société des Papiers Abadie.

Siccome ultimamente sono state messe in commercio parecchie imitazioni dei nostri tubetti da sigarette

RIZ ABADIE (Riz doré)

marca generalmente conosciuta e preferita, invitiamo i nostri signori clienti a fare attenzione al nome **Abadie**, perchè gli imitatori cercano di sostituirla con parecchie altre parole. Raccomandiamo di non fare acquisti di imitazioni di minor valore dal punto di vista della qualità, perchè contro queste imitazioni noi procederemo con tutti i mezzi consentiti dalla legge.

Société des Papiers Abadie.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. E. BODO
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ
Piazza Goldoni N. 11, II piano

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17 II p. (Casa Terni).
DENTI ARTIFICIALI

Atelier Med.-Dentistico
SPECIALISTA
Dr. M. Depangher
dalle 8 alla 1 e dalle 2 alle 6
Naso - Gola - Orecchi - Bocca
dalle 11.30 alla 1 e dalle 5 alle 6.
Palace-Hôtel Excelsior
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Società Triestina di Sconto e Credito
Via S. Lazzaro 14, Telef. 10-44
Accorda crediti a negozianti in Conto-Corrente su fatture;
Accorda sovvenzioni su merci in deposito e viaggianti;
Sovvenziona esercizi industriali;
Accorda crediti ipotecari;
Accorda crediti edilizi su case in corso di costruzione. a condizioni vantaggiose.

Importante Latteria Friulana
CERCA
pel trasporto e consegna latte ad avventori fissi di Trieste e per l'incasso
PERSONA SERIA
capace di prestare cauzione, preferibilmente avente proprio cavallo e veicolo. — Offerte al Piccolo sotto „Latteria friulana" fino 15 Aprile.

Stabilimento di cura ed idroterapico
EGGENBERG presso Graz.
Apertura 1. Maggio.
TUTTI I PIÙ MODERNI SISTEMI DI CURA FISICA.
Capo medico: **Dott. Grossmann**, già assistente universitario.

Nuovo sistema di cura razionale
Attestati di medici rinomati.
Innocuo, senza medicine.
A TUTTI GLI AMMALATI DI NERVI
viene caldamente raccomandato l'opuscolo di ROMAN WEISSMANN uscito nella sua 26.a edizione
(Ueber Nervenkrankheiten u. Schlagfluss, Vorbeugung und Heilung).
(Sulle malattie nervose e colpo appoplettico, profilassi e guarigione).
Si può averlo gratis dalla Libreria Franz Fischer & C. Budapest, Baross-utca 11.

Rendo noto alla mia Spettabile Clientela che il mio locale in
Via delle Acque 22
(angolo Via Boschetto)
„TRATTORIA GIOVANELLA"
questi giorni venne completamente restaurato e munito del massimo comfort.
La cucina, sempre riccamente assortita, alla casalinga, ha alla direzione una delle più capaci cuoche, specialista nella variazione dei cibi. Pranzi a centesimi **48.**
Anche la cantina è ben fornita dei più squisiti vini da me personalmente acquistati, come: **Terrano del Carso** (Skopo), **Friulano di Versa delle cantine Baldassi, Istriano di Villanova di Parenzo** e **Opollo di Lissa, delle cantine Tomich.**
A spina Birra Dreher di prima qualità.
Devotissimo **CARLO GIOVANELLA.**

La dose viene prescritta dal medico. L'acqua ferruginosa-arsenicale
LEVICO LEVICO LEVICO
migliora il sangue,
rinforza il sonno,
calma i nervi.
Depositi a Trieste: MARIO LANG e F.CO MELL; vendesi inoltre in tutte le farmacie e drogherie.
Deposito generale: Rosanis & Winter, Vienna, III., Marxergasse 8.

FABBRICA BUSTI
N·FOGL
IMP·E·REG·FORNIT DI CORTE
TRIESTE PIAZZA GRANDE PALAZZO MUNICIPALE
ULTIMO TAGLIO. - LA MIGLIORE QUALITÀ E LA PIÙ PERFETTA ESECUZIONE. - BUSTI SU MISURA, CON GARANZIA CHE SI ADATTINO CON ELEGANZA. - MOLTE LETTERE DI ELOGIO

FUMATORI DI SIGARETTE
non dimenticate che la migliore, la più igienica Carta da sigarette, raccomandata dai medici, è la **LINDA**, in vendita dappertutto al prezzo di 2 cent. il libretto.

NEGOZIANTI E PRIVATI
per il ritiro o speditura di merci via mare o ferrovia
rivolgetevi allo speditore
LODOVICO COGOY, via Lavatoio 4, Tel. 811
che essendo „fuori cartello" conteggia tassi di concorrenza.

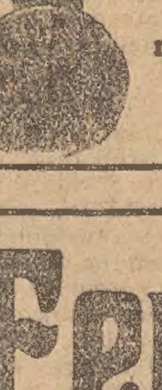
BAGNO ROMANO
Via S. Apollinare N. 1 - Telefono N. 756.
TARIFFA DEI BAGNI:

1 bagno a vapore, per signore o signori . .	Cor. 1.50
1 „ „ conca, con biancheria e sapone .	„ 1.20
1 „ „ doccia „ „ „ .	„ 1.—
1 semibagno „ „ „ .	„ 1.50

ABBONAMENTI:

12 bagni a conca, con biancheria e sapone	Cor. 12.—
12 „ „ doccia „ „ „	„ 10.—
12 „ „ vapore „ „ „	„ 14.40
12 semibagni „ „ „	„ 15.—

Tariffa per massaggio e pedicure { Massaggio Cor. —.50 / Callista „ —.50
Lo Stabilimento rimane aperto dalle 7 ant. alle 8 pom.
Domeniche e feste dalle 7 ant. alle 2 pom.
Il **Bagno a vapore** è a disposizione delle **signore** il **Lunedì** dalle 3 alle 8 pom. ed il **Venerdì** dalle 8 ant. alle 2 pom.

FABBRICA ARTICOLI DI PIOMBO, LATTA E ACCIAIO
G. WINIWARTER - Vienna I.

„FOX" Specialità ramponi di sicurezza per casse. La miglior chiusura contro qualsiasi violazione d'imballaggio.
Per CHIUSURA DI SACCHI, PACCHI POSTALI ecc. offre i suoi patentati
„SIGILLI D'ACCIAIO"
migliori e soli che offrono sicura garanzia contro ogni manomissione
Rappresentante: MASSIMILIANO KRENN, TRIESTE, Via D. Rossetti 15
CAMPIONI ED OFFERTE A RICHIESTA GRATIS

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

Per onorare la memoria del signor Gregorio Rocco dalla Società di navigazione a vapore Istria-Trieste cor. 100 a favore della Casa dei marinai.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla sig.ra Luigia Schaff cor. 4 per una prestazione avuta.

— Il Governo marittimo elargì all'Infermeria Treves cor. 100, e la sig.a I. Iung cor. 20.

— In occasione delle feste pasquali pervennero alla Società degli Amici dell'Infanzia per i fanciulli degenti all'Ospizio marino: dalle patronesse signore Virginia Soletti 200 focaccette, Rosa Nauen una focaccia, dalle signore Marina e Lina de Favento una focaccia, dal sig. Santo Botteri un prosciutto, pervennero inoltre: dalla patronessa signora Elena Stavro in occasione del concerto di beneficenza cor. 30.

— Alla «Previdenza» pervennero per il pranzo di Pasqua: da Beher e Co. cor. 5, Augusto Hass e Co. 5, e da altri 4.

— I signori Maurizio e Gemma Wolf elargirono alla Guardia medica cor. 20 per onorare la memoria del signor Siegfried Löwy.

Adunanze sociali. La Società fra Riscuotitori, Cursori ed affini terrà il suo quinto congresso generale ordinario domenica 21 corr. alle ore 11 ant., nella propria sede sociale Piazza S. Carlo 1, secondo piano.

★ Gli attinenti al Consorzio dei pittori, decoratori ed affini sono convocati ad un'adunanza straordinaria che si terrà stasera alle 7 nella Palestra di via Giuseppe Parini. L'ordine del giorno comprende: Relazione della Giunta sull'esito delle trattative per il nuovo contratto di lavoro. - La tassa per l'attività della Giunta e dell'adunanza degli attinenti.

★ Domenica 14 aprile ad ore 9.30 ant., nella sala dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, via Lazzaretto vecchio N. 52, si terrà il secondo congresso straordinario del Consorzio fra maestri calzolai. All'ordine del giorno stanno: Relazione morale. - Comunicazioni. - Modificazioni allo statuto sociale: a) Incorporazione al Consorzio degli esercenti in calzature; b) Aumento della tassa d'incorporazione. - Elezione dei due direttori. - Elezione dei delegati per la Federazione dei Consorzi.

Il concorso per un carro funebre. Il Circolo Artistico pubblica il bando del concorso per il disegno di un carro funebre di gala, conforme agli accordi presi con l'impresa Zimolo. Il carro dovrà essere tutto a nero, con eventuali applicazioni di metallo pattinato; dovrà essere fornito di serpa, quattro fanali e croce; i disegni, nelle proporzioni da 1 a 5, dovranno essere presentati entro il 1. giugno, e rappresentare i particolari del carro con tutta chiarezza, non esclusi i cristalli. Il premio del vincitore del concorso, dato che questo abbia un esito effettivo, sarà di corone 700; due premî di corone 150 ciascuno saranno in tal caso conferiti agli altri due progetti migliori. Informazioni più ampie sul concorso si possono avere al Circolo Artistico.

Un corso professionale per calzolai. Dal 28 maggio al 28 giugno a. c. verrà tenuto presso l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie un corso d'istruzione professionale per calzolai, con quattro ore d'istruzione al giorno. Le inscrizioni si ricevono nella sede del Consorzio fra maestri calzolai, via del Boschetto 1, I, fino al 10 maggio p. v., nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle 9 pom.

Per un operaio che voglia impiantare un'industria professionale. Il 30 luglio p. v. si procederà al conferimento del premio derivante dalla fondazione «Angelica Vlismà» per l'impianto di una industria professionale. Il premio, di corone 1700, sarà assegnato ad un operaio triestino, abile, attivo e di buona condotta, perchè possa servirgli come capitale d'impianto per l'esercizio di una industria professionale. Il contamento del denaro seguirà tostochè il beneficato avrà comprovato di aver preso quelle disposiizoni dalle quali si possa inferire con tutta sicurezza l'impianto dell'industria. Ove ciò non seguisse alla più lunga entro un anno dal conferimento del premio il diritto alla percezione sarebbe perento.

Il concorso è aperto a tutto 8 giugno p. v. e gli aspiranti produrranno all'Ufficio di presentazione del Magistrato civico le loro istanze corredate: da certificati comprovanti la loro abilità all'esercizio della industria professionale che intendono attivare; dalla fede di nascita; dal certificato di pertinenza al Comune di Trieste; da un certificato di buona condotta rilasciato dalla competente autorità.

Per la serata di recitazione pro Mensa accademica. Da oggi in poi la vendita dei posti per la serata di recitazione organizzata dalla Società degli studenti triestini a favore della Mensa accademica italiana di Vienna si fa nella sede della Società (piazza S. Giovanni 3), dalle 11.30 al tocco e dalle 6.30 alle 8 pom.

Il concerto di beneficenza a favore degli Amici dell'infanzia si darà dunque domani sera alle 8 nella sala della Filarmonico-Drammatica. Causa un grave lutto familiare della signora Cimadori, questa valente pianista è purtroppo impedita a collaborare nella serata ed in vece sua il sig. Bruno Veneziani, conosciuto quale ottimo e fino dilettante, si è gentilmente assunto la parte del pianoforte. Saremo in grado di pubblicare domani il programma modificato.

Una recita della «Giovanni Emanuel». La compagnia «Giovanni Emanuel» darà questa sera alle 8.30, nella sala Fenice, in via S. Francesco N. 5, una recita col seguente programma: «Ineluttabile» (nuovo), di Attilio Frittelli; «La porta infiorata» (nuovo), di Antonio Pittani; «Ipnotizzata» (nuovo), dello stesso autore, e la farsa «L'avvelenatrice». Per assistere allo spettacolo non necessita essere muniti di biglietti d'invito.

Convegni sociali. Il Circolo Famigliare «Diana» terrà domenica un festino di danza dalle 4 alle 10 pom. nella sala Nichetto a Montebello.

Le gite domenicali in Istria e l'affollamento dei piroscafi. La direzione dell'«Istria-Trieste» ci scrive a proposito del reclamo da noi pubblicato ieri sugli inconvenienti verificatisi nelle gite domenicali:

«Gli organi sociali appostati ai ponti dei piroscafi non consentono l'imbarco di passeggeri in numero superiore a quello portato dal Certificato ufficiale di stazzatura. Se dopo di ciò vi hanno passeggeri che trovano il modo di imbarcarsi eludendo la vigilanza dei nostri organi e cioè scavalcando il parapetto del piroscafo, tale inconveniente non può essere addossato alla nostra Società ma dovrà togliersi mediante l'intervento delle guardie civiche, percui anche con contemporanea nota segnaliamo l'accaduto al Municipio di Pirano, invocando provvedimenti. Inoltre sta il fatto che tanto domenica quanto lunedì era adibito alla gita di Pirano-Portorose per il ritorno un secondo battello di portata normale, il quale nel primo giorno imbarcò non più di 20 e il secondo circa 130 passeggeri, e ciò per il motivo che il pubblico, pel timor di non trovar posto, suole far ressa al battello che primo accosta trascurando quasi di tutto il piroscafo di riserva».

Un carico di riso. Ierlaltro arrivò a Trieste e s'ormeggiò sulla riva Ottaviano Augusto il piroscafo della N. L. T. «Marina», arrivato da Mulmein e Porto Said, con carico completo di riso per la Pilatura Triestina. Aveva a bordo 44.402 sacchi, cioè 4300 tonnellate di peso.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di luglio a biglietto verde, e precisamente dal N. 70000 al N. 71900.

Echi dei furti e nuovi furti nelle ville

Biancheria sequestrata in due villaggi del Carso

I gendarmi di Opicina sequestrarono in questi giorni, nei villaggi di Scopo e di Crainavaz, sull'altipiano, e trasportarono nella loro caserma, in attesa degli eventuali proprietari, una grande quantità di biancheria finissima e di capi di vestiario, nonchè molte paia di calze, bastoni, orologi e palle di revolver, tutta roba che si ritiene frutto delle recenti visite dei ladri alle ville di Opicina. La gendarmeria continua attivamente nelle sue indagini, e sospetta fortemente di quattro giovinastri di quei villaggi.

Apprendiamo inoltre che durante la scorsa settimana i ladri penetrarono per ben due volte nella villa del cons. aul. dott. Deles, a Monrupina, e portarono via effetti di vestiario del valore complessivo di circa 1600 corone.

Desistenza. In seguito all'arresto della levatrice Anna Baich, accusata di numerosi procurati aborti, fu arrestato pure, tre giorni dopo e cioè il 7 settembre scorso, sotto l'imputazione di correità nello stesso fatto, l'amante di lei Antonio Bibulich. Apprendiamo ora che con decreto di desistenza di data 8 corrente il Bibulich, che era già stato messo in libertà il 29 novembre scorso, è stato prosciolto da qualsiasi imputazione.

Grave caduta dal carro. Ieri, poco dopo il mezzodì, un carro carico di caratelli di birra attraversava la galleria di Montuzza. Ad un tratto, forse per un'accidentalità del terreno, il carro ebbe un sobbalzone, ed il cocchiere che si trovava sopra, Antonio Pignat, di 50 anni, abitante in via di Valdirivo N. 32, precipitò al suolo, ove rimase svenuto. La guardia municipale Ritossa, che si trovava a passare per la via Silvio Pellico, avvertita, si recò subito sul luogo, consegnò il cavallo ad un altro cocchiere, quindi corse a telefonare alla Guardia medica. Il medico accorse subito e, constatato che il Pignat aveva riportato commozione cerebrale e un ematoma alla tempia destra, lo fece trasportare all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto. Il suo stato è grave.

Grave disgrazia a bordo. Ieri mattina, alle 6.30, il marinaio Oscar Car, di 27 anni, da Sussak, mentr'era intento al suo lavoro a bordo del piroscafo «Eugenia», dell'Austro-Americana, ormeggiato al Punto franco, precipitò da un ponte e nella caduta rimase immobile al suolo. Il dottore della Stazione di soccorso, accorso sul luogo, gli riscontrò la frattura della colonna vertebrale, e, a mezzo del carro-ambulanza, lo inviò all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Che si tratti di una vendetta dell'oste? Iersera fu arrestato nell'osteria di Simeone Legovich, in via del Sapone N. 2, il bracciante Antonio Nessich, di 28 anni, da Portole, abitante in via del Molino a vento N. 5, il quale avrebbe invitato gli altri avventori a fare alcune partite del famoso gioco del ditale. Fu il proprietario del locale a farlo arrestare e alla polizia il Nessich dichiarò che l'oste lo aveva denunciato per vendetta. Disse di aver giocato più volte con il Legovich, d'aver sempre perduto e che, in vista di ciò, egli si era rifiutato di giocare più oltre con lui. L'oste lo smentì e il Nessich finì in prigione.

La colpa di una domestica. A richiesta di Antonio Zuliani, fuochista, abitante presso Margherita Ferrari, in via della Pietà N. 13, fu arrestata ieri la domestica Anna Lah, di 51 anni, abitante in via Giuliani N. 25. Alla polizia il Zuliani dichiarò che fino ai 7 del corrente mese la Lah aveva abitato presso la sua padrona di casa e che nella mattina del suaccennato giorno si era allontanata rubando un portamonete con 60 corone che la Ferrari teneva in una saccoccia della sua gonna. La donna negò il fatto, ma nondimeno fu trattenuta.

Un agente di commercio che s'ingegna. Il signor Giovanni Parcina, piazzista alle dipendenze del signor Anastasio Desilva, negoziante di coloniali in via Tiziano Vecellio N. 1, passando nel pomeriggio del 7 corr. per la piazza dell'Ospedale incontrò un addetto alla suaccennata ditta il quale accompagnava un carro con suvvi 7 sacchi di fagiuoli destinati alla Società di navigazione «Istria-Trieste». Questa, però, aveva ordinato soli cinque sacchi di detta merce, e il signor Parcina, avvicinato l'agente che accompagnava il carro e che si chiama Giovanni Catern, di 22 anni, da Trieste, gli chiese perchè fossero stati caricati due sacchi in più. Il giovanotto s'imbarazzò alquanto e finì col pregare l'interpellante a non partecipare la cosa al loro principale. Questo, però, venne a conoscenza del fatto e ieri fece arrestare il disonesto. Il Catern dichiarò di non sapere precisamente quanti sacchi erano stati caricati; ad ogni modo, però, negò recisamente d'aver pregato il piazzista di non denunciarlo al principale. Questo, poi, dichiarò che già da parecchio tempo il Catern lo derubava, ma di aver sempre taciuto perchè lo teneva in considerazione di un ottimo impiegato. Il colpevole fu imprigionato.

Echi di un furto simulato. A proposito dell'arresto dei coniugi Srebotnig, avvenuto lunedì mattina sotto l'imputazione di aver denunciato un furto che non sarebbe stato commesso, abbiamo questi ulteriori particolari: Martedì mattina, una commissione giudiziaria composta di un giudice, del suo cancelliere, del commissario superiore di polizia dott. Zecchini e dell'ispettore di controllo Carlo Titz, si recò nell'abitazione dei coniugi per assumere i rilievi di legge. Stando a quanto si afferma, la commissione avrebbe tratto la convinzione che si tratta veramente di un furto simulato.

Come abbiamo già rilevato, i ladri sarebbero entrati nell'appartamento dopo averne forzata la porta, uno dei battenti della quale era rinforzato internamente mediante una sbarra di ferro. Ora bisogna sapere che questa fu trovata contorta. Secondo l'affermazione dello Srebotnig, l'avrebbero ridotta in quello stato i ladri nello spingere i battenti con le leve di ferro, ma alla commissione pare impossibile che ciò possa essere avvenuto poichè se i ladri avessero spinto la porta in modo da contorcere la sbarra di ferro, avrebbero anche sradicato gli occhielli

IL RACCONTO DI UN CURATO

L'abate Dubois, curato dei dintorni di Poitiers, era colpito da una grave malattia di stomaco. Egli rigettava tutti gli alimenti che prendeva:

«Aveva anche, dice egli, una grande costipazione ed era talvolta 8 a 10 giorni senza potere andare di corpo. Io era di un pallore e di una magrezza estrema. Mentre, quando sono in buona salute, io sono di un carattere dolce e gaio, io era divenuto impressionabile all'eccesso; la mia sorte mi rendeva triste e la minima contrarietà mi irritava; perdendo così ogni giorno più, pazienza e sangue freddo, talvolta io era ingiusto e violento. Avendo avuto occasione di sapere quanti successi si erano ottenuti coll'uso della polvere di Carbone di Belloc, andai un giorno a Poitiers e ne comprai un flacone.

Reverendo Parroco Dubois

«Alcune ore dopo averne cominciato l'uso provai un benessere sì deciso ed istantaneo che mi sembrava sopra naturale. La malattia che avevo era grave. Presi del Carbone di Belloc a forti dosi, 3 a 4 cucchiaiate la mattina ed altrettante la sera: ne mangiavo con piacere, con avidità. Era divenuto per me un bisogno. Le prime cucchiaiate fecero cessare i vomiti. Quattro giorni dopo la mia costipazione sì persistente, cessò, e non ricomparve mai più. Da quel momento, potei digerire gli alimenti, il mio sonno fu tranquillo e potei lavorare e leggere e preparare le mie prediche. In breve tempo ricuperai il mio buon colore ed il mio buon umore naturale. Continuai la cura per un mese e consumai quattro flaconi di «Carbone di Belloc». Da allora mangio quello che mi piace ed ho ricuperato interamente la salute senza essere mai più stato malato da quell'epoca che fu tre anni fa. *Firmato*: Adriano Dubois, il 9 dicembre 1889».

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E' preparato al N. 19. rue Jacob, a Parigi. Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

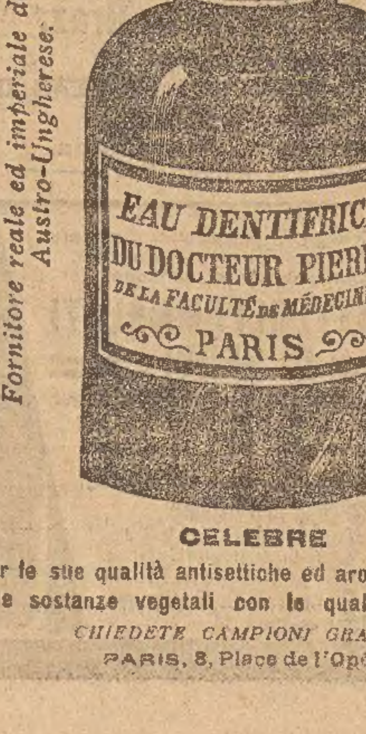
P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta metterle in bocca, si sciolgono da sè e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

HOTEL EUROPA
Giornalmente a tutto 14 Aprile
Maier-Walter
«I due che vengono dal cielo» - «Vienna ai tempi di Biedermeier» - «Fratellino gentil» ecc.
SERALMENTE GRANDE SUCCESSO
TUTTO DA RIDERE.
Principia ore 8 pom. Entrata cent. 60.

CREMA
MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.)
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per Mattoni
Accessori per funi metalliche e per impianti di trasporti, nonchè impianti di trasmissioni, costruzione modernissima.
Ufficio Vienna: L. Bollmann & C.ie. VII., Stiftgasse 15. Telefono 35018. Indirizzo telegrafico: „ELBEKO".



Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.
Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.
CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata.
CHIEDETE CAMPIONI GRATUITI
PARIS, 8, Place de l'Opéra.

LA DITTA
S. ÖHLER & COMP. SUCC.
Piazza della Borsa N. 8
per ampliare i suoi locali, ha acquistato tutte le merci esistenti nel negozio della spettabile ditta
Edoardo Schambik
le quali vengono vendute
a prezzo di costo volendosi eliminare l'articolo **Chincaglierie.**

Pianoforti
con meccanica Erard e PIANINI d'esecuzione più perfetta e Cor. 200 più a buon prezzo di qualsiasi altra concorrenza.
Ideal apparato americano per suonare il pianoforte, il più perfetto esistente. Prezzo Cor. 700.
E. BREMITZ
Fornitore dell' I. & R. Corte.
TRIESTE: Via Tor S. Piero 2 (Belvedere)

Quadrelli di cemento
disegnati e semplici, di qualsiasi misura, lucidi ed impermeabili, perfetta imitazione della ceramica.
Quadrelli da 33 cm.² per riparazioni
CEMENTI - GESSI.
SILVIO MALOSSI, Via Gelsi 3 e 5, Tel. 1889.
CERCANSI RAPPRESENTANTI PER LA PROVINCIA.

Opuscoli sull'ERNIA, GOZZO, IPERTROFIA DELLA PROSTATA,
infiammazione dell'intestino cieco, glandula giugulare, male della pietra e prospetti dello Stabilimento vengono spediti, a richiesta, gratis, dal Sanatorio del Dett. Jaklin di Pilsen.

La miglior tintura esistente è la
POMATA DI GUSCI DI NOCE
del Dott. Leyer.
Ha la proprietà di ridare progressivamente il colore naturale ai capelli e barba divenuti bianchi, oltre a ciò li mantiene morbidi e lucidi. Garantita innocua. Un vasetto Cor. 2. Spedizioni verso rivalsa. A Gorizia: G. Colombani, Corso G. Verdi 11.
Deposito esclusivo per Trieste: ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2.

„Ohnin"
del Dott. KRUPARS,
rimedio universale in casi di
ustioni e scottature,
Calma i dolori immediatamente.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria:
St. Markus Apotheke, Vienna III., Hauptstrasse, Abth. 1.

Macelleria Polacco
Carducci 30 - Telefono 22.46
Fegato, Cuore, Rognone Milza, Code di bove
a Cor. **1.44** il chilog.

25 milioni
di scatole rappresenta la produzione annuale della
Crema Palin
che viene adoperata con predilezione in tutti gli Stati civilizzati. Questo fatto è convincente per la insuperabile bontà di questo preparato. Si rende attenti di non lasciarsi ingannare da imitazioni senza valore.
Depositario: EUGENIO JURCEV, TRIESTE
Acquedotto N. 9.

LINCRUSTA e METAXIN
Carte da tappezzerie. **Polacco**
Trieste, Via S. Nicolò 27. Telef. 69 Rom. II

JAVOL

Mezzo di cura per i capelli esperimentato ottimo da molti anni. Profilattico contro le malattie dei capelli
Javol, per la cura dei capelli, con grasso o privo di grasso, costa corone 4.— la bottiglia sufficiente per lungo tempo e vendesi nelle farmacie, drogherie, negozi fini di profumerie e presso i migliori saloni da parrucchiere.
Polvere Javol per lavare i capelli
(da usarsi come il sapone) 30 centesimi ogni pacchetto. Assolutamente innocuo! Molto conveniente nell'uso!
Rappresentante generale:
Maximilian Fossler, Vienna III-2
Hintere Zollamtsstrasse N. 3.

Filiale della BANCA UNION in Trieste
(SEDE CENTRALE A VIENNA)
Capitale e riserva Corone 88,000,000.—
Riceve depositi di danaro verso libretti
interesse annuo **3 3/4 %** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Il relativo Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di Cambiovalute, sito al pianoterra dello stabile „Tergesteo" in piazza della Borsa, è aperto al pubblico **ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.**
Versamenti fruttiferi in conto corrente
a condizioni da convenirsi
Custodia ed Amministrazione di Valori
franco di spese.
Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

RAFFAELE ITALIA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
La miglior fonte d'acquisto di
MOBILI
sia per prezzo che per qualità

Debolezza virile
nelle sue particolari forme di impotenza, polluzioni, spermatorrea, impressionabilità, guarisce radicalmente col TEOS, preparato di fama mondiale. Il TEOS è il primo e più vitale alimento, non solo del cervello, del midollo-spinale e di tutti i nervi periferici, ma altresì del sangue, e per mezzo di questo, di tutto l'organismo. Il TEOS non ha competitori nella sua azione rigeneratrice delle forze fisiche dell'organismo e delle funzioni intellettuali. Potentissimo ed insuperabile rinvigoritore dei centri genitali nervosi, ridà alla delicata e importantissima funzione sessuale la forza e la virilità diminuita o perduta, per l'età, errori giovanili, intensi lavori mentali, nevrastenia, ecc.
Torna a rendere uomo chi non lo era più.
Procura il benessere e l'euforia di cui gode chi sa di avere normali le più importanti funzioni del proprio organismo. Ridando permanentemente intatta la funzione sessuale, allontana la tristezza e lo sconforto. - Un fl. cor. 7.50; cura completa (5 fl.) cor. 32.50. — Deposito generale Milano, presso il TEOS Institut. P. S. Sepolcro, 11. - A Trieste nelle migliori farmacie.

che la tenevano fissa al suo posto, mentre tali anelli non recano la minima traccia di spostamento. Secondo la commissione, dunque, lo Srebotnig avrebbe contorto la sbarra ad arte per dare con ciò maggiore parvenza di verità al fatto denunciato.

In fine, la commissione decise di chiamare sul luogo alcuni periti.

Il triste divisamento di un soldato. L'altra mattina, poco prima delle 8, una guardia di p. s. arrestava nel Caffè alla Transalpina, alla riva Grumula, il soldato Renato Jeralla, di 19 anni, da Trieste, il quale s'era allontanato da Gorizia, ov'è di guarnigione, senza il permesso dei suoi superiori. Appena fuori del locale, il giovanotto, che aveva le lagrime agli occhi, esclamò:

— Grazie! Lei la me ga salvado la vita...

La guardia rimase stupita. Come? Arrestandolo, lo aveva salvato? Il giovanotto, intuito lo stupore della guardia, levò allora da una delle saccoccie una bottiglietta contenente un liquido verdastro e riprese:

— Vignindo un momento dopo, la me gavessi trovado morto: stavo per invelenarme!

— Lei? Perchè?

— Perchè son malado - gemette il misero: - e apunto per questo son scampado de Gorizia. Volevo morir qua, a Trieste, do' che son nato, vizin dei mii parenti... e scoppiò in lagrime. Alla polizia il Jeralla ripetè d'essere molto sofferente e che, non avendo speranza di guarirsi, aveva deciso di troncare la sua giovane esistenza. Il commissario lo confortò; quindi lo fece condurre alla Caserma grande.

«Come el povero fornareto!».

— Sa per quale motivo è stato arrestato?

— Che divento orbo se lo so; anzi, saria assai curioso de saverlo.

— E' stato sorpreso un momento fa nel caffè «Universo» mentre visitava le saccoccie ad alcuni ubriachi che dormivano.

— Ma alora se capissi, xe ciaro...

— Che cosa?

— Che i ga podù impicar el povaro fornareto e processar quel galantomo de Dreyfus.

— Non comprendo come c' entrino...

— I ghe entra benissimo: mi me trovo ne le loro condizion. Mi, come lori, son inocente e come lori vegno acusado... Mariavergine benedeta! La sa cossa che fazevo con quei imbriaghi? Tentavo de sveiarli par impedir che qualchidun ghe portassi via el «taco».

— Il «taco»?

— El tacuin, andemo: no la capissi el «gergo»?...

I testimoni al fatto smentirono, però, il giovanotto e affermarono di averlo scorto mentre introduceva le mani nelle saccoccie degli ubriachi. E il mariuolo, che si era qualificato per Giovanni Milich, bracciante, di 24 anni, da Trieste, abitante nel Secondo Alloggio Popolare, fu condotto in prigione.

Per il furto di una camicia e di un orecchino. A richiesta di Giovanni Bettarello, proprietario di un'osteria in via della Pietà N. 1, l'altra mattina fu arrestata la domestica Francesca Cossutta, di 18 anni, da Podraga, abitante in via dei Gelsi N. 4. Alla polizia, il Bettarello dichiarò che la Cossutta aveva rubato a sua moglie un orecchino d'oro del valore di 30 cor. e una camicia del valore di una corona. La giovane negò recisamente il furto dell'orecchino, ma non potè negare di essersi appropriata della camicia poichè... la aveva indosso. Trovò, peraltro, il modo di difendersi e disse, cioè, di aver indossato la camicia della Bettarello, credendo che fosse una delle sue. Fu imprigionata.

A proposito della notizia ieri pubblicata d'un tentato borseggio svoltosi nella trattoria «Al Fornaretto» di via Punta del Forno, il signor Giovanni Donaggio, proprietario della stessa, ci scrive pregandoci di rilevare che il borseggio... dovette avvenire fuori del suo locale, e che egli non ne sa niente, e che nessuno dormiva.

Un «capo» manesco? I manovali Demetrio Giorgevich, di 19 anni, e Milegoi Radicevich, di 25 anni, abitanti tutti e due in via di Rena N. 10, iersera si presentarono alla Guardia medica con dei lividi e delle escoriazioni alla fronte. Raccontarono che a picchiarli a quel modo era stato il loro «capo». Le lesioni riportate dai due manovali non sono, però, di carattere grave.

Un ciclista atterrato da un' automobile. Osvaldo Bucco, di 23 anni, abitante in via della Caserma N. 14, ieri, mentre scendeva in bicicletta la via Cecilia, andò a cozzare contro un' automobile che saliva. Nell' urto, il Bucco fu atterrato e riportò varie lesioni alla gamba e alla coscia destra. Con la stessa automobile contro la quale aveva urtato, il poveretto fu trasportato alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Per opera altrui. Vittoria Stein, di 18 anni, abitante in via dei Giuliani N. 33, ieri si presentò alla Guardia medica con contusioni al naso e suffusioni all' occhio destro. Raccontò d' essere stata bastonata; ma non volle dire da chi.

Con una pistola «Flobert». Arturo Vertovez, di 9 anni, abitante in via dei Navali N. 12, fu ferito ieri involontariamente da un suo coetaneo con una pistola «Flobert» e riportò alcune lacerazioni al polpaccio destro. Ottenne le cure necessarie all' «Igea».

Durante il lavoro. La giornaliera Francesca Buona, di 37 anni, abitante in via dell' Industria N. 53, occupata al Jutificio, ieri, verso le 4 pom., mentre badava al suo lavoro, ebbe preso un braccio sotto il «pettine» di una macchina e riportò varie ferite. Accompagnata alla filiale dell' «Igea», la poveretta ebbe dal medico d' ispezione le cure più opportune; poi fu accompagnata, mediante vettura, alla propria abitazione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Troier, di 34 anni, abitante in via dei Giuliani N. 25, per una ferita all' indice destro; Angelo Voisca, di 34 anni, fabbro ,abitante in via del Molino a vento N. 23, per una ferita all' indice sinistro; Paolo Basatto, di 32 anni, battirame, abitante in via S. Maurizio N. 10, con una ferita al medio destro; Carlo Sivitz, di 36 anni, bracciante, abitante al N. 795 di Chiadino ,per una ferita all' anulare sinistro; Pietro Dutca, di 43 anni, bracciante, abitante al N. 617 della Pendice di Scorcola, per escoriazioni all' orecchio sinistro; Ida Fabris, di 15 anni, abitante in via del Monte N. 21, per ustioni alla mano destra; Pietro Siega, di 56 anni, bracciante, abitante in via Dante Alighieri N. 5, con una ferita al medio destro; Giuseppe Lorenzoni, di 27 anni, fabbro, abitante al N. 43 di Cologna in Monte, con una ferita all' indice sinistro.

* Ricorsero all' «Igea»: Giorgio Mudrogna, di 21 anni, abitante in via della Cattedrale N. 6, per una ferita alla mano sinistra; Enrico Strassner, di 27 anni, abitante in via dei Cavazzeni N. 3, per una ferita al braccio sinistro; Emilio Vodopivetz, di 10 anni, abitante in via di Donota N. 27, per una contusione al piede sinistro; Michele Tesser, di 15 anni, abitante alla Salita Promontorio N. 2, per una ferita al pollice sinistro; Giovanni Tenda, di 46 anni, abitante in Gretta N. 147, per abrasioni alla fronte ed alla guancia destra.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute, ricorsero ieri alla Guardia medica: Guido Cerini, di 11 anni, abitante al N. 5 di Scorcola-S. Pietro, con una ferita lacera alla nuca; Emilia Loser, di 2 anni, abitante in Chiadino, con la frattura della gamba sinistra; Giuseppina Perinz, di 24 anni, domestica, abitante in via Giacinto Gallina N. 5, con una ferita al labbro superiore; Giulia Zambon, di 31 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 627, con la distorsione del piede destro; Francesco Gabrielli, di 36 anni, muratore, abitante al N. 1387 di Guardiella, con escoriazioni alla faccia e contusioni al braccio destro; Giusto Scorian, di 36 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 27, con una ferita alla tempia destra; Giovanni Cacovich, di 17 mesi, abitante al N. 372 di S. Maria Maddalena Superiore, con la distorsione del braccio destro; Emanuele Cretich, di 37 anni, bracciante, abitante in Corso N. 11, con contusioni al piede sinistro.

Corrispondenza aperta. *Curioso Pola.* Le terre italiane che non fanno parte del Regno d'Italia appartengono: all'Austria (23.910 chilometri quadrati), alla Svizzera (3.668), alla Francia (11.047), alla Gran Brettagna (374), insieme chilometri quadrati 38.999. — *Triestino 500.* L' epoca delle leve non è ancora fissata. Nei circoli competenti non si ritiene escluso che possa essere rimandata fino a settembre. — *Promesso sposo.* I coscritti, che prestano il servizio regolare nell' esercito (milizia), non possono, dal 1. gennaio dell' anno di leva, scegliere un determinato corpo di truppa, ma devono venire arruolati secondo il numero sorteggiato. Chi desidera prestare il servizio militare in un determinato reggimento deve annunciarsi all' autorità militare come volontario, «prima» dell' anno di leva. Soltanto i volontari di un anno hanno in questo riguardo libera scelta. — *Seccatore, Isola.* Mandi qualche Suo lavoro per esame all' Accademia di belle arti di Venezia, chiedendo consiglio ed informazioni. — *Savoia.* Un trattato sulla teoria delle ombre, come da Lei desiderato, non esiste. Consulti il manuale Hoepli, notando però che tra la teoria e la pratica in ispecie in questo riguardo, ci corre.. — *Arbitro.* Nel giugno del 1888 le grandi potenze firmarono una convenzione la quale garantisce la libera navigazione del Canale di Suez anche in tempo di guerra. — *Albino.* Alcune legislazioni come l' italiana, la francese e la belga separano la giurisdizione volontaria dalla contenziosa attribuendo ai notai la redazione degli atti più importanti che nell' antico diritto erano di competenza dei tribunali. In Germania invece sussistono ambedue le giurisdizioni. Un prussiano non potrebbe testare in Francia od in Italia secondo le forme della sua legge nazionale e un francese, un italiano o un belga che volessero fare atti all'estero, dove non esistono notai, sarà obbligato di conformarsi alle leggi locali. — *Ignorante.* Un grado si divide in 60 miglia marittime. — *Pluviometro.* Qualunque recipiente di sezione nota può servire come pluviometro. In molti osservatori l' apparecchio è a forma di cilindro terminato inferiormente a cono per ricevere l' acqua che penetra dalla bocca. Con una provetta graduata si misurano anche le frazioni di millimetro d' acqua caduta su di una determinata superficie. — *Agricoltore.* Guardi «Analisi del vino» di M. Barth nei manuali Hoepli - Milano. L. 2. — *Innamorato del mare.* Quel pesce che sulla costa del Tirreno si chiama scorfano è la nostra scarpena il cui nome scientifico è «Scorpaena porcus». — *Matematico.* La risultante di due equazioni è una funzione intera razionale nei coefficenti delle due equazioni è tale che il suo annullarsi è condizione necessaria e sufficente perchè le due equazioni abbiano una radice comune. La costruzione della risultante è dovuta ad Eulero. — *Padre.* Sì, a Conegliano nel Veneto esiste un' ottima scuola di viticultura mantenuta dal Governo. — *Ciclista.* Da Trieste a Lubiana per Postumia (Adelsberg) chil. 104.6; Trieste-Aidussina per Cobdil, chil. 45. — *Bilancio generale.* Il bilancio deve rispecchiare il vero stato attuale dell' azienda, sicchè le merci devono essere registrate nel bilancio al valore reale del momento. Per i bilanci delle società anonime e di quelle a garanzia limitata, in ispecie poi per quelle che esercitano l' assicurazione, vi sono norme speciali. — *Cif.* 1. In Austria non esiste il titolo di ragioniere e perciò non si possono indicare le condizioni per raggiungerlo. Si può studiare la contabilità nelle scuole di commercio. 3. Per fungere da perito ragioniere bisogna avere la pratica sufficente ed una coltura corrispondente. Al caso si rivolga alla cancelleria del Tribunale commerciale e marittimo. — *Ascaro.* Per levare l' odore di muffa al vino lo si agita bene con un po' d' olio fino, sia d' oliva che di semi. Si separa poi facilmente lo strato oleoso. — *Milanese ospite.* La cera per acqueforti non è in commercio, ma deve essere preparata di recente dovendo possedere la elasticità corrispondente per non screpolare all' atto dell' incisione. Consiste di bitume di Giudea 2, cera gialla 4, mastice 1. D' estate si aggiunge un po' di succino, d'inverno un po' di trementina veneta. Una ricetta precisa non si può suggerire, essendo le materie prime di composizione variabile. Sta appunto nelle attitudini speciali dell' incisore di saper preparare quella cera in modo corrispondente. — *Fausto curioso.* 1. Ossido di rame si ottiene precipitando una soluzione di solfato di rame con una soluzione di potassa caustica e facendo bollire il misto fino a che si raccolga al fondo una massa bruna, che è appunto un ossido di rame. 2. Sulla corrente elettrica trova notizie in ogni trattato di fisica. — *Lettore del Piccolo».* Per attaccare un pezzo di vaso di terracotta sciolga colla di pesce o gelatina bianca a leggero calore in acido acetico 20 percento e spalmi a caldo sulla superficie da attaccare. Dopo qualche ora bagni la linea di adesione con una soluzione 10 percento di bicromato di potassa ed esponga l' oggetto al sole. — *Saccarina.* Mediante l' analisi chimica si può scoprire anche una quantità minima di saccarina nel vino. Aggiungendo saccarina al vino non si commette soltanto una frode (par. 6 della legge sulla produzione e commercio dei vini), ma si incorre anche nelle gravi conseguenze previste dalle varie ordinanze che regolano il commercio e l' uso della saccarina. — *Abbonata.* 1. E' prudente pattuire il prezzo prima. 2. La matrina deve andare a prendere la cresimanda, non viceversa. 3. Tutto dipende dagli accordi, dalla potenzialità finanziaria, dall' opportunità ecc. — *Ortensia.* Acquisti il «Linguaggio dei fiori» della biblioteca popolare (cent. 20). — *Amata Lega.* Dalle parole si dovrebbe dire senz' altro di sì. Giudichi Lei poi, se alle parole corrisponda la realtà. — *Aurelia.* Può darsi. Qualche verso però zoppica. Così l' ultimo della sesta quartina. — *Olimpia.* Se pregiudichi? La capigliatura dev' essere lavata (possibilmente con acqua tiepida) almeno una volta la settimana. — *Urgentissima 18.* La causa ci sembra buona. Ne parli al dirigente del Tribunale industriale (via Procureria). — *Poveri orfani.* Si rivolgano al giudizio pupillare e se il giudice, esaminata la causa, troverà che ci sia probabilità di successo, si affidino al patrocinio di un avvocato.

Lotto. Estrazioni del 10 corr.:

Praga	52	64	45	85	66
Leopoli	18	19	82	73	65

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.2, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 750.3. Oggi: alta marea 4.59 ant. e 7.30 pom. - Bassa marea 1.06 ant. e 0.22 pom.

Il "tot" nelle Cliniche e negli Ospedali

OSPEDALE CIVILE
TARANTO

Nei diversi casi, nei quali per affezioni delle vie digerenti, ho esperimentato il «tot», l'ho trovato utilissimo.

Dott. Emilio Stola
Dirig. del Comparto Ostetrico Ginecologic.

OSPEDALE CIVILE
PORTOGRUARO

Ho il piacere di poter dichiarare, che avendo somministrato il rinomato «tot» a 4 miei ammalati di stomaco, una dispepsia nervosa con anemia, due catarri cronici ed una grave pirosi, ho ottenuto risultati buonissimi.

Dott. Stefanini Emilio
Medico-Chirurgo dell'Ospedale.

OSPEDALE CIVILE
CINGOLI (Macerata)

In questo Ospedale si è già cominciato ad esperimentare il «tot» e per quanto gli esperimenti si siano iniziati da poco tempo e su di una sola ammalata pure si può già riconoscere il benefico effetto del medicamento, avendo potuto constatare come si siano già gradatamente corretti i gravi fenomeni di dispepsia gastrica che la suddetta ammalata presentava. E tanto più posso avvalorare questo mio giudizio, in quanto io nella mia clientela privata ho, e da molto tempo, usato il «tot» e con eccellente risultato nelle più svariate affezioni dell'apparato gastro-enterico, comprese anche quelle dovute ad affezioni febbrili infettive.

Dott. Camillo Coletti
Direttore.

Tutte queste esperienze furono eseguite col vero "tot" sterilizzato in tubi e mezzi tubi: risultando dalla pratica medica che le formule usate nelle imitazioni del commercio riuscirono sempre inefficaci e spesso dannose.

RENATO LEVI-MINZI fu ALESSANDRO
VIA DELLA SANITÀ 14
Telefono 23-31

GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI

Prezzi mitissimi

Fabbrica Vasi e Scatole dilatta
Grondaie, Tubi e Rivestimenti
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
SENZA CONGIUNTURE.
Giusto Pilotti fu Gius
BANDAIO
Trieste - Telefono 15-25

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottor.
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 **UDINE**

INTERESSANTE PER OGNUNO!
Le migliori e le più fine
Specialità di gemma di seta.
3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80- 12 campioni Cor. 3.40 (anche in francobolli). Opuscolo istruttivo, illustrato con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa 20 centesimi) .Manifattura igienica J. Singer, Vienna I, Wiesingerstrasse 10 B.

VIAGGIATORI in generi alimentari

Ad alcuni viaggiatori giovani che si presentino bene e siano energici, si presenta l'occasione di entrare in una ditta di primo rango dei suddetti articoli. Condizione: i concorrenti devono parlare e scrivere perfettamente la lingua tedesca e parlare perfettamente italiano e sloveno. In caso di buone prestazioni il posto diviene stabile. Giovanotti sulla ventina, cattolici, che conoscano la clientela dei predetti articoli, inviino offerte munite di fotografia e copia degli attestati sub „Laibach-Triest 6249" all'Ufficio annunzi RUDOLF MOSSE, VIENNA, I., Seilerstätte 2.

Capitali d'esercizio
ricevono buone ditte, qualsiasi importo, verso accettazione. Scrivere sub »Kapital 505« all'Ufficio annunzi Heinrich Schalek, Vienna, I, Wollzeile 11

IL MIO VECCHIO

punto di vista è e sarà sempre, che per una cura razionale dei capelli, contro la formazione della forfora, contro un precoce incanutimento e contro la caduta dei capelli non vi è di meglio che il BAY-RUM marca «Steckenpferd» di Bergmann e Co. Tetschen s/E. Vendesi in bottiglie da cor. 2 e 4 nelle farmacie, drogherie, negozi di profumerie e nei saloni da parrucchieri.

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica
„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)

si acquistano
Stoffe per vestiti
da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

Londra via Ostenda-Dover
Traversata in 3 ore.
3 partenze al giorno

Per informazioni e biglietti di passaggio rivolgersi all' Agenzia internazionale di viaggi **SCHENKER & C.o, VIENNA I,** Schottenring 18, a **Thos Cook & Son,** I, Stephanplatz, all' Agenzia di viaggi **«Curier»,** Opernring 6, nonchè presso le altre Agenzie di viaggi, alle Agenzie della **Società Vagoni-letto** ed alla **Westbahnhof.**

Traversata in 3 ore. Tre partenze al giorno

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

CURA PRIMAVERILE
DEPURATIVA DEL SANGUE

Estratto di Salsapariglia	semplice	1 bottiglia	**1.60**	**Cor.**
" "	cura completa	1 "	**5.—**	"
Estratto di Salsapariglia	**Jodurato**	1 "	**2.—**	"
" "	cura completa	1 "	**6.—**	"
Tè depurativo del sangue	p. 6 giorni 1 pacco **1.20** C., 6 pacchi **6** Cor.			

Pronta spedizione in provincia:
Deposito „FARMACIA ALLA MINERVA" G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco
e Farmacia Picciola Via Barriera vecchia.

Bottoni a pressione „Zukunft" di Prym
sono i migliori del mondo

È questo il bottone che non fa mai cilecca, che mai arrugginisce, che mai si apre da solo ed è un bottone piatto a pressione.

Ci saranno altri bottoni assomiglianti, ma il bottone »Zukunft« è di prima qualità. Ed è per questo che viene decantato dai primari Sarti della moda di Parigi, i quali lo adottano tutti nei loro Saloni.

Bottone a pressione „ZUKUNFT"
Originali soltanto con il nome di garanzia **Prym** è il migliore.
Le cedole di premio, che vengono riscattate in contanti, si trovano su ogni cartone.

Ogni bottone ha impresso il timbro di garanzia

Le signore intelligenti facciano una prova e ne rimarranno convinte.

Si conservino i tagliandi di valore, i quali verranno riscattati verso contanti.

Unico fabbricante autorizzato di questi rinomati bottoni a pressione è
William Prym, Vienna, I., Stoss im Himmel 1.

Per l'Italia: Milano, Via Bollo N. 5

IL DISCO PATHÉ

NUOVA INVENZIONE! *Sopprime l'ago e il relativo consumo dei dischi.*
Diaframma con membrana di mica indistruttibile e con la punta di zaffiro extra-fina, inusabile.

I dischi e i diaframmi con la punta di metallo vengono soppressi completamente.

Il disco di zaffiro (della ditta Pathé) è il primo e l'unico che raggiunse fama mondiale. Guardarsi dalle imitazioni di minor pregio, che in nessun caso possono avere uguale valore artistico.

4 CORONE AL MESE
13 centesimi al giorno

L'opera in casa.

ULTIMO TRIONFO DELLA SCIENZA

Canto con accompagnamento di Orchestra!

25 mesi di credito!
MERAVIGLIOSA SCELTA DI

Arte e buon gusto.

20 diversi pezzi assunti dai più celebri artisti di canto del secolo, come: **Caruso, Slezak, Elizza** ecc. e altri molti che la nostra spettabile Clientela può scegliere da sè dai nostri repertori, certo i più perfetti che esistano, poichè comprendono 20.000 dischi in tutte le lingue.

Siamo l'unica Casa venditrice dell'autentico Pathéfono a pagamento mensile.

Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro. VIENNA VI. Köstlergasse 6-8 g.

Gentili Lettrici, cari Lettori! Permettete che vi offriamo questo straordinario apparato, completamente nuovo, con la ricchissima scelta di 20 pezzi di musica, assunti su 10 dischi Pathé originali del diametro di 29 cm, al prezzo incredibilmente basso di Cor. 100.- pagabili in 25 rate mensili. Noi spediamo a ognuno il nostro meraviglioso Pathéfono „Sublime" e la grandiosa collezione dei relativi dischi originali Pathé, tutto perfettamente imballato e voi non avrete che da pagare soltanto 4 corone al mese, fino al completo pareggiamento delle 100 corone.

Noi garantiamo formalmente che l'apparecchio e i dischi sono tali, quali li annunziamo.

Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo, insieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.

Imballaggio gratuito!

10% di sconto verso pagamento a contanti.

Rispondiamo immediatamente e senza spese a tutte le richieste di speciali combinazioni.

Nome: ...
via: ...
città: ... Provincia: ...
professione: ... stazione ferr.: ...

Avviso: Termine di consegna: 10 giorni. — Non terremo conto di alcun ordine che non sia accompagnato della prima rata mensile di Cor. 4.— la qual verrà immediatamente restituita se la consegna non può venir effettuata.

Descrizione dell'apparecchio:
Grandezza: Superficie della base 841 cm^2, altezza 15 cm. Esecuzione: Finissimo lavoro artistico da falegname, intarsiato in smalto e oro; lavoro bellissimo che dà all'apparecchio un'apparenza di aristocratica eleganza. Grande imbuto acustico movibile, in colori del massimo buon gusto, metri 1.40 di circonferenza e 54 cm di lunghezza. Diaframma recentissimo, originale Pathé, con membrana di mica indistruttibile e punta di zaffiro extra-fina e inusabile. Movimento di alta precisione che si può caricare durante il moto.

Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro, Vienna VI Köstlergasse 6-8 g

Ogni giorno una. Si parla dell'eclettismo di Ciarlatanetti.

— Egli si dedica a tutte le arti con eguale ardore. A me dedicò una poesia.

— Oh io fui trattata motlo peggio: mi fece il ritratto.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. L'annuncio che Fregoli avrebbe fatto parte delle sue trasformazioni davanti agli occhi del pubblico, fece accorrere iersera a teatro una folla enorme, addirittura impressionante. Non occorre dire quale successo riportasse il simpatico trasformista nella indovinata, divertentissima scena intitolata «Fregolineide». Fregoli fu godibile, delizioso, inesauribile più del solito. E non meno caloroso fu il suo successo nel «Teatro di varietà», nel quale si presentò in tutta una serie di nuove esilaranti macchiette. Stasera lo spettacolo nuovo si replica.

Fenice. La musica della nuova operetta «La dama rossa» ha il difetto di essere poco originale. Il m.o Roberto Winterberg ha voluto camminare un po' sulla falsariga di Léhar e di Strauss; ha composto la sua operetta col ricettario. C'è il duetto serio, a base di valzer, e il duettino comico, a suon di baci. C'è perfino l'ottetto, come nell'«Eva» e nella «Vedova allegra», rivestito però di una musica scialba che ricorda certe marcie popolari da sagra di villaggio. A parte questi appunti, la nuova operetta fu accolta favorevolmente dal pubblico, che applaudì gli artisti e chiese la replica di tre pezzi. Il buon esito di iersera va ascritto in prima linea al libretto dei sig.ri Giulio Bramer e Alfredo Grünwald, che svolge un'azione poetica e interessante. E' la storia di un quadro famoso: «La dama rossa», premiato all'esposizione di Londra. Ma in questo quadro tutti riconoscono miss Pearly, una signorina dell'alta società inglese, che il pittore Felix Werndorff, ammiratore della sua bellezza, volle riprodurre sulla tela. La orgogliosa miss, profondamente offesa, intende che quel quadro sparisca dalla mostra. Propone al pittore di acquistarlo a un prezzo inverosimile, ma questi rifiuta. La lotta fra la miss e il pittore è impegnata, ma fra i due si intromette l'amore, ed è per l'amore, che nasce impetuoso, che Felix Werndorff distrugge il suo capolavoro. Il quadro è lacerato, ma l'originale resta, e nel terzo atto, dopo una festicciuola di congedo, offerta dal pittore ai suoi amici, la vuota cornice si riempie all'improvviso di una figura umana. E' miss Pearly che il pittore accoglie fra le sue braccia e che sarà la sua sposa.

L'esecuzione da parte della compagnia dei riuniti teatri di Baden fu accurata. Si distinsero principalmente le sig.re Fischer e Helmsdorf, il tenore Felice Engel e Giulio Aurich nella parte caratteristica del conte giapponese venuto in Europa per compilare uno studio curioso sull'amore. Ottimamente l'orchestra, diretta dal m.o Wiesmann e decoroso l'allestimento scenico e il vestiario.

Questa sera «La dama rossa» si replica.

Eden. Come è ormai consuetudine, anche la serata di ieri segnò un nuovo trionfo per quell'impareggiabile artista al «xilofon» che è il piccolo Roberto; molti applausi riscosse pure il resto dello spettacolo.

«Popolare» di San Giacomo. La compagnia famiglia Cayrè, che si è diggià conquistato le simpatie della parte più intelligente del pubblico, ottenne iersera un clamoroso successo di applausi, la maggior parte dei quali erano rivolti alla giovanissima e leggiadra signorina Rita Cayrè, che, in possesso di una bellissima e fresca voce di soprano, cantò, accompagnata dall'orchestra, alcune canzoni, e disse bene, in fine, il «racconto» nella commedia «La cantatrice di strada». Ottima l'orchestra diretta dal maestro Sanna-Enna.

Questa sera spettacolo eccezionale di prosa e canto.

Serata di musica da camera. Augusto Jancovich ed Eusebio Curellich svolsero iersera nella sala della Filarmonico-Drammatica, dinanzi a un pubblico distinto per eleganza e intellettualità, un programma d'insigni bellezze musicali. In tre «Sonate» per violino e pianoforte, apparvero, quasi sinteticamente raccolti, lo stile e il genio di tre epoche diverse: la polifonia serrata, logica, conseguente e la purezza adamantina della musica di Sebastiano Bach; l'impeto superbo, l'intimo raccoglimento, la fervida fantasia di Beethoven, e la sua espansione lirica, che dagli abissi più profondi sale alle cime più radiose e più eccelse; in Grieg infine un'eco dell'anima popolare vibrante di passione e di melanconia, un palpito di poesia commossa e ingenua, che ha sorrisi nel pianto e lagrime nella gioia.

Bach, Grieg e Beethoven ebbero nei concertisti due magnifici interpreti, due temperamenti artistici idealmente rispondenti l'un l'altro, fusi in un accordo perfetto, sia che meditino sulle pagine austere della «III sonata» del grande Sebastiano, contenendo il loro fervore nella rigida linea entro cui circolano le «voci» nella trama limpida e sottile del contrappunto; sia che dieno libero corso alla loro esuberante passionalità esaltandosi nella letizia che sgorga dalla formosissima «V sonata» di Beethoven, inno alla luce, alla vita, alla natura che si ridesta e ravviva; sia che nell'agitato ritmo, nel fremito irrequieto che pervade la «Sonata op. 45» di Grieg trovino un campo fecondo d'emozioni intense e le traducano colorendole con impareggiabile efficacia.

Ai due eletti artisti - fatti segno dopo ogni «tempo» delle tre «Sonate» ad applausi fragorosi, convinti - l'uditorio volle infine manifestare la sua ammirazione, prorompendo in una ovazione unanime, entusiastica e richiamandoli ripetutamente sul podio.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Ore 8. Rappresentazioni trasformistiche di Fregoli.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8. «La dama rossa», in tre atti di R. Winterberg.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. Ore 8-12. Concerto orchestrale prof. De Giuli. Ingresso libero.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 4-11.

SCARTO.

Del mio *totale* non dubitare
Caro lettore;
Strappargli il *core*
Ed egli luce ti può recare.

Spiegazione del giuoco precedente:
MASSO. MOSSA.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Per reato di stampa

Due anarchici sono stati giudicati ieri dal Tribunale per delitto di stampa. L'uno è Giuseppe Chicco, nato ad Isola nel 1886; l'altro Marcello Andriani, triestino, nato nel 1883.

Dice l'atto d'accusa elevato dalla Procura di Stato, che entrambi sono colpevoli di avere, previo accordo fra di loro e di altri rimasti sconosciuti, partecipato falsamente, mediante la domanda firmata da Giuseppe Chicco, diretta alla i. r. Procura l'11 maggio p. p. relativamente alla divisata pubblicazione del periodico «Aurora», che il programma del giornale avrebbe trattato gli interessi della classe lavoratrice - questioni economiche, sociali, scientifiche e letterarie, mentre in realtà il programma stato pubblicato era quello di propagare principî ed idee contrarie all'ordine sociale, quindi del delitto previsto ai par. 10 p. 1 e 11 all. 2 della legge sulla stampa.

Tale l'atto d'accusa, che viene illustrato dalla seguente motivazione:

«Addì 11 maggio dell'anno scorso l'imputato Chicco partecipava alla locale i. r. Procura di Stato l'ideata pubblicazione del periodico dal titolo «L'Aurora» rilevando che il giornale avrebbe difeso gli interessi della classe lavoratrice e trattato questioni economiche, sociali, scientifiche e letterarie ed in un protocollo secolui assunto dinanzi la predetta autorità, confermando tale programma, dichiarava espressamente che gli articoli che sarebbero comparsi nel detto periodico non avrebbero contenuto attacchi contro lo Stato, contro il Governo, nè contro la religione o contro l'attuale ordine sociale, ma che si sarebbe limitato a difendere gli interessi della classe lavoratrice. Senonchè già il primo numero del detto periodico uscito in data 26 maggio 1911 addimostrò che l'insinuazione fatta all'autorità riguardo al programma del giornale era falsa, giacchè quasi tutti gli articoli inseriti in quel numero contenevano eccitamenti all'odio ed al disprezzo contro lo Stato, contro le leggi e le autorità come pure contro l'attuale ordine sociale con la mira di esaltare e di propagare i principî anarchici. E per il tenore di tali articoli che contenevano gli estremi del crimine ex § 65 a) b) Cp. il periodico fu tosto colpito da sequestro ed eguale sorte toccò ai numeri successivi 2, 3, 4 e 5, dopodichè la pubblicazione del giornale fu sospesa. Rileva l'imputato Chicco che la pubblicazione del periodico in parola fu divisata da lui e dal coimputato Marcello Andriani e così pure da altri loro compagni, che professano idee anarchiche.

«Se ora non è dato di potere, attese le negative degli imputati, stabilire in modo indubbio che dessi scientemente, con la consapevolezza del contenuto criminoso degli articoli posteriormente colpiti da sequestro, abbiano compilato e rispettivamente partecipato alla compilazione o pubblicazione di quegli articoli, si deve però senz'altro ritenere che dessi con la consapevolezza della falsità del programma come insinuato alla competente autorità, abbiano fatto una tale insinuazione e ciò allo scopo d'ingannare l'autorità sul vero programma che il periodico avrebbe svolto».

Giuseppe Chicco, interrogato, ha dichiarato di non potere ritenersi colpevole perchè, se pure articoli politici furono pubblicati dal giornale, essi avevano intonazione di critica e non già rispondevano all'intenzione di far opera contraria alle leggi. In quanto poi all'impegno assunto verso la Procura di Stato, che nel giornale non si sarebbe trattato che di questioni economiche, scientifiche e letterarie, dichiarò di non essersi potuto esimere dal rilasciare una tale dichiarazione, per poter pubblicare il giornale.

Marcello Andriani è stato più breve. Ha detto: io sono libertario, mi hanno domandato un contributo per la pubblicazione di un giornale rispondente alle mie idee, ed ho dato quello che ho potuto. Non ritengo per ciò di aver commesso alcun reato.

Il P. M., primo Proc. di Stato dott. Zencovich, nella sua requisitoria, ha sostenuto l'accusa in tutta la sua ampiezza; il difensore di entrambi gli accusati, dott. Robba, ha sostenuto non essere perseguibile giudiziariamente quanto pretesamente commesso dai suoi patrocinati, rilevando, poi, fra altro, che già nel sottotitolo del giornale - «organo libertario» - implicitamente veniva ad essere espresso un programma di intonazione critica all'attuale ordinamento sociale da non ammettere equivoci.

La Procura colpì gli scritti col sequestro; usò, quindi, dell'arma legale per impedire la diffusione di quanto riteneva illecito. Altro non può esserle consentito.

La Corte assolse l'Andriani e condannò il Chicco a 5 giorni di arresto e 40 corone di multa.

* Pres. il cons. Minio; giudici i cons. Lion e bar. Farfoglia e giudice dott. Alberti.

Chiedendo spiegazione delle offese
Calci e pugni

Secondo l'atto d'accusa il ventenne triestino Romano Petronio è un uomo violento. Diceva la motivazione dell'atto di rinvio a giudizio che Romano Petronio si era recato il 12 novembre p. p. in casa di Giuseppina Barut per chiederle conto di certi giudizii offensivi da essa emessi ai danni della madre del Petronio, e che invece di dargli delle spiegazioni la Barut gli si avventò contro con un legno. Fu per difendersi che il giovanotto tirò alla Barut due pugni nella schiena, e, continuando essa ad inveire, le sferrò tre calci, con uno dei quali la colpì ad una gamba.

Contrappone la danneggiata che, trascorsa la prima parte della zuffa, quella cioè dei pugni, il Petronio era uscito dalla sua abitazione, ma poi, improvvisamente si era rivoltato e, a traverso la porta socchiusa, le aveva vibrato con estrema violenza un pugno alla testa ed un calcio.

Il fatto sta che il giorno successivo la Giuseppina Barut dovette essere ricoverata all'Ospedale, ove le vennero riscontrate tre lesioni, due delle quali giudicate gravi per sè e congiunte con una alterazione della salute ed incapacità ad attendere alle sue occupazioni di lavandaia e domestica, per 30 giorni almeno. Dunque: crimine di grave lesione corporale.

L'accusato, interrogato dal presidente, dichiarò di non sentirsi colpevole. Egli andò - disse - dalla Barut a chiedere spiegazioni delle offese da lei pronunciate contro sua madre e non sarebbe trasceso ad una violenza se la donna invece di spiegazioni non gli avesse dato una legnata col manico della scopa.

— Pareva una furia, ed ho dovuto difendermi. Può darsi che ella abbia rice-

LUOGO DI CURA
GLEICHENBERG
— STIRIA —
Di efficacia insuperabile in tutte le malattie degli organi respiratori.
SORGENTI DI FAMA MONDIALE.
Informazioni e prospetti dalla Direzione dello Stabilimento di cura Gleichenberg
STAGIONE:
15 maggio-30 settembre

Lassnitzhöhe presso Graz
Stabilimento di cura per ammalati di nervi, di mente o di malattie interne, nonchè per bisognosi di ricreazione. **Aperto tutto l'anno.** Soggiorno bellissimo, ogni confort, tutti i metodi di cura, medico permanente, pensione buona, individuale, cure per ingrassare e per mal di cuore. Persone che hanno bisogno di rimettersi o bisogno di quiete vengono assunte nello Stabilimento anche senza obbligo di sottostare alle cure. Prezzi modici. Informazioni impartisce l'**Amministrazione dello Stabilimento.** Medico dirigente: **dott. Ed. Miglitz, medico primario.**

Ditta in articoli igienici
Specialità Parigine
HEINRICH BORNSTEIN
Vienna I, Rotenturmstrasse 13/G
Soltanto il migliore fabbricato garantito.
1 dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, 10, 12. Campioni assort. 6 pezzi C. 2.50, 12 C. 4.50, 25 Cor. 9. Per signore, durata lunga, 1 pezzo C. 2.50, 3, 4.50, Spediz. discrete. Prezzo corr. gratis e franco.

FOTOGRAFIA ARTISTICA
A LUCE ELETTRICA
Via delle Poste N. 10, I p.
aperta giornalmente sino alle 7 p.
al sabato fino alle 9 p.
ESECUZIONE INSUPERABILE, PREZZI MITI

Villa Baruzziana
per malati nervosi
(non si ammettono malati di mente)
Cure di isolamento - Idroterapia - Elettroterapia - Rieducazione dei movimenti - Psicoterapia
BOLOGNA
Viale Aldini - Via dell'Osservanza
2 Km. di parco - 150 m. sul l. del mare - Luce elettrica - Termosifone - Automobile
Telefono N. 15-85.
Consulenza:
Prof. R. Brugia - Prof. E. Boari
Direzione medica:
Dr. V. NERI delle Cliniche di Parigi
Per informazioni rivolgersi al
Dr. Neri, Via Venezia 5. Tel. 1586

Mali di cuore
guariscono col
CORDICURA OTT-CANDELA
DI FAMA MONDIALE
In tutte le Farmacie. — Opuscoli Gratis
INSELVINI, BESANA, ROSA & C.-MILANO
Deposito a Trieste presso Mario Lang

La CALZOLERIA di GIUSEPPE LUCOVICH
VIA S. SEBASTIANO Nro. 8.
già direttore della Calzoleria FRATELLI FASSEL
è riccamente fornita di finissimi Stivali da uomo, donna e ragazzi, delle **primarie fabbriche VIENNESI e AMERICANE.** Assume pure ordinazioni e riparazioni, assicurando la **massima scrupolosità** ed **esattezza** a **prezzi di assoluta concorrenza.**

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzidi concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

Rappresentanza Generale per l'Austria-Ungheria:
RAIMONDO & VITTORIO RETTA - Trieste, Piazza delle Poste 4, Telef. 1714

Allo scopo di introdurre la nostra Essenza per disinfettare l'aria (da potersi diluire perfino in 500 parti d'acqua, con profumo forestale e di fiori), ufficialmente dichiarata della massima efficacia, senza irritare i nervi dell'olfatto, mettiamo
del tutto GRATIS
a disposizione delle maggiori autorità per i loro locali di lavoro, dei signori medici e dentisti per i loro gabinetti, delle spettabili ditte, dei signori proprietari di Caffè, Ristoranti, Hôtels, impresari di teatri, di cinematografi, come pure di privati per le loro abitazioni
5000 Spruzzatoi per la disinfezione dell'aria.
Per prenotazioni e per le condizioni di ritiro rivolgersi a qualsiasi farmacia, drogheria, negozio di profumerie e negozio di articoli per uso domestico, oppure alla
Rappresentanza generale per tutta la Regione, la Dalmazia, Bosnia ed Erzegovina della AEROFORM-WERKE, VIENNA, IX-68:
Sauer & Wörl - Trieste - Via Lavatoio 4

vuto un pugno; ma anch'io ne ho presi. Escludo di aver dato dei calci, e tanto meno poi di aver recato quelle lesioni che mi vengono imputate.

Il presidente contesta al Petronio le lesioni riportate dalla Barut. Una alla regione parieto occipitale sinistra; una all'utero con susseguente emorragia; uno «choc» nervoso che lasciò alla donna un perdurante senso di terrore. Ma l'accusato oppone la propria convinzione di impossibilità di aver arrecato così gravi danni.

All'interrogatorio dell'accusato segue quello della danneggiata Giuseppina Barut, costituitasi Parte civile. La Barut eccepisce che è slava e che non parla che lo sloveno, e il dif. dott. Rossi domanda che venga assunto un interprete.

Pres.: Si tratta di un solo teste...

Ed eleva l'usciere Dusnick alla carica di interprete.

Vien così, per un po', interrogata la danneggiata, a traverso la traduzione «famigliare» dell'usciere - e si viene a sapere, all'incirca, che la scena si sarebbe svolta in tre momenti. Un primo, nell'interno della abitazione, e di non grave entità; un secondo momento - quando Petronio, dopo uscito, si rivolse improvvisamente e, aperto a metà l'uscio che la Barut teneva chiuso, diede i tre calci alla donna; un terzo ed ultimo, quando, essendosi l'uscio riaperto, il Petronio avrebbe gettato a terra l'avversaria.

Ma essendo una traduzione approssimativa quella dell'usciere-interprete, il dif. dott. Rossi ripete la sua domanda che la donna sia interrogata regolarmente, sostenendo interessare alla difesa che tutte le fasi della zuffa siano precisate. Ma il presidente prega di non insistere, ritenendo sufficiente l'interrogatorio e passa alla escussione dei testi Zernitz e Iurevich. Il primo dice che fu presente ad una parte della scenata e vide i due picchiarsi; ma esclude che la donna sia stata gettata a terra. Fu lui a condurla il giorno dopo all'Ospedale. Il secondo teste sa poco.

Esaurite le prove testimoniali, il difensore fa proposta di rinvio perchè vengano interrogati i periti dottori Castiglioni e Saunig a chiarimento della loro perizia, e il Tribunale, quantunque il P. M. si opponga, accoglie la proposta e proroga.

★ Pres. il cons. Lion. Giudici: cons. Minio e bar .Farfoglia e giud. dott. Alberti. P. M. il primo proc. di Stato dott. Zencovich.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

L'alzata d'ingegno di uno condannato ottantatre volte

„Cossa te faria de una de spagheti?"

— Pepi el me incontra e 'l me disi: «Che ziera de fame! Coss' te faria de una de spagheti?». - Mi lo vardo, e dopo un poco lu 'l me disi ridendo: «Vien qua, vien qua, gnàmpolo! Ogi pago mi! Ti no ti gavarà de pensar altro che de impinir la panza». - Mi, co go sentudo, ghe son andado drio, parchè , par dirghe la verità, la me sbateva...

— E vi siete recati?

— Ne l'ostaria «Andemo de Girolamo», in via del Farneto.

— Là...

— Là gavemo tacado a magnar e bever. Pepi el distrigava le piadine drio man. Ogni tanto el me diseva: «Magna, magna, moniga: ogi te ga de far con una dita che no crola». - E mi... e mi...

— E lei?

— Mi ghe davo drento, ciò.

— E il Ronzel lo sollecitava sempre a mangiare?

— Sì. El me diseva: «Ciama pur, no sta far complimenti...».

— Quando, però, si trattò di pagare...

— La speti... Quando gavemo terminado de magnar e de bever, el Ronzel el disi, mostrando i piati svodi e 'l pavimento pien de vanzumi: «Che distruzion! Boni stomighi, i nostri!». - Po' el se cominzia remenar su la carega e a vardar fisso in tel fondo del bicier. «Cossa te ga?» - ghe digo mi; e lui: «Go dispiazer de mio nono che xe morto». - «E quando?» - ghe domando. - «Vintizinque ani fa...». - La capissi, ancora el me cioleva via...

— E come andò a finire? Si sbrighi.

— Come che xe andà finir? La 'scolti. De la un poco, ciamada ancora una bibita, el torna a remenarse su la carega e a darghe ociade a la porta. Mi ghe domando: «Cossa te ga?» - E lu: «Me vien a mente de un che una volta el ga invitado un altro a pranzo, e no 'l gaveva un boro in scarsela». - A mi me xe vignudi i sudori fredi. «Che te fussi ti quel?» - che digo mi; e lu: «No mi, ma un compagno de mi...».

— In conclusione, il suo amico, sebbene la avesse invitata a desinare, non aveva il becco d'un quattrino; e lei si trovava nelle identiche condizioni. Vero?

— Sì, ma mi ghe volevo lassar all'osto una scarpa in pegno.

— E l'oste accettò?

— No, no 'l la voleva. El diseva che la iera tropo rota...

Questo l'interrogatorio di Antonio Exner, bracciante, comparso ieri nel consesso del giudice dott. Lonzar, accusato di aver ordinato e consumato, il 5 corr., insieme con il suo amico Giovanni Ronzel, una colazione nella trattoria «Andemo de Girolamo», al N. 2 di via del Farneto, e di aver tentato di svignarsela quando si era trattato di pagare il conto. Il Ronzel, chiamato con lui a rispondere della contravvenzione di truffa, si protestò innocente. Disse che aveva invitato il compagno a colazione perchè era sicuro... che questi avrebbe avuto il denaro occorrente.

— Quante volte è stato condannato? - gli chiese, all'inizio dell'interrogatorio, il giudice.

— Ma, mi no savaria.

— Vuole che glie lo dica io?

— Ma, se proprio la vol, la me fa un piazer.

— Ottantatre volte!

— Gnanca 'ssai! Go apena zinquanta ani!...

L'oste Girolamo Kessich, interrogato, esclude assolutamente che l'accusato Exner abbia avuto la benchè minima intenzione di truffarlo, e addossa tutta la responsabilità dell'accaduto al Ronzel.

E in base alla sua deposizione, il Ronzel è condannato a 2 settimane d'arresto. L'Exner viene, invece, assolto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo «Gisella».

Il piroscafo del Lloyd «Gisella», che giorni fa in seguito alla rottura dell'asse e alla perdita dell'elica, era stato rimorchiato a Canea dal piroscafo «Arcadia», ripartì ieri per Trieste a rimorchio del lloydiano «Euterpe». I passeggeri, la posta ed i gruppi furono trasbordati a Canea sul piroscafo «Bohemia», partito da qui il 4 corr. in linea Trieste-Sciangai. Il carico del «Gisella» sarà trasbordato qui a Trieste su altro piroscafo.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i lloydiani «Helouan» ,cap. Martinolich, da Alessandria con 186 passeggeri; «Sirena», cap. Copoitich, da Calcutta; i pir. a.-u. «Deak», cap. Sodich, da Bordeaux via Malta; «Danubio», cap. Luksich, da Metcovich, con 109 passegg.; il lloydiano «Wurmbrand», cap. Tripcovich, da Venezia con 63 passeggeri; i piroscafi a.-u. «Sultan», cap. Gamulin, da Macarsca; «Lokrum», cap. Bisazza, da Spizza con 129 passeggeri.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani. «Leopolis» il 9 partito da Corfù per Trieste; «Thalia» l'8 da Tunisi per Philippeville; «Silesia» l'8 da Port Sudan per Suez; «Vindobona» l'8 da Suez per Calcutta; «M. Valeria» l'8 da Colombo per Suez; pir. a.-u. «Nagy Lajos» il 7 arrivato ad Anversa; «Szecheny» l'8 a Malaga; «Baross» il 6 a Oporto; «Adria» l'8 a Orano; «Istria» il 6 a Porto Said; «Siam» il 6 a Porto Said; «Mrav» diretto a Marsiglia il 6 passò Gibilterra.

Mercato d'animali a Gorizia

Gorizia, 10. A Gorizia, sul piazzale sito all'angolo della via Rafuta e via dietro Castello, si terranno d'ora in poi mercati di animali tutti i secondi e ultimi giovedì di ogni mese e in occasione delle quattro fiere di S. Ilario, S. Bartolomeo, S. Michele e S. Andrea. Coincidendo in detti giorni una festa, il mercato verrebbe differito al giorno seguente.

★ La pubblica vaccinazione incomincerà qui giovedì 11 corr. e continuerà fino all'11 di giugno. Giovedì 11 corr. sarà tenuta dalle 4 alle 5 pom. nel civico Giardino di via Torrente.

★ Valentino Bressan, di 40 anni, Luigi Bona, di 21 anni, e Giuseppe Plata, di 20 anni, tutti e tre contadini del Comune di Tarcento, furono arrestati sotto l'imputazione di lesa maestà.

Posti all'Ospizio marino di Grado

Monfalcone, 10. Il Municipio avvisa che, secondo una notificazione del Comitato dell'Ospizio Marino di Grado, anche quest'anno saranno accolti gratuitamente ai bagni di Grado 50 fanciulli poveri, affetti da malattie scrofolose, della città e rPovincia di Gorizia, dell'età non minore di 6 anni, nè maggiore di 12 anni. I genitori e tutori che intendono di approfittare di tale beneficio a favore dei loro figli o pupilli, presentino fino al 15 maggio p. v., al suddetto Comitato, le rispettive istanze a mezzo del Capitanato distrettuale di Monfalcone, per quei fanciulli o fanciulle appartenenti ad uno dei Comuni del distretto politico di Monfalcone, corredate di un certificato medico, degli attestati di vaccinazione, di povertà e di nascita.

★ Il dott. Carmelo Scrivanich, medico comunale di Aquileia, ci dirige una lettera concernente l'approvvigionamento d'acqua nel cantiere navale di Monfalcone:

«Che l'acqua di Monfalcone - egli dicenon sia un'acqua potabile ideale, è noto. Infatti chi fabbricò il cantiere pensò a provvederlo di una pompa che desse acqua almeno presentabile. A lungo andare, però, la pompa si guastò e nessuno pensò a farla accomodare. Chi ha sete deve servirsi perciò d'un'acqua inferiore ad ogni critica. Mi stupisce che il Governo, il quale ha pure promosso una campagna antimalarica, lascia d'altra parte che si avvelenino con un'acqua impossibile oltre 2000 operai».

Cronaca di Parenzo

Parenzo, 9. Appresa la morte di Giovanni Pascoli, la Direzione di questa Biblioteca sociale circolante inviò alla famiglia Pascoli a Bologna il seguente telegramma: «Manda commossa estremo saluto gentile cantore gemma italico Parnaso».

★ Ieri nel pomeriggio, sotto la guida del signor Giuseppe Mengaziol, già baldo ginnasta della nostra «Forza e Valore», giunse qui una squadra podistica da Rovigno, che percorse i cinquanta chilometri in 9 ore. La squadra appartiene alla «Arupinium» di Rovigno, dalla quale, tra breve, si svilupperà una fiorente società ginnastica. I nomi dei componenti la squadra sono: Andrea Burla, Francesco Calucci, Paolo Malusà, Antonio Bon, Antonio Bronzin, Matteo Brivonese, Matteo Devescovi, Antonio Sfettina, Michele Apollonio, Ettore Coppi, Luigi Belci, Giuseppe Battistella, Angelo Chiurco, Domenico Fabris, Luigi Zaratin e Francesco Sciolis.

★ Nella sala del civico Istituto musicale ci fu il saggio delle allieve di piano di questo maestro sig. Francesco D'Andria. Il programma, composto nella maggior parte di musica classica, fu benissimo svolto dalle allieve signorine Resar, Catani, Andretich, Danelon e Roman, che si ebbero meritati applausi in unione al loro paziente e bravo maestro.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Corti per corone 94.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 55.000 al 5¾% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 10 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 637.—, Staatsbahn 731.25, Alpine 940.50, Lotti turchi 243.50. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 206.62 (207.12), Disconto 184.50 (184.37). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.07 (101.07), Rendita 95.75 (95.85), Meridion. 605.— (604.—) Mediterraneo 411.— (410.—), Edison 586.— (582.—), Banca Comm. 794.— (791.—), Terni 1437.— (1425.—), Chiusa Rend. franc. 92.62 (92.67), Ital. 94.75 (94.72), Spagn. 95.45 (95.25), Banche Ottom. 684.— (684.—), Rio Tinto 19.77 (19.81), Lotti turchi 209.— (209.—).

NUOVA YORK 10. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 109¼, Baltimore and Ohio 108, Canadà-Pacific 246, Chicago-Milwaukee and St. Paul 110⅞, Missouri Pacific 45, Northern Pacific 122¾, Pennsylvania 125⅛, Philadelphia and Reading 166⅜, Southern Pacific 114, Southern Railway Com. 30⅝, Union Pacific Com. 174⅛, Amalgamated Copper 81¼, Anaconda 42, U. S. Steel Corp. Com. 71½. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.10 a 19.16, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.03 a 24.10, Londra 241.15 a 241.75, Francia 95.55 a 95.85, Italia 94.55 a 94.90, Bancon. ital. 94.55 a 94.90, Germania 117.65 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 89.60 a 89.90, Rend. unghar. corone 89.20 a 89.50, Credit 656.— a 658.—, Italiana 93.50 a 94.25, Staatsbahn 730.50 a 732.50, Lombarde 105.25 a 107.25, Lotti turchi 243.— a 246.—

PARIGI 10, (Chiusa). Rendita francese 3% 92,67, Rend. italiana 3½% 94.75, Rend. spagnuola esterna 95.35, Azioni Banca ottomana 654.—.

PARIGI 10. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—. Rend. turca unif. 89.45, Cambio Londra 252.35, Rend. aust. oro 96.80, Rendita ungh. oro 4% 94.10, Länderbank 595.—, Lotti turchi 208.—, Banca di Parigi 1770, Azioni Meridionali ital. 599.—, Rio Tinto 19.77.

LONDRA 10. (Chiusa). Consolid. 78¼, Lombardi 4⅜, Argento —.—, Rend. spagn. 93—, Italiana 95½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⁷⁄₁₆.

FRANCOFORTE 10. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 206.60, Ferrate Stato 154.50, Lombarde 17.40.

Caffè. AMBURGO 10. (Chiusa). Santos good average per maggio 67.75, per settembre 68.50, per dicem. 67.75, per marzo 67.50. staz.o

HAVRE 10. Santos good average per marzo (50 chilo) a 84.75, per marzo 84.—. calmo

NUOVA YORK 10. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per maggio 13.76, per settem. 14.—.

Cotoni. LIVERPOOL 10. Mercato deb.le. Tendera in Docheta —. Vendite 4000. Importazione 61000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., aprile 6¹³⁄₁₀₀, aprile-maggio 6¹¹⁄₁₀₀, maggio-giugno 6¹¹⁄₁₀₀, giugno-luglio 6¹¹⁄₁₀₀, luglio-agosto 6¹¹⁄₁₀₀, agosto-settembre 6⁰⁸⁄₁₀₀, settembre-ottobre 6⁰⁵⁄₁₀₀, ottobre-novembre 6⁰³⁄₁₀₀, novembre-dicembre 6⁰¹⁄₁₀₀, dicembre-gennaio 6⁰¹⁄₁₀₀

Metalli. LONDRA 10. Stagno (Straits). Apertura 198—, Chiusa 194¾, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 70—, per 3 mesi 70⅞.

Olio. PARIGI 10. Ravizzone per mese corrente 74.75, per maggio 73.50, per maggio-agosto 73.50, per settem.-dicem. 72.50. calmo

Avena. PARIGI 10. Mese corr. 22.85, per maggio 22.80, per maggio-agosto 22.10, per settem-dicembre 19.45. ferma

Frumento. PARIGI 10. Mese corr. 29.10, per maggio 29.—, per maggio-agosto 23.—, per settem.-dicem. 25.40. fermo

Farina. PARIGI 10. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.30, per maggio 35.55, per maggio-agosto 36.45, per settem.-dicem. 32.90. ferma

Spirito. PARIGI 10. Per mese corr. 67.50, per maggio 67.—, per maggio-agosto 66.50, per settem.-dicem. 54.—. staz.o

Zucchero. PARIGI 10. Greggio da 88° uso nuovo 39.—-40.50 calmo, bianco per mese corr. 40⅛, per maggio 46.—, per maggio-agosto 46⅛, per ottobre-genn. 36⅛. Raffinato 79.50 a 80.—. Fermo (Variab.)

Zucchero. AMBURGO 10. (Chiusa). Per aprile 13.85—, per maggio 14.12½, per giugno 14.20—, per luglio 14.30—, per agosto 14.40—, p. settem. 13.32½.

LONDRA 10. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 13¹³⁄₁₆. irreg.e

AVVISI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 Aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Rudolf Blumberg	10	Scaricazione
1	Helouan	14	»
Molo IV	Salona	13	Caricazione
» IV			
1 a	Deak	12	Scaricazione
3	Eugenia	18	»
Molo Lloyd			
A	Urano	12	Caricazione
B	Bregenz	16	»
C			
D			
E			
6			
9	Alice	13	Scaricazione
12 a			
12 b			
Molo II	Gilda	11	Caricazione
13 a			
13 b	Ebro	13	Scaricazione
14			
17	Emanuel	12	»
21	Stambul	10	»
22	Maria Teresa	16	»
Molo 1	Maria Carmela	13	Caricazione
23	Sirena	16	Scaricazione
24	Teresa	13	Caricazione
26			
30			
32			
69	Hermine	12	Scaricazione
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

SIGNORINA tedesca, colta, di buona famiglia, cerca posto presso distinta famiglia, per accudire a fanciulli grandicelli. Offerte «I. V. 24» Piccolo. 2842 A

SIGNORINA tedesca, di buona famiglia, colta, conosce perfettamente l'economia domestica, brava di cucina, cerca posto presso signore o signora sola. Offerte «W. K. 111» al Piccolo. 2843 A

SIGNORINA di distinta famiglia, conoscendo perfettamente italiano e francese, cerca posto quale governante presso buona famiglia. — Scrivere «Governante» Piccolo. 8387 A

SIGNORINA tedesca con conoscenza della lingua italiana cerca posto presso buona famiglia per servegliare bambini. Offerte «N. N.» Piccolo. 3056 A

VEDOVA offresi per famiglia cucire e piccoli lavori di casa, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2988 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE-cameriera, brava nei lavori di cucito, cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 75 B

CAMERIERA semplice cercasi. Via Geppa 2, porta 12. 3158 B

CAMERIERA stabile, abile cucina e tutti lavori casa, buoni attestati, cercasi per distinta famiglia. Lazzaretto vecchio 38. 12644 B

CAMERIERA-bonne con buoni attestati, che parli bene il tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 3122 B

CUOCA nonchè cameriera sana, giovane, cercansi. Via Navali 24. 8379 B

DONNA di servizio cercasi per la mattina, 9-11. Acquedotto 85, I, destra. 8416 B

DONNA servizio cercasi; presentarsi ore pomeridiane. Via Ponterosso 3, terzo. 3106 B

DONNA di servizio, che sappia cucinare, cercasi per tutta la giornata, o stabile. Via Rossetti 43, II, porta 11. 8303 B

DONNA cercasi per caffè popolare. Istituto 27. 2974 B

DONNA di servizio, giovane, cercasi dalle 7 alle 6, mensile 25 cor. Piazza Goldoni 11, secondo. 2987 B

DONNA brava cercasi per servizi di casa. Indirizzo Piccolo. 3069 B

DONNA quarantenne, molto forte, religiosa, paziente, adatta per vecchi, cercasi prontamente. Offerte dettagliate Piccolo «Cuore». 3093 B

DONNA di servizio per tutta la giornata, che sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2873 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Stadion 6, II, Herrmanstorfer. 8315 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa cercasi, Via Giustinelli 4, porta 2, pianoterra. 3084 B

DOMESTICA italiana o tedesca, che sappia cucinare, cercasi prontamente. Rossetti 63. 8337 B

DOMESTICA italiana con buoni attestati cercasi per coniugi senza figli. Via Tor S. Piero 4, porta 16. 3094 B

DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi prontamente. Via Ronco 6, piano III. 8323 B

DOMESTICA giovane pulita cercasi. Bachi 17, p. 10. 3071 B

DOMESTICA friulana, capace, buoni attestati, cercasi. Cologna, strada nuova 10, prolungazione via Molin grande. 3067 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi con attestati. Via S. Giovanni 2, III piano. 3014 B

DOMESTICA brava, cercasi. Piazza Borsa 3, terzo, destra. 8298 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente; salario cor. 24. Rossetti 25, I. 3117 B

DOMESTICA sappia cucinare bene cercasi; presentarsi con libretto. Romagna 16, II. 8383 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente per piccola famiglia. Paduina 2, terzo. 8419 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, pei tutto assieme, cercasi da distinta famiglia. Piazza Goldoni 11, I p. 3161 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi. Via Geppa 2, porta 12. 3159 B

GOVERNANTE tedesca, buona ripetizioni, dirigenza casa, cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3107 B

GIOVANETTA cercasi per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 2811 B

PRESTASERVIZI capacissima, forte, sana, buone referenze, cercasi. Piazza Borsa 5, porta 10. 12639 B

PRESTASERVIZI tedesca cercasi per tutta giornata. Via Farneto 9, I, porta 5. 8311 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 4 giornalmente. Via Acquedotto 58, III, 16. 8321 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica lavori domestici, buone informazioni cercasi, dalle 7 alle 6. Piazza San Francesco 8, porta 14. 3074 B

PRESTASERVIZI cercasi 4 ore al giorno. Molino piccolo 17, I, destra. 8418 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina dopopranzo. Via Vittoria Colonna 8, I. 8410 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina, una dopopranzo. Istituto 23, IV, sinistra. 8345 B

PRESTASERVIZI giovane, pulitissima, per tutto il giorno, cercasi. Bramante 9, porta 27. 3037 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo, cercasi. Massimo d'Azeglio 22, IV, destra. 8294 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno per piccola famiglia. Farneto 45, IV. 8269 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo, cercasi. Spiridione 6, porta 12. 8305 B

PRESTASERVIZI brava cercasi dalle 8-11 e 2-5. Via S. Michele 2, I p. 8264 B

PRESTASERVIZI, donna, cercasi. Trattoria Dorbes, Conti 40. 2983 B

RAGAZZETTA cercasi per tutto giorno. Sorgente 5, IV, porta 14. 3000 B

RAGAZZA per qualche ora al dopopranzo cercasi per condurre bambino a passeggio. Via Arcata 16, III, scala prima. 3098 B

RAGAZZA per piccola famiglia, con buoni attestati, cercasi. Acquedotto 1, porta 4. 3124 B

RAGAZZA brava tutti lavori, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. - Giacinto Gallina 5, II, destra. 8386 B

RAGAZZA sedicenne, sana, mattina, dopopranzo, con attestati, cercasi prontamente. Farneto 31, I. 8346 B

RAGAZZETTA buone referenze, per lavori domestici, cercano coniugi soli. Scala Belvedere 4, porta 19. 8402 B

SIGNORINA o vedova età 25-30 cercasi quale donna di casa. Offerte con fotografia che sarà restituita «Impiegato solo» Piccolo. 3052 B

SERVETTA per tutti i lavori domestici cercasi. Indirizzo Piccolo. 3164 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE case o riscuotitore, offresi; pretese miti, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3017 C

AGENTE manifatture, trentenne, prima forza, italiano, tedesco, cerca posto presso buona ditta. Offerte «Zelante 3088» Piccolo. 3088 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, stenografo, dattilografo, otime referenze, accetterebbe occuparsi alcune ore al giorno. Offerte sub «Trilingue 8062» Piccolo. 8062 C

COMMESTIBILISTA venticinquenne, pratico qualunque ramo, referenze, cerca posto. Offerte «Tito 8120» Piccolo. 8120 C

GIOVANE serio, conoscenza italiano, francese, offresi quale rappresentante commerciale, oppure agente riscuotitore, cauzione 500 cor. Indirizzo Piccolo. 2809 C

GIOVANE serio, ottime referenze offresi per amministrazione stabili. Gentili offerte sub «Quadrifoglio 8061» Piccolo. 8061 C

GIOVANOTTO età 16 anni, sapendo le lingue turca, spagnuola, francese, italiana, offresi per qualunque servizio. Offerte «Turco» Piccolo. 2978 C

GIOVANOTTO tedesco, con conoscenza contabilità e corrispondenza, stenografia, dattilografia, cognizioni italiano, francese, inglese, offresi. Offerte «Volontario 3002» Piccolo. 3002 C

INGEGNERE assumerebbe amministrazioni stabili. Scrivere sub «Edile 3043» Piccolo. 3043 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli elegantissimi, modico prezzo. Massimo d'Azeglio 2, II. 8278 C

PENSIONATO che viaggia Istria e Dalmazia offresi in commestibili. Matteo Jerich, Arbe, Dalmazia. 13544 C

PERSONA capace, offresi quale direttore caffè, per fuori di Trieste, eventualmente prenderebbe in consegna caffè, buffet di società ecc. Non è escluso anche l'acquisto dei suddetti. Offerte «Cauzione 1000» Piccolo. 8274 C

RAGAZZA offresi aggiustare, stirare, 90 cent. dopopranzo. Offerte «Rattoppare» Piccolo. 8268 C

RAGAZZA priva conoscenza, cerca lavoro calzoni, buchi a domicilio. Fornace 11, I, interno. 3020 C

RICAMATRICE abile raccomandasi, prezzi miti. Panetteria Kral, Commerciale 7. 8285 C

RAGAZZO pratico commestibili, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 3015 C

SIGNORINA pratica contabilità, conosce tedesco, sloveno, italiano, dattilografia, cerca impiego. Offerte sub «Fleissig 8342» Piccolo. 8342 C

SARTA confeziona vestiti da sei corone in poi. Giacinto Gallina 5, V. 3130 C

SIGNORINA tedesca, parla italiano, cerca occupazione presso medico per ricevere i clienti. Offerte «R. P.» Piccolo. 3057 C

SIGNORINA offresi per scrittoio o cassiera,conoscenza tedesco e tenitura di libri. Offerte «Maria 8293» Piccolo. 8293 C

SIGNORINA dattilografa, con cognizioni della lingua tedesca, pratica nei conteggi, cerca posto presso qualsiasi ditta locale, anche fuori. Offerte sub «70» Piccolo. 3030 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, tenitura libri, dattilografia, cerca posto. Offerte «Fleissig 8281» Piccolo. 8281 C

SIGNORINA offresi per stabilimento bagni conosce lingue italiano, tedesco, ungherese e serbo croato. Indirizzo fermo in posta centrale N. 250. 3078 C

SIGNORINA tedesca di distinta famiglia, dà anche lezioni di piano a principianti, cerca occuparsi in casa signorile. Offerte «Baumeister» al Piccolo. 2996 C

SIGNORINA conoscente il tedesco, italiano e sloveno, pratica lavori scrittoio, cerca impiego. Offerte sub «Pronta» posta centrale. 8196 C

SIGNORINA comptoirista, tedesco, italiano, sloveno, dattilografia, cerca buon impiego. Offerte «Capace 2828» Piccolo. 2828 C

TRENTENNE, proprietario stabili, energico e pratico, assumerebbe amministrazioni stabili, condizioni favorevoli. Gentili offerte «Possidente laborioso» Piccolo. 11909 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA orefice cercasi, paga 5 corone settimanali. Oreficeria Fei. 8258 D

APPRENDISTE stiratrici, buona paga e vitto cerca Hartmann, Corso 2. 12650 D

APPRENDISTA meccanico, installatore cercasi. Carlo Vitez, Piazza S. Carlo 2. 12649 D

COMPTOIRISTA che conosca la stenografia tedesca, cerca primaria casa prontamente. Offerte sub «B. C.» Posta centrale, scontrino. 8388 D

BRACCIANTI cercansi per fonderia. Indirizzo al Piccolo. 3012 D

CONDUTTORE o conduttrice cercasi per deposito vini. Caffè Moncenisio, Romeo. 8348 D

CHAUFFEUR per famiglia privata, pratico città e dintorni, conoscenza lingue italiana e tedesca cercasi. Rivolgersi dalle 6-7 pom. indirizzo al Piccolo. 2907 D

CASSIERA cercasi prontamente per magazzino. Offerte con proposta stipendio, Posta centrale «Cassiera 1001». 8309 D

DONNE per lavare bottiglie cercansi. Via Fontana 9. 8399 D

DIRETTRICE per piccola pensione, vicino Trieste, cercasi. Stadion 29, secondo; dalle 2-3. 3003 D

FABBRI, mezzi lavoranti e apprendisti cercansi. Via Media N. 11. 2989 D

GARZONA o mezza lavorante, cercasi. Sartoria Comel, Piazza Borsa 1. 3005 D

GARZONA con paga, per calzoni, cercasi. Milanese. Riborgo 27, III. 8289 D

GARZONA cercasi da stiratrice. Riborgo 3, secondo. 3006 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3075 D

INCOLLATRICE cercasi per camicie, colli, cor. 10 settimanali e garzone cor. 5. Via Chiozza 18, secondo. 8373 D

LAVORANTE e garzona sarta di donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3153 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi prontamente. Anastasio 16, porta 2. 8295 D

LAVORANTE brava stiratrice e garzona cercansi. Via Giulia 37, IV. 8372 D

LAVORANTE sarta, esattissima, capace, cercasi per famiglia distinta, ultimare lavori preparati. Indirizzo Piccolo. 3011 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta donna, cercasi. Acque 20, porta 21. 8343 D

MEZZE lavoranti bravissime cercansi. - Maison Kosovel, via Nuova 22. 6306 D

MEZZOFACCHINO cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2997 D

MEZZA lavorante o lavorante sarta donna cercasi. Crociera 4, III, porta 7. 8288 D

MEZZE lavoranti sarte donna brave cercansi. S. Michele 31. 3131 D

MEZZE lavoranti sarte, brave, cerca Maison Pollak. San Lazzaro 2. 8405 D

PORTINAIA, donna sola, cercasi. Piazza Borsa 3, III, destra. 8297 D

PORTINAIO per la casa piazza Valle 2 cercasi; casotto, appartamento camera, cucina gratis. Rivolgersi Studio via Nuova N. 9. 3118 D

PERSONA mediatrice per vendita arredi di casa cercasi. Indirizzo Piccolo 3134 D

RAGAZZO con attestati per deposito vini cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3127 D

RAGAZZO volonteroso, buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco cerca Albergo primo ordine. Persona che abbia interesse nel ramo diriga offerte «Buona posizione» Piccolo. 12646 D

RAGAZZO pulito, serio, con qualche pratica lavori scuderia, che dovrebbe occuparsi soltanto di un cavallo, compenso adeguato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3138 D

RAGAZZO mezzo facchino, svelto, pratico città cercasi per magazzino. Indirizzo Piccolo. 3146 D

RAGAZZE due oneste e laboriose cercansi, cor. 6 per settimana. Androna Eufemia 3, corte. 8381 D

RAGAZZO con paga, cercasi. Via Ponterosso 14, negozio manifatture Schifflin. 3021 D

RAGAZZO per distribuire stampati, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3009 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Via San Lazzaro 15. 3108 D

RAGAZZO con paga, cercasi prontamente per negozio vetrami. Via Stadion N. 2. 2762 D

SIGNORINA tedesca, capace istruire, cercasi per passeggio al pomeriggio con bambini grandicelli. Acquedotto 16, III. 3083 D

SARTO per vestiti uomo cercasi. Acquedotto 56, porta 11. 8333 D

SIGNORINA intelligente, o giovanotto con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi per lavori di scrittoio, dalla Società Industriale «Ago», via delle Acque 7. Ore d'ufficio dalle 8 ant. alle 4 pom. 3019 D

SIGNORINA tedesca cercasi per condurre a passeggio una bambina di 6 anni. Via Alessandro Volta 4, III, destra. 8314 D

SIGNORINA seria, già pratica di pasticceria, cercasi per metà maggio, buon stipendio, di preferenza persona semplice e non troppo giovane. Offerte «Onestà 8313» Piccolo. 8313 D

SIGNORINA per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3104 D

SIGNORINA quale praticante trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 3097 D

VENDITRICE brava ramo galanterie, che conosca italiano, tedesco, cercasi per il Grand Bazar, Via Poste 1. 2990 D

VENDITRICE per appalto, con cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3001 D

VENDITRICE per pistoria-pasticceria cercasi. Offerte con indicazione età e pretese sub «Venditrice 3099» al Piccolo. 3099 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande, bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Ponterosso 9, terzo. 12634 E

CAMERA ammobiliata, comfort moderno, posizione centrica affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 2750 E

CAMERETTA ammobiliata, in campagna, volendo vitto, affittasi dirimpetto piazza Foraggi. Indirizzo Piccolo. 3157 E

CAMERA ammobiliata affittasi, escluse donne. Via Giorgio Vasari N. 10, p. II, porta 12. 3123 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, affittasi presso piccola famiglia. Gatteri 54, mezzanino, porta 3. 8351 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (92)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Il cavallo, malgrado la piccolezza, sembrava robusto e si vedeva ch'era nutrito bene e tenuto con cura.

Insomma dopo il suo ritorno da Parigi - ritorno che datava da due anni - l'Orso senza aver fatto fortuna, conduceva una vita molto meno precaria di prima. Coi denari dell'«Aristocratico», com'egli chiamava, col suo pittoresco linguaggio, il signor Durand, ossia Giacomo di Roberville, s'era comperato tutto il materiale nuovo.

E, ripreso l'antico mestiere di panieraio ambulante, girava le strade, conducendo qualche volta con sè il piccolo Tonio, il figlio ritrovato in condizioni tanto tragiche sulla collina di Cheunevières.

Per lo più il ragazzo rimaneva ad Auray affidato ad una vicina che pensava a mandarlo alla scuola regolarmente.

Poco a poco, l'Orso s'era veramente affezionato al fanciullo, dimenticando l'odio che gli aveva ispirato in altri tempi. In lui trovava un compagno docile e affettuoso e per amor suo procurava di liberarsi dall'asprezza brutale rinnata in lui e si sforzava di conquistare interamente il cuore ingenuo del piccolo essere che gli rallegrava la solitudine con la sua ridente gioventù. Nel suo sincero desiderio di migliorare sè stesso, il panieraio era riuscito perfino a vincere in parte il suo peggior difetto: l'ubriachezza.

— Bravo, piccino, corri come un coniglio! diss'egli con accento soddisfatto, guardando Tonio che allungava valorosamente le sue gambette accanto a lui. Ma quando sei stanco, avvisami, non val la pena che ti affatichi.

— Oh! non ancora! rispose il ragazzo con fierezza.

— Benissimo; allora prendi un po' la briglia del cavallino finchè carico la pipa. Il fumo ci scalderà!

Contento di quella infantile spiritosaggine, l'Orso abbandonò il cavallo e rallentò un poco il passo. Tonino s'avvicinò all'animale senza replicare, prese le redini, e con la voce fresca e chiara si diede a incoraggiarlo.

— Via, Rossino, via! Questa sera ti daremo da mangiare bene! eh!

L'Orso intanto s'era riempito la grossa pipa di legno, calcinata dal lungo uso e l'accendeva con la cura speciale dei veri fumatori.

— Bisogna però confessare, disse lanciando con soddisfazione un'enorme boccata di fumo azzurognolo, che con questo tempo da cani, le strade non sono troppo affollate!

Non aveva ancora finito di parlare, quando la neve cominciò a cadere nuovamente a leggieri fiocchi che s'ingrandivano poco a poco, stendendo sul paesaggio una specie di cortina fluttuante. La nascente oscurità della sera progredì più presto, le cose si deformarono in contorni vaghi.

— «Bon dious», si ricomincia! brontolò l'Orso. Presto, Tonio, entra nella carriuola non val la pena di diventare un uomo di neve. Io procurerò di far allungare il passo al Rossino, altrimenti non arriviamo più a Ploereu.

Il bimbo entrò nella vettura in un salto; l'Orso riprese le redini e si sforzò di far affrettare il cavallo. Ad un tratto, un'esclamazione di stupore sfuggì dalle labbra del panieraio che spalancò gli occhi.

— «Bon dious»! che cosa vedo laggiù? Poi chiamò:

— Tonio, Tonio, torna giù, vieni!

Il bimbo, sempre docile, rimise piede a terra.

— Che c'è chiese sorpreso.

— Non lo so ancora, figliuolo, ora vado a vedere. Tieni, prendi la briglia di Rossino e sostienilo.

Poi senz'aspettare di veder eseguito il suo ordine, l'Orso si slanciò avanti, correndo per qualche minuto e si fermò davanti una cosa informe che giaceva sulla parte più bassa della strada. Una occhiata bastò a fargli comprendere di che si trattava.

Davanti a lui stava una bimba di dodici anni circa, bella ma d'una magrezza che rivelava una grande stanchezza e lunghe privazioni. Seduta o meglio piombata presso un rialzo di terra, la poverina tentava ripararsi dal freddo e dalla neve con un vecchio cappuccio di panno, che doveva essere stato nero in origine ma che ora era divenuto rosso pel lungo uso, calato sulla testina bionda. I suoi vestiti erano logori, le scarpe scalcagnate. Raccolta su sè stessa, non si vedeva di lei che due occhioni azzurri; cerchiati di nero, brillanti, febbrili e come smarriti in un volto d'un pallore livido.

Aveva le guancie solcate da traccie di lagrime recenti e tremava in tutte le membra di febbre e di freddo.

L'Orso, sorpreso di quella terribile povertà, chiese con la sua voce burbera:

— Ebbene, piccina, che cosa facciamo rannicchiati così? Bella idea di sedere sulla neve come un cane, in un'ora simile e in una strada deserta.

— Non posso più camminare, disse la bimba con la voce tremante di stanchezza, di freddo e forse di paura.

— Siete sola sola da queste parti?

— Sì, proprio sola.

— Allora non siete del paese, eh?

— Oh! no, vengo da lontano.

— Di dove venite?

— Da Chartres... e prima, da Parigi.

— «Bon dious», qui a due passi! Ne avete fatto dei chilometri, per una bimba della tua età!

— Ah! sì, ma ora non posso camminar più, non posso più fare un passo.

E la povera errante s'interruppe per lo sforzo fatto per rispondere al panieraio.

L'Orso rimase in silenzio accanto a lei, come indeciso se continuare o no il suo interrogatorio. Ma poi riprese:

— Dove andate così?

— Nel Morbihau, ma non potrò arrivar mai, la fanciulla ebbe un'improvvisa crisi di disperazione. Le sue gracili spalle furono scosse da singulti dolorosi.

— Su, su, brontolò l'Orso, imbarazzato da quell'esplosione di dolore, non piangete così, tanto non serve a niente. Intanto, se volevate andare sul Morbihau siete arrivata, giacchè siamo nel dipartimento. Da che parte eravate diretta?

— Dalla parte di Chaudenay.

— Chaudenay? ebbene, il luogo non è lontano da Suray. Vado anch'io in quella regione.

L'Orso si volse in quel momento udendo giungere il carretto.

— Oh! Tonio! gridò, ferma un momento!

Il ragazzo fermò il cavallo e s'avvicinò con curiosità.

— Ah! esclamò sorpreso, una ragazzina!

— Una disgraziata, corresse l'Orso.

— Oh! signore, gemette la fanciulla, soccorretemi, portatemi via di qua, se no, muoio, sento che muoio!

— Portarvi via? E' facile a dirsi, ma nel mio carretto non ho posto, è già troppo piccolo per due.

— Allora lasciatemi qui; finirò più presto di penare.

Queste parole provocarono un'emozione generosa nell'animo di Tonio.

— Babbo, diss'egli, per favore conducila con te. Se resta qui sulla neve, fra un'ora sarà assiderata. Vedi come trema, come piange, com'è infelice!

E chinandosi sulla creaturina che batteva i denti, il buon piccino le chiese con dolcezza:

— Non potete alzarvi?

— Mi proverò, rispose la fanciulla facendo molti sforzi inutili per rimettersi in piedi.

— No, no, non posso, esclamò finalmente con accento disperato. E' finita; ho le gambe fiaccate, tutto mi gira intorno... ho paura.

(*Continua*).

✝

AMALIA BRUNATTI

nata IAPPEL

dopo brevi ma penosissime sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, rese l'anima a Dio ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte **Pio**, farmacista, unitamente alla figlia **Cesira** ved. **Merluzzi**, il nipote **Pio Merluzzi**, le sorelle **Giustina** ved. **Peranovich** e **Luigia** mar. **Zager**, i cognati **Marino** e **Riccardo** e la cognata **Fausta**, ne dànno la triste partecipazione agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 11 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 5 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, 10 aprile 1912.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Ringraziamento

Nell'impossibilità di ringraziare ognuno separatamente, mi faccio un dovere d'esternare con questo mezzo i miei più sinceri e sentiti ringraziamenti a S. A. S. il Signor Luogotenente Principe Hohenlohe e Principessa Hohenlohe, al Magnifico Podestà di Trieste signor Avvocato Alfonso dott. Valerio e Signora, al Presidente del Tribunale di Appello signor Jacopic, al Signor Contrammiraglio cav. de Kohen, Comandante le forze di terra e di mare e Signora, ed al Signor Aiutante Konic, al Consigliere aulico Presidente di Polizia Signor de Manussi e Signora, al Consigliere Aulico Signor Vittorio Conte Attems, Dirigente, e Barone Ambrogio dott. de Ralli, Commissario del Governo Marittimo, al Presidente del Tribunale Provinciale Signor Giuseppe Milovcic, al Dirigente il Giudizio distrettuale in affari civili Signor Giovanni Clarici, al Bibliotecario civico Signor Attilio dott. Hortis, ai miei cari colleghi del Corpo Consolare, ai Signori Residenti Inglesi, ai Signori Medici curanti, alla Direzione del Casino Vecchio ed a tutte quelle gentili e cortesi persone amiche che vollero in varie guise onorare la memoria della cara adorata morta e lenire il dolore atroce dei superstiti, con perenne riconoscenza

J. BOWRING SPENCE e congiunti.

Guido Visca

d'anni 8

è morto dopo breve malattia.

Il genitori inconsolabili, OLGA ed ALESSANDRO VISCA, ne dànno il triste annunzio.

CORMONS, 9 Aprile 1912.

Serve quale partecipazione diretta

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vista città e mare, affittasi. Salita Gretta 8, primo. 3079 E

CAMERA elegante affittasi, uso bagno. Acquedotto 56, porta 11. 8334 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Scorzeria n. 6, IV. 2913 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, compreso vitto, 50 corone mensili, affittasi. Palestrina 2, II, porta 7. 8265 E

CAMERA ammobiliata, due finestre, affittasi, una o due persone. Massimo d'Azeglio 2, II, porta 10. 8277 E

CAMERA 2 finestre, sulla corte, chiara, stufa, affittasi 15. Geppa 17, II. 2972 E

CAMERINO affittasi a donna pulita, corone 10. Indirizzo Piccolo. 2980 E

CAMERETTA vuota, affittasi. Farneto N. 42, p. III, porta 14. 2977 E

CAMERA ammobiliata affittasi unico subinquilino, prezzo mite. Farneto 32, II. 8324 E

CAMERA ammobiliata, gas, eventualmente pensione, affittasi. Cologna 2, destra, mezzanino. 3147 E

CAMERA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 11, I, porta 5. 3042 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi. Giotto 9, porta 1, angolo Rossetti. 8300 E

CAMERA vuota e camerino ammobiliato, affittansi prontamente. Via Lorenzo Ghiberti 6, I, vicinanza Stazione. 8286 E

CAMERA vuota, ingresso libero, piano terzo, affittasi. Via Madonna del Mare 15. 3062 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina N. 2, I piano. 3133 E

CAMERA una, due persone, ottimo vitto, affittasi prezzo mite, Galileo 8, porta 11. 3105 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi cor. 60 mensili. Pierluigi Palestrina 2, I. 3100 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 3044 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia, pressi Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 2807 E

STANZA vuota, bella, due finestre, sulla via, gas, centro, da affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 2931 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Posizione centrica, tranquilla, salubre. Indirizzo al Piccolo. 2953 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via San Nicolò 17, terzo, destra. 8145 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giacinto Gallina 6, terzo, porta 13. 8166 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Ponte 6, primo, porta 4. 12635 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con buon vitto affittasi. Maurizio 11, primo, sinistra. 8140 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Paduina 11, porta 19. 8079 E

STANZA ammobiliata affittasi, famiglia tedesca. Via Michele 10, III, sinistra. 3089 E

STANZA due letti, ammobiliata, elegantemente, gas, altra stanzetta davanti, gas, affittasi. Caserma 8, terzo. 8340 E

STANZA ammobiliata ariosa, soleggiata, affittasi persona seria. Foscolo 38, I. 8339 E

STANZA ammobiliata affittasi per uno o due persone, ingresso libero. Via Nuova 51, II. 3085 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso 5, quarto. 8331 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero. Sebastiano 1, I. 8273 E

STANZA elegante, massimo comfort, comodità bagno, affittasi. Commerciale 3, mezzanino, destra. 8275 E

STANZA vuota o ammobiliata, sul davanti, casa nuova, affittano coniugi soli a distinta signora o signorina impiegata o sarta. Presentarsi dalle 7 alle 8 pom. Indirizzo al Piccolo. 2981 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. S. Francesco 34, piano I, destra. 8276 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, secondo, 6. 8267 E

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Coroneo 29, II. 2986 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente con uso bagno. Acquedotto 5, porta 10. 8283 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi una, due distinte persone, prezzo mite. Belvedere 47, II. 3141 E

SALA bellissima, adatta per ballo, teatro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3156 E

STANZA vuota affittasi prezzo mite con massimo comfort. Indirizzo al Piccolo. 3149 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi. Via Salice N. 9, III. 3152 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. - Via Cavana 13, II piano. 3150 E

STANZA ammobiliata, vitto, gas, centro, piano I, affittasi a distinto signore presso famiglia distintissima. Indirizzo Piccolo. 3051 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Torrebianca 15, II, destra. 3038 E

STANZA bellissima, ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi, soltanto 30 mensili. Corso 43, III. 8304 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Chiozza 50, II, destra. 3061 E

STANZETTA ammobiliata, corone 16, volendo vitto, 56. Foscolo 22, mezzanino, porta 2. 3031 E

STANZA ammobiliata, due finestre, ingresso dalle scale, affittasi. Cologna 11, porta 8. 8299 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Carducci 32, I. 3025 E

STANZA vuota, parchettata, affittasi. Via Maiolica 17, II, destra, angolo via Tintore. 3024 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, volendo vitto, quiete, pulizia, adatta signore attempato, affittasi in piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3036 E

STANZA bellissima, ammobiliata, quadrata, gas, affittasi. Corso 21, I, destra. 3034 E

STANZETTA libera, con vitto, e camera con due letti, affittasi. Campanile 13, terzo. 8326 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con poggiuolo, affittasi per primo maggio. Piazza Gian Battista Vico 8, piano I. 3076 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Artisti 8, IV. 8327 E

STANZA ammobiliata, affittasi prezzo mitissimo; escluso donne. Rapicio 8, I, destra. 3060 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Madonna del Mare 2, porta 16. 8320 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Canova 22, porta 11. 3110 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, e stanzetta affittansi. Via Teatro 1, porta 27, sopra Caffè Specchi. 8370 E

STANZA bellissima con due letti affittasi. Via Toro 5, II piano, sinistra. 8371 E

STANZA bene ammobiliata, con buonissimo vitto, affittasi per uno, due signori presso distinta famiglia. Via Madonna del mare 3, III, destra. 3119 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 8390 E

STANZA vuota, ingresso libero, gas, affittasi. Corso 39, II, porta 15. 8344 E

STANZE per una, due persone, con vitto buono, variato, affittansi prontamente. Machiavelli 34, I. 3101 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Solitario 25, II, destra. 8350 E

STANZE bellissime affittansi. Già arredate uso scrittoio, telefono, elettrica, acqua, ecc. Indirizzo Piccolo. 3145 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Molin grande 20, III. 8353 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 12, quinto. 3111 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 12, porta 9. 8375 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Via Boschetto 1, secondo. 8374 E

STANZA elegantemente ammobiliata da affittare presso distinta signora. Via Farneto 9, secondo, porta 7. 3116 E

STANZA elegantissima affitta signora maggio, giovane impiegato. Settefontane 8, Cech. 8391 L

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Canova 12, porta 8. 8357 E

STANZA con due letti da affittare. Campo San Giacomo n. 2, p. IV, porta 11. 8338 E

VITTO, stanza elegante, ricevono impiegati cor. 70. Barriera 13, porta 12. 8356 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO in amena posizione, vitto, cerca giovane distinto. Offerte «Virtus» Piccolo. 3058 F

CAMERA grande, ingresso scale, cercasi da giovanotto. Scrivere «Zen» Posta centrale. 8279 F

CAMERA bene ammobiliata con pianoforte cercasi prontamente per signorina distinta. Offerte sub «Preisangabe» Piccolo. 3004 F

CAMERA ammobiliata con ingresso libero, in posizione chiara, cercasi. Offerte «Primus» fermo Posta Centrale. 3112 F

CAMERA elegante, ingresso libero, cercasi nei pressi di via S. Caterina. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 8349 F

STANZA ammobiliata cercano 2 amiche. Offerte al Piccolo sub «Carla». 2962 F

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, quartiere tranquillo, cercasi. Indirizzare prezzi sub «Impiegato» Piccolo. 3087 F

STANZA ammobiliata, cerca distinto signore presso piccola famiglia, eventualmente vitto. Offerte «Stabile 8302» Piccolo. 8302 F

STANZE (due), cercansi per 24 maggio, ingresso libero, vuote o ammobiliate, eventualmente vitto, preferite tra Piazza Grande e Piazza Giuseppina. Offerte «Giudice 8317» Piccolo. 8317 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA nuove lezioni combinate tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere a macchina celerissimamente) cor. 10 mensili. Studio Cerné, Stadion 11. 8123 G

ADULTI! Sabato prossimo festino di danza. Prelevare giornalmente inviti. D'Aquino, Stadion 6. 8359 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni di letteratura francese impartite dal conferenziere Mariotti de Costa da Parigi. 2041 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private di francese, insegnante: Charles Vieillemar. 2042 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private di francese, insegnante: Madame Marie Vieillemar. 2043 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private d'inglese, insegnante: W. Hayward. 2044 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private di tedesco, insegnante: Otto Schnepf. 2045 G

DO you speak English? La Scuola Berlitz insegna rapidamente e con piccola spesa a parlare ed a scrivere l'inglese e qualunque altra lingua moderna. Via Cassa Risparmio 1, telefono 7-15. 2046 G

FRANCESE. Conversazioni, lingua commerciale. Professore Audebert, diplomato dell'Università francese. Via del Toro 11, I piano. 8129 G

GIOVANE signore, distinto, vorrebbe conoscere signore o signorina per conversazione italiana in cambio di francese, inglese o tedesco. Offerte «Idioma gentile» Piccolo. 3114 G

IMPIEGATO bancario istruisce corrispondenza commerciale tedesca e stenografia. Indirizzo Piccolo. 3150 G

MAESTRO impartirebbe coscienziosamente lezioni violino, modicissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2563 G

MAESTRO Amedeo Zecchi dà lezioni di pianoforte casa e fuori. Salice 2. 8074 G

MANDOLINO, piano, ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano 1, I. 8272 G

PROFESSORE italiano insegna madrelingua, corrispondenza commerciale. Settefontane 8, II, destra. 8316 G

SIGNORINE, anche senza studi preliminari, che desiderano impiego regio, bancario, assicurazione, possono ottenerlo prontamente frequentando gratuitamente facilissimo corso accademico speciale, pagando soltanto per l'iscrizione cor. 5. Madonnina 9, porta 14. 8128 G

SIR Ruowing, Italian, German would, change conversation with English, gentleman or lady. Kindly offers to Piccolo sub «English». 3125 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO oro, corda, smarrito ieri; mancia corone dieci all'onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 3113 H

CATENA d'orologio d'oro da signora con brillanti smarrita in città o tramwai. - Pregasi portarlo via Carradori 9, II p. porta 7, verso generosa mancia. 3066 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cercasi prontamente oppure maggio; 3 stanze, camerino, primo o secondo piano, vicinanze Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3039 I

APPARTAMENTO piccolo, elegante, possibilmente campagna, vicinissimo città, cercano coniugi. Offerte «Agosto 3026» Piccolo. 3026 I

APPARTAMENTO cercasi prontamente o più tardi, 3 camere, camerino, comfort moderno, posizione centrica. Offerte «Cesaretti» Pescatori 2, III. 12641 I

CAMERA cucina cercano sposi paraggi Stazione, Ponterosso. Indirizzo al Piccolo. 3103 I

LOCALE in posizione frequentata cercasi per spaccio birra, vino, buffet. Offerte «M.» Piccolo. 3070 I

MAGAZZINI 3, uno pressi piazza Ponterosso, uno pressi piazza Goldoni, l'altro pressi piazza Barriera cercansi. Offerte Piccolo «Magazzino 3102». 3102 I

MAGAZZINETTO interno, centro, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Lavoro 12647». 12647 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALCUNI appartamenti 3, 4, 5 stanze, camerino bagno, servitù, ascensore, comfort moderno, affittansi in stabile in costruzione Piazza Scorcola per agosto. Rivolgersi Amministrazione Vasari 4, I, dalle 6-8. 3077 L

APPARTAMENTO bellissimo, vicinanza Meridionale affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3054 L

APPARTAMENTO signorile, sala sei stanze, cucina, gas, closet, primo piano, Piazza Valle 1, affittasi, eventualmente più camerino, giardino, terrazza. 8319 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, una bottega, affittasi. Destra chiesa Roiano. 1. 8087 L

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina, Rossetti 79, angolo Petronio, 2 camere, cucina, Alfieri 3, affittansi 24 corrente. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 3090 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, affittasi. Donota 8. Rivolgersi al II piano. 8270 L

APPARTAMENTO tre stanze, grandi, stanzetta, accessori, subaffittasi prontamente o maggio, famiglia distinta, cor. 920. Crociferi 5, porta 8. 3041 L

APPARTAMENTO quinto piano, 2 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Luigi Ricci 5. 3045 L

APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, cucina, bagno; altro 3 stanze, cucina, affittansi agosto. Rivolgersi Via Vienna 1. 3046 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, soffitta, affittasi 24 maggio. Chiozza 25. Portinaia. 2775 L

APPARTAMENTO via Caserma 8, III, 6 camere, 2 camerini e dispensa Cor. 2200 più consumo acqua, appigionasi 24 agosto. 3080 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, closet, cantina; introduzione gas, luce elettrica, affittasi in via Lodovico Ariosto N. 2, II piano per cor. 977 compreso accessori, più acqua a consumo. Lo stesso quartiere al IV piano cor. 872. Rivolgersi Via Valdirivo N. 3. 12640 L

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, affittasi 24 agosto. Via Molino vento 3, secondo, vista Piazza Barriera. 12643 L

APPARTAMENTI moderni, quattro camere, camerino, camerino per bagno, cucina, affittansi per agosto. Via Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 8369 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto nei nuovi stabili, via Donadoni, angolo via Media e via Media 48. Amministrazione Clemencich. 8363 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, affittansi per agosto, Via Belvedere 57.

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, 2-3 stanze, stanzetta, stanzino per bagno, cucina, affittansi per agosto nei nuovi stabili via Massimo d'Azeglio 19-21. Amministrazione Clemencich. 8362 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro stanze, camerino, camerino per bagno, cucina, affittansi per agosto. Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 8368 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 8367 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, camerino, camerino per bagno, cucina, affittansi per agosto. Acquedotto 86. 8366 L

APPARTAMENTO due camere e cucina affittasi prontamente. Via Galileo Galilei 5, primo. 8414 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Bramante 9, informazioni Zonta 5. 8392 L

BOTTEGHE, via Rossetti 23 e 25, affittansi prontamente. 3047 L

CAMERE quattro, due camerini, cucina, ecc. nonchè due camere, cucina affittansi. Via Gatteri 18. 8035 L

CAMERA cucina affittansi 24 aprile. Guerrazzi 13. 12636 L

CASA bellissima, affittasi o vendesi a Mossa (presso Gorizia). Rivolgersi Tomasetti, Gorizia, Via Rossini. 2995 L

CAMERA con focolaio subaffittasi. — Via Belvedere 39, portinaio. 3135 L

FONDO 2000 tese alla spiaggia, con approdo presso Muggia, affittasi cor. 600 annue oppure vendesi. Offerte «Bella vista» Piccolo. 8389 L

LOCALE d'angolo, bellissimo, chiaro, affitasi prontamente prezzo convenientissimo. Acquedotto 86. 8365 L

MAGAZZINI, negozi, fondi, tettoie affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 2760 L

MAGAZZINO da affittare prontamente, bella posizione, adoperabile per qualunque uso. Rivolgersi Geppa 12. 2951 L

MAGAZZINO affittasi per agosto 80 m. q. cor. 830. Via Fonderia 6. 3081 L

MAGAZZINO grande affittasi, modico prezzo, via Carlo Ghega, anche prontamente. Rivolgersi Cillia, Poste. 3053 L

MAGAZZINI (due) affittansi per 24 agosto. Via Olmo 4. Rivolgersi Sacchi, via Miramar 55, II, 2-4. 3008 L

MAGAZZINO piccolo arredato di scansie e scrittoio, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 3091 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente. Ferriera 31. Informazioni Zonta 5. 8393 L

NEGOZIO mezzanino affittasi per 24 agosto, via S. Antonio 6, ingresso via S. Nicolò 34. 8398 L

NEGOZIO affittasi prontamente soltanto sino 24 giugno. Via S. Antonio, eventualmente adatto per uso (stralcio. 8396 L

NEGOZIO mezzanino affittasi prontamente. Via S. Nicolò 34. 8397 L

STANZE (2), anticamera, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente. Via Alighieri N. 4. 8292 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico, stereoscopico Ernemann, 9×18, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2982 M

APPARATO birra, usato, comperasi. Rivolgersi Petronio 2, osteria. 2993 M

APPARATO fotografico, cercasi. Offerte sub «Panorama 8287» al Piccolo. 8287 M

AMMOBILIAMENTO per casa vendesi causa partenza. Indirizzo al «Piccolo» 3142 M

ARGENTERIA splendida, adatta per regali, stupenda, grande borsetta argento, vendonsi prontamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3115 M

AUTOMOBILE aperto quattro posti, primaria fabbrica, cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Auto 8406». 8406 M

ATTACCAPANNI, stanza pranzo palissandro, finissima altre noce, matrimoniali, signorili, lavorazione garantita; vendonsi prezzo reclame. Madonna mare 8, intagliatore. 8407 M

AUTOMOBILE vetturetta, 4 posti, dieci cavalli, perfeto ordine vendesi. Indirizzo Piccolo. 3144 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi corone 100. Solitario 13, primo, Princivalli. 8190 M

BICICLETTA Cleveland, poco adoperata, mozzo contra, prezzo irrisorio. Cavana 12, Manifatture. 12648 M

BICICLETTE contrapedale buonissime, vendonsi, buon prezzo. Fioraia, Corso 4. 3064 M

BICICLETTE, ruote e accessori, comperansi Marcon. Massimo d'Azeglio 16. 8332 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi, prezzo occasione. Via S. Giovanni 10. 3022 M

BICICLETTA Styria, quasi nuova, vendesi corone 80, Piazza Cornelia Romana 2, porta 24. 3051 M

BICICLETTA mozzo contra corone 65, vendesi, via Gioachino Murat N. 6, pianoterra. 8400 M

BICICLETTA da corsa vendesi, causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3155 M

BICICLETTA corsa, vendesi. Barriera 13, II, destra. 8417 M

BAGNO, arredamento completo, splendido, quasi nuovo, vendesi eventualmente per agosto. Via Lazzaretto vecchio 30, portinaio. 3126 M

BOTTAME usato da vendere, 700, 100, 50 litri. Magazzino, Via Vienna 17. 8282 M

BRILLANTI solitari, grandi, immenso valore orecchini, vendonsi, corone 1200. (Rarissima occasione). Indirizzo al Piccolo. 2975 M

BLOUSE per signora, confezionate, nuove, prezzi ridottissimi. Occasione vendonsi privatamente. Indirizzo Piccolo. 2971 M

CUCINE moderne, solide, laccate in bianco, nonchè attaccapanni, vende falegname, Canova 22, angolo Alfieri. 8355 M

CHIUSURA scrittoio, scansie, carrettino 2 ruote, scala, bilancia moderna decimale, pressa per copialettere, scrivania cinque cassetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3092 M

CAPPOTTINO, biancheria, vestiti ragazzetto sanissimo da 7-9 anni, blouse, gonne usate signora, letto di ferro, sedie, tutto privatamente, buon prezzo, da vendere. Canova 21, II, p. 12. 8312 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, complete, signorili, lavorazione perfetta, vende falegname Gaspara Stampa 7, II, vicinanza Tigor. 8408 M

CARRO lungo con scalone, da vendere. Via Chiozza 81, I. 8266 M

CAMERA completa, lucida, tavolino, divano, regolatore, vendonsi. Piazza Cavana 4, III. 8412 M

CANE Terranova bellissimo vendesi qualunque prezzo causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 3139 M

CAPPELLO bianco per signorina, signora, modernissimo, vendesi cor. 8. Indirizzo Piccolo. 3027 M

CANAPE', due poltroncine, nuovissimo elegante, costava 180, vendonsi 110 corone. Indirizzo Piccolo. 3055 M

GHIACCIAIA usata da vendere entro la giornata. - Rivolgersi Buffet Cassa risparmio. 3132 M

CAMERA pranzo completa, grandi cristalli e specchi; due matrimoniali finissime, signorili; assortimento singoli mobili, vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 8384 M

CUCINA completa vendesi prezzo d'occasione. Via Petronio 5. 8360 M

DIVANO nuovo, foderato in tappeti e «peluches», vendesi. Farneto 42, Tappezziere. 8290 M

FRANCOBOLLI giapponesi, 80 pezzi, collezione completa, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3048 M

FRANCOBOLLI: ricca collezione Cina, Giappone, Corea, valore catalogo Senft 1912, corone 1230 vendesi, anche d'altri Stati. Offerte al Piccolo sub «Catalogo 1912». 8325 M

FONOGRAFO Pathè, con pezzi tedeschi; i libri «Allg. Wissen, Kochbuch, Schönheit», Lanterna magica, due poltrone, un étagère, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3028 M

GRAMMOFONO stipo, con 50 dischi, diversi celebri, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. Visitare 11-1. 12642 M

GRAMMOFONO sistema Monarch, Pathè Ago, Angelo, diversi dischi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3154 M

LETTO completo nuovo, sgabello marmo nero, branda, vendonsi, prezzo d'occasione. S. Francesco 15, II. 8296 M

LETTINO per bambini e seggiolone, vendonsi. Piazza da Vinci 1, porta 6. 2994 M

LETTI, sgabello vendonsi. Via Leo 9, IV, sinistra. 8310 M

LAMPADA gas, quattro fiamme, tutta completa vendesi, occasione corone 40. Indirizzo Piccolo. 12638 M

MOTOCICLETTA 2-3½ HP. cercasi. Indirizzo Piccolo. 3109 M

MACCHINA a tavolo, da cucire, nuovissima, vendesi. Via Acquedotto 1, porta 10. 8307 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi cor. 32. S. Francesco 40, I. 8329 M

MACCHINA, causa partenza, vendesi cor. 19, Via Beccherie 7, IV. 8291 M

MATERIALI vecchi, porte, finestre, ringhiera, tavelle vendonsi. Via Nuova 20. 8336 M

MOTOCICLETTA Puch, nuova, cavalli 3½, partenza da fermo, modello 1912, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3086 M

MACCHINA cucire vendesi cor. 20. Via delle Monache 6, II. 8308 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi corone 24. Via Industria 5, III. 3068 M

MOTOCICLETTA fortissima supera qualsiasi salita vendesi, occasione. Via dell'Istria 22. 8322 M

MOTOCICLETTA Puch 3-5 HP vendesi. - Via Boschetto 18, pittore. 3065 M

MODELLO di bastimento a vela, (Bark o nave) e a vapore, finamente costruito, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2999 M

MACCHINA da cucire, vendesi, cor. 24. Via Monte 9, V. 3049 M

MOBILI usati vendonsi, esclusi rivenditori. Belvedere 39, ore 4-5 pomeridiane. 3136 M

MACCHINA a vapore di 45 HP, con caldaia 6 atm., in perfetto stato, vendesi a buon prezzo. — Indirizzo al Piccolo. 2821 M

MOBILI da camera e cucina, pianino, violino, contrabasso, mandolino, chitarra ecc., musica per piano ed orchestrina. Altri oggetti vari vendonsi causa improvvisa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3096 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, gonne moderne, bluse, scarpe signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8394 M

MOBILI stanza, matrimonio, chiffonnier una porta, con specchio, armadietto sei cassettini vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3137 M

PIANINO noce americana, piano Mignon, vendonsi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 8138 M

PIANOFORTE, ottimo stato, vendesi prontamente, Giulia 14, quinto, porta 26. 8229 M

POMPA centrifuga cercasi. Offerte «Preme» al Piccolo. 3128 M

PIANINO usato primaria fabbrica, pianoforti coda corta, buonissimo stato, vendonsi. Farneto 12. 8385 M

PIANINO meccanica germanica, corde incrociate, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3162 M

PALLE da giuoco e per birilli vendonsi. - Via Salice 19, tornitore. 8409 M

PIANINO per concerto vendesi, quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3143 M

PIANINO nuovissimo vendesi, quasi prezzo di fabbrica. Accordatore. Belvedere 18. 8352 M

STANZA da letto, chiara, quasi nuova e mobili diversi vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3121 M

SPILLA uomo, quindici brillanti, splendida, vendesi; occasione. Farneto 29, I. 8328 M

STANZA da letto, in mogano, con cristalli, moderna, bene lavorata, vende falegname. Farneto 41. 8210 M

SCRITTOIO per signora mogano scuro vendesi corone 90. Indirizzo Piccolo. 3072 M

SPARHERD grande, vendesi. Via S. Servolo 3, piano III. 2991 M

STANZA matrimoniale chiara, finissima, altri letti, mobili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3160 M

STRALCIO colossale. Tutte le merci esistenti ancora, via Sette fontane 4, terzo, vengono vendute sotto prezzo di fabbrica per eliminarle. Magnifiche statue guernite con fiori, splendide colonne in mogano, graziosissime mensole, servizi cristallo, guarniture per fiori, piedestalli, alberi pomi, pere, ciliegie ecc., fiori lavabili ed una infinita specialità garofani, rose, piante, ecc. a qualunque prezzo. - Piazza Barriera, ingresso Sette fontane 4, terzo. 3148 M

TAPPETO, costò corone 200, vendesi 80; vestiti neri, signora; marinaie ragazzo. Indirizzo Piccolo. 3040 M

TINE 8, da lavandaia, vendonsi. Androna Santa Eufemia 3, corte. 8382 M

TAPPETI persiani, vende causa partenza, una famiglia; via Luigi Ricci 5, porta 1, presso la mendatrice di tappeti orientali. 3140 M

TAGLI seta, colori recentissimi; neri, prezzi irrisori, vendonsi. Manzoni 2, porta 5. 8420 M

TENDE vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3120 M

VESTITI diversi, da signora snella, cappottino taffetà nero, vendonsi. Via Paduina 9, I, porta 8. 2979 M

VASCA da bagno vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3063 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO piccolo, centro città, bene avviato, compreso decreto, vendesi prezzo conveniente. Informazioni Valdirivo 36, II. 8395 N

AZIENDA bene avviata, cerca persona che disponga corone 5000-8000 per associarla senza rischio, affidandole lavoro di contabilità, buon emolumento, adatto anche per signora desiderosa farsi posizione indipendente. Offerte «Senza rischio» Trieste fermo in Posta verso scontrino. 8194 N

BOTTEGA barbiere, bene avviata, vendesi cor. 600. Offerte sub «600» al Piccolo. 2979 N

CAFFE' popolare, latteria, splendida posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3073 N

DECRETO di trattoria cor. 5700 senza obblighi cedimento agosto, Geppa 12. 2950 N

LATTERIA bene avviata, bella posizione, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 3059 N

LATTERIA avviatissima, consegnerebbesi persona onesta, capace, verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 3010 N

LATTERIA primaria con unito caffè popolare, rivendita pane, dolci, con appartamento, giardino, vendesi. Zanier, Caffè Goldoni. 2985 N

LATTERIA vendesi. Per informazioni, Acque 4. 3029 N

LOCALE bene avviato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3032 N

MACELLERIA vendesi o affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3013 N

NEGOZIETTO manifatture, con lavoratorio sarta, estesa clientela, vendesi prontamente. Offerte sub «Negozietto 8411» al Piccolo. 8411 M

SPACCIO vino e birra avviatissimo con fermativa vendesi. Indirizzo Piccolo. 3095 N

SOCIO anche tacito cercasi per sviluppare maggiormente fiorente lavoro rimunerativo. Offerte sub «Nessun rischio 5000» al Piccolo. 8415 N

15.000 cercansi per affare lucroso sicuro. Dirigere «B. G. 21» Piccolo. 3129 N

300 cor. cercansi prontamente. Offerte sub «Fiducia 2984» Piccolo. 2984 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTE in vendita verso pagamento rateale mensile da cor. 10.000 a 12.000. Rivolgersi Savini, via Antenorei 9, ore 1-5 pomeridiane. 8086 O

CASA, bellissima posizione, vendesi, occasione. Via Petronio 24, I. 8376 O

CASA nei paraggi Media, Settefontane, Conti, comperasi; esclusi mediatori. Offerte «Principale 2992» Piccolo. 2992 O

CASA 5 stanze, sala, cantina, cucina, lavanderia, bellissimo orto, chiosco, vendesi corone 20.000, vicino tram Roiano. Indirizzo Piccolo. 2998 O

FONDI vendonsi, via Chiadino, prossimità Rossetti, 90 cor. tesa. Offerte «Occasione 8280» Piccolo. 8280 O

VILLA signorile vendesi a Visco, occasione eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 13568 O

VILLA signorile, con vasto giardino, massimo comfort, posizione saluberrima, 8 minuti distante piazza Goldoni, pressi via Rossetti, adatta per due famiglie, vendesi per cor. 88.000, saldoprezzo da combinarsi, non meno però di cor. 30.000 in contanti. Offerte «Villa-Palazzina» Piccolo. 11910 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BIANCHERIA, manifatture, coltrinaggi, tappeti, vendonsi a rate. Corso 21, I, Zennaro. 3033 P

CUOCA per tutto insieme, ragazza per bambini cerca l'agenzia Ebner, via Molin piccolo 11. 8380 P

DOMESTICA cercasi, piccola famiglia, paga 32 corone. Via Nuova 47. 8401 P

EFFICACISSIMA cura primaverile: Tè depurativo del sangue, Sciroppo Sarsapariglia. Farmacia «Galeno» Via S. Cilino. 1858 P

ECCO, insuperabili, indistruttibili, esclusiva vendita M. Gàl, Corso 4. Sollecita spedizione rivalsa. 8361 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

LATTE puro, genuino, per grossisti, caffè e trattorie. Rivolgersi latteria Trifolium, Stadion 18. 8174 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1. 2924 P

PERSONALE d'ogni genere trovasi pronto. Acquedotto 17, Agenzia Becher. 11173 P

RICINOL (Olio ricino privo di qualunque odore, di sapore aggradevole) trovasi nelle migliori farmacie. 11646 P

STITICHEZZA abituale, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono Pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 11645 P

STABILIMENTO lavatura, stiratura, raccomandasi specialmente corredi da sposa, vestiti da signora, signori, camicie, colletti, a prezzi miti. Petronio 9. Rebulla. 2908 P

UOMINI! trovano colossale assortimento vestiti fatti per primavera ed estate, stoffe ultime novità per ordinazioni sopra misura. Spesa piccola! Jess, Barriera 15. 8378 P

VESTITI, costumi da signora, gonne, vestaglie e blouse, copripolvere, novità, scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8377 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LEILA. Ero in viaggio. Preleva oggi indirizzo indicatomi. R. 8404 R

FARNETO 6. Attenderò oggi giovedì sei pomeridiane. 3163 R

VENTO. Ti aspetterò sabato alle 7. 9533 R

SUZZA. Domani aprile 1¼ d'ora più tardi. 9538 R

NUCCI. Non comprendo più nulla!! Arrivederci, quando?? Saluti. 8403 R

739.«.. Non tempo, nè lontananza hanno potuto cancellare il ricordo a quella persona, la quale possiede tutt'ora il mio intero ed indiviso affetto. 8284 R

GENIO. Perchè mancare oggi otto? hai fatto molto, ma molto male. Nizza. 8301 R

BACIO della mano. Contraccambio gli auguri di Pasqua. Può riguardare soltanto mia persona. Bel-cino. 3018 R

ARRIGO 11. Ti attendo oggi ore 7; addio tesoro. Tua K. 8347 R

COSA volevo? Il Piccolo di Gorizia sempre a mia disposizione; bombon. 8358 R

SCOIATTOLO. Questo buon giorno che sono a darti, ti porti la salute. Per la vita teco. 12645 R

VERDEROSA. Lietissimo avervi veduta. Oggi alle 7 precise sarò vicino il Cinematografo dell'altra sera. Compiacetevi passare, e proseguire per dove più v'aggrada. Non credetemi poco delicato, per tanta libertà. (Questo vale, non stabilendomi altro Voi). Gradite miei distinti saluti. 12651 R

PIO, ieri lo vidi passare 12.30, ero balcone; così va bene. F. 8341 R

ANITA 20. Moccò. Ritiri. 8354 R

LA scongiuro ritirare venerdì due Jacopo Ortis. La fatalità continua perseguitarci. 3082 R

TI ringrazio. Ritira quando e come sai. Affettuosi saluti. Tua. 8330 R

PARDONNER? il a été inespéré chaque fois.... Je suis trop heureux! Mon âme est troublé; j'ai peur.... comment Vous exprimer ce que m'agite? Charme. 8421 R

CELESTE! Hai ricevuto? Speravo tuo riscontro tranquillizzarmi. Impossibile rivederci presto. Tantissimi.... Bianca. 8318 R

MATRIMONI. Mediatrice scrupolosissima con ampie relazioni raccomandasi a signori, signorine, vedove. Scrivere «Contea» posta centrale (scontrino). 3023 R

SIGNORINA ventenne, distinta, desidera conoscere signore, scopo matrimonio. - Possibilmente fotografia. Posta Stadion sub «Violetta» scontrino. 8413 R

SIGNORE distinto 10.000 franchi rendita, desidera contrarre matrimonio con signora o signorina, affettuosa, onestissima, colta, figura elegante, distinta, possibilmente suoni il piano. Tratta personalmente. Scrivere dettagli «M. R. 2911» posta restante Abbazia. Ritiro lettere verso scontrino, 28 aprile. 13534 R

TENORE tedesco, cerca per esercizio tutte domeniche dopopranzo, per piacere, pianista in pratica, specialmente opere Wagner; cantante possiede spartiti. Indirizzo al Piccolo sub «Siegfried». 2973 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78. Villino proprio, telefono 278, Romano 4. 8271 R